IL PRIMO POSTER DEGLI ASSI: NIKI LAUDA

L. 250
Anno IV - **N. 38** - 21 Settembre 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

VIA AL CAMPIONATO!

cicciobello®

è sempre bellissimo

PREZZO AL PUBBLICO L. 15.000

a.s. - brescia

compilate, ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

ETÀ .....

(scrivere in stampatello)

C R

SEBINO

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

tecnogiocattoli s.p.a.

L'astuto Ulisse di Carnevali

Il Cagliari e anche la Nazionale si attendono ancora molto da Gigi Riva.

MA INIZIERANNO QUELLI DI SERIE C, D E B, POI QUELLO DI SERIE A

VIA AL CAMPIONATO!

La stagione calcistica ufficiale si è aperta il 27 agosto con le partite della Coppa Italia

di Gigi Boccacini

Gira la ruota ed è festa di luci: ricomincia il campionato, la grande giostra torna a mettersi in movimento. I tifosi sono pronti, aspettano lo spettacolo. I protagonisti di questa lotta, che durerà mesi e mesi e che ha come traguardo finale lo scudetto, sentono questa attesa nervosa. Sanno che deluderla è pericoloso. Per questo, più che mai, promettono grinta, impegno, soprattutto serietà.

Così la vigilia, come ogni vigilia, è fresca di speranze alimentate dal venticello frizzante dell'incertezza. Mi ricordo Parola, il giorno che la Juventus, alla fine del campionato,

continua a pag. 5

Dino Zoff, 33 anni, il portiere «paratutto» della Juventus e della squadra nazionale.

VIA AL CAMPIONATO!

segue da pag. 3

conquistò l'ultimo scudetto. C'era qualcuno che, quasi con il broncio, sottolineava la povertà del torneo appena concluso. Diceva che i bianconeri non erano riusciti ad emergere con il piglio dei dominatori. Si lamentavano che la sfida tra i grandi si fosse trasformata in una specie di rissoso bisticcio tra i piccoli. Parola scuoteva la testa. Per lui andava benone così com'era andata. E del resto, se un livellamento c'era stato, chi poteva giurare che si fosse trattato di un livellamento al basso e non invece di un livellamento verso l'alto?

Rivera e Prati, foto sopra, due «vittime» di Buticchi: il primo si è ritirato, l'altro gioca ancora, ad alto livello, nella Roma.

Che Parola avesse torto o ragione, poco importa. Il suo modo di vedere le cose piuttosto vien comodo, poiché sono pure io della stessa idea. I favoriti, insomma, ci son soltanto sulla carta, poi le circostanze si incaricano di mandare a fondo le previsioni. Ed il prossimo campionato ci sembra presentare proprio una notevole uguaglianza di valori, persino nel confronto tra le due squadre che svettano sul resto delle contendenti: Juventus e Napoli. Siamo d'accordo pure noi: ma Juventus o Napoli?

Sandro Mazzola, foto in alto, a 33 anni è, con Facchetti, il rappresentante della vecchia Inter mondiale in una squadra che, sotto la guida del bravo Beppe Chiappella, ha già conseguito ottimi risultati. Egidio Calloni, 22 anni, foto sopra, è il centravanti del Milan «orfano» di Rivera.

La Juventus ha comprato bene: Tardelli e Gori. Vanta una splendida rosa di titolari, con il naturale rischio delle discussioni tra quanti sono in concorrenza per un posto fisso in prima squadra. Meglio l'abbondanza che l'indigenza. Però guai ai mugugni sotterranei. Il programma, inoltre, è durissimo, faticoso. Campionato, Coppa dei Campioni e l'obbligo di tener per così dire il piede in due staffe, puntando ad entrambe le competizioni. I torinesi di Boniperti devono avvertire il fascino di una affermazione nella Coppa dei Campioni. Ma questo obiettivo non cancella la riconquista dello scudetto. Tanta è la carne al fuoco. Troppa, insinua qualcuno...

Contro i bianconeri un Napoli squillante, esaltato dall'arrivo di Savoldi, goleador di razza

continua a pag. 7

Il Como è ritornato in serie A con una squadra che è costata pochissimo ed ha valorizzato dei giovani, come Tardelli che è passato alla Juventus. Ecco qui sopra gli artefici della promozione. Da sinistra, in piedi: Scanziani, Fontelon, Olivieri, Boldini, Rigamonti; accosciati: Pozzato, Tardelli, Cappellini, Melgrati, Garbarini e Correnti.

Il passaggio al Napoli di Savoldi, a destra nella foto con Zecchini, fa sognare lo scudetto ai tifosi partenopei.

VIA AL CAMPIONATO!

segue da pag. 5

pura. Vinicio mette in campo una formazione già collaudata, che gioca un bel calcio, divertente e redditizio; un cannoniere in più, del calibro appunto di Savoldi, può significare quei gol che lo scorso anno sono mancati alla resa dei conti per lo scudetto. Una sola incognita: l'entusiasmo è gran cosa, dà animo, slancio, coraggio. Ma, se si spegne, è affar serio. Ed il Napoli, diventato società perfettamente organizzata, è circondato da un ambiente in grado di superare senza scosse quella crisi che, prima o poi, ciascuno incontra sul cammino?

Vedete, nemmeno tra Juventus e Napoli è facile la scelta. E quest'incertezza di cui dicevo cresce e si gonfia se appena appena diamo uno sguardo al plotoncino di rivali in agguato, ben disposte a lanciarsi nella mischia se solo le due favorite dovessero lamentare un attimo di sbandamento. Torino in prima fila. A ruota, Fiorentina e Roma. E Milan ed Inter stanche di critiche. E Lazio con il dente avvelenato.

Torino: Radice, un allenatore giovane con le idee chiare. Una difesa ben registrata, un centrocampo rinnovato e rinforzato, una prima linea con Pulici e Graziani. Tiriamo le somme: uno squadrone, se fra reparto e reparto nasce l'intesa. Sono anni, inoltre, che i granata paiono ad un passo dal trionfo. Potrebbe esser questa la volta buona. Fiorentina: un drappello di ragazzi illuminati dall'estro di Antognoni e sorretti dalla guida esperta di Mazzone. Roma: Liedholm, a poco a poco, ha costruito una compagine capace di raggiungere qualsiasi risultato.

Milan ed Inter: tanto si è brontolato e, secondo me, non sempre a proposito. Certo, gli acquisti di rango non sono venuti, ma il mercato era quello che era, ed i tempi non sono di allegra follia. Rossoneri e neroazzurri prendono l'avvio in sordina, in principio, forse, faranno anche qualche passo falso. Ma io sono certo di un loro rendimento su livelli di assoluta normalità. Scorrete i nomi delle loro formazioni: possibile che il sangue si sia trasformato in acqua? E lo stesso dicasi della Lazio: come immaginare gli azzurri rasse-

continua a pag. 8

Ecco qui sotto la formazione dell'esordiente Perugia. Da sin., in piedi: Marconcini, Frosio, Raffaelli, Nappi, Amenta, Vannini; accosciati: Savoia, Sollier, Pellizzaro, Curi e Scarpa.

Per aver troppo scarsamente contribuito alla conquista dello scudetto 1975 Anastasi stava per essere ceduto dalla Juventus, ma i suoi fedelissimi tifosi si sono opposti. Lui, ora, promette di disputare un campionato degno dei suoi giorni migliori. Eccolo, qui a fianco, insieme con Capello, ancora infortunato, e con i due nuovi acquisti juventini Gori e Tardelli.

Letteralmente svestito dai supertifosi che festeggiano la conquista dello scudetto, Altafini corre negli spogliatoi con aria un po' preoccupata... E' una manifestazione di tifo non certo piacevole, ma i calciatori accettano tutto dai loro fan, forse perché questi, a loro volta, riescano a perdonare loro le troppe bizze. Ne sa qualcosa Chinaglia (sopra).

VIA AL CAMPIONATO!

segue da pag. 7

gnati in anticipo ad un ruolo di second'ordine? Forse che nei ranghi dormicchiano professionisti che non capiscono come un'annata troppo grama li ridurrebbe ad atleti di mezza tacca?

Il discorso appassiona, si fa lungo. Bologna: una effervescente incognita. Cagliari: Suarez con il coltello tra i denti a spronare un certo mister Riva. Poi, insieme, alla rinfusa, Cesena, Como, Ascoli, Sampdoria, Verona, Perugia. Vecchia nobiltà e nuovi protagonisti a braccetto. Nei pronostici hanno il compito di battersi per restare in serie A, ma chissà che, nel drappello, non si celi la sorpresa di una rivelazione.

Lasciamo briglia sciolta alle speranze, chi non accarezza in cuore l'illusione della grande impresa? Magari un'impresa limitata nel tempo, magari soltanto una partenza a sensazione, magari soltanto un girone d'andata folgorante: e più la società è piccola, più vivo è il desiderio di dimostrare che proprio la squadra senza grossi nomi è in grado di dare all'ambiente la scossa elettrizzante della novità. Ciascuno è libero di lasciar galoppare la fantasia anche se il freddo ragionamento limita per forza di cose il gruppetto delle pretendenti al titolo. Il discorso torna allora quello di sempre, con Juventus e Napoli in primissima fila. Ma gli altri, tutti gli altri? Chi è così pazzo da rassegnarsi prima del via, chi è così povero di sogni da sbattere la porta di fronte alle speranze?

Gira la ruota ed è festa di luci. Si ricomincia: benvenuto, campionato, vecchio amico di tutti.

Gigi Boccacini

Il Verona si è guadagnato il ritorno in serie A battendo il Catanzaro in uno spareggio. Da sinistra, in piedi: Sirena, Giacomi, Taddei, Domenghini, Nanni; accosciati: Turini, Vriz, Gasparini, Luppi, Maddé, Cattaneo.

Nils Liedholm, 52 anni, con Pierino Prati qui a fianco, è l'attuale allenatore della Roma, una squadra che potrebbe essere la rivelazione del prossimo campionato. Quando giocava nel Milan formava con Gren e Nordhal un trio di classe, quel Gre-No-Li che ancora oggi tutti ricordano, e per la sua eleganza, si meritò il soprannome di «barone».

CALENDARIO E PARTECIPANTI

SERIE A

Ascoli, Bologna, Cagliari, Cesena, Como, Fiorentina, Inter, Juventus, Lazio, Milan, Napoli, Perugia, Roma, Sampdoria, Torino, Verona.

SERIE B

Atalanta, Avellino, Brescia, Brindisi, Catania, Catanzaro, Foggia, Genoa, Modena, Novara, Palermo, Pescara, Piacenza, Reggiana, Sambenedettese, Spal, Taranto, Ternana, Varese, Vicenza.

Ecco le date in cui cominceranno i campionati per la stagione 1975/76.

Serie C: 14 settembre
Serie D: 21 settembre
Serie B: 28 settembre
Serie A: 5 ottobre

NELLO SCENARIO DESOLATO DELLE ANDE PERUVIANE UN GIORNO D'APRILE 1975.

IL FUMETTO DELLA REALTA'

LA CITTA' PERDUTA

Testo di G. MAIOCCHI - Disegni di FRASCOLI

DOBBIAMO TRASPORTARLO SUBITO IN UN OSPEDALE. MI SEMBRA GRAVE.

ADAGIO, SOLLEVIAMOLO CON PRECAUZIONE.

ECCO... POSSIAMO RIPARTIRE.

MA, RAGAZZO, COME PUO' SAPERE TUO NONNO CHE MORIRA' FRA TRE GIORNI?

PERCHE' LUI, SEÑOR...

COSI' AVEVANO SAPUTO.

...LUI E' UNO CHE SA!

ABBIAMO SOCCORSO UNO STREGONE...

HO SENTITO COSE STUPEFACENTI SUL LORO CONTO.

NELL'OSPEDALE DI TUZCOA, TRE GIORNI DOPO...

NON CAPISCO CHE COSA ABBIA, MA LA SUA FINE E' VICINA.

LA MEDICINA PER LUI NON PUO' PIU' NULLA. E NEMMENO POSSONO LE SUE ARTI MAGICHE. SIETE GENTILI A OCCUPARVI DI LUI

ORA JOHN ED EDWARD SONO SOLI AL CAPEZZALE DEL VECCHIO STREGONE MORENTE.

GUARDA! SEMBRA RIPRENDERSI! VUOL DIRCI QUALCOSA!

IL VECCHIO PARLA!

VOI... VOI SIETE... BUONI. IO... DICO... LA STRADA... CHE VOI CERCATE... SEGUITE... SEMPRE... LA FRECCIA CHE... PUNTA... A ORIENTE. LA'... TROVERETE...

CHE COSA TROVEREMO?

PA... KANA...

PAKANA!

LA MITICA CITTA' INCA, SPERDUTA NEL CUORE DELLE ANDE, CHE I PIU' RITENEVANO "SOLTANTO UNA LEGGENDA, MA CHE JOHN E EDWARD SI ERANO RIPROMESSI DI SCOPRIRE.

PAKANA! MA DOVE? DOV'E'? E COME FAREMO RAGGIUNGERLA? VECCHIO, PARLA...

BASTA, JOHN, E' MORTO.

DA ALLORA ERA PASSATO QUASI UN ANNO...

SE ALMENO FOSSE RIMASTO CON NOI QUEL MALEDETTO RAGAZZO...

LA PICCOLA SPEDIZIONE CHE NEL FRATTEMPO JOHN ED EDWARD AVEVANO ORGANIZZATO E' ALLE PRESE CON L'IMMENSITA' DEGLI SPAZI ANDINI...

... MA PURTROPPO E' SCOMPARSO NON APPENA SUO NONNO MORI'.

I DUE ESPLORATORI SONO ALLA RICERCA DELLA MITICA CITTA' INCA, DI CUI IL VECCHIO STREGONE AVEVA CONFERMATO L'ESISTENZA.

DAVANTI A NOI, TRE VALLI QUASI PARALLELE. QUALE PRENDERE?

GUARDA! UN INDIGENO VIENE A DIRCI QUALCOSA.

UNO DEGLI ACCOMPAGNATORI INDIGENI INDICA QUALCOSA.

LA FRECCIA!

QUELLO ERA STATO IL PRIMO SEGNALE INCONTRATO.

GIORNI E GIORNI DI DURISSIMA MARCIA...

... DI FATICHE E DI RISCHI...

... DI INCERTEZZE E DI PRODIGIOSE APPARIZIONI.

GUARDA!

LA "FRECCIA" RICOMPARE NELLA DESOLATA SOLITUDINE DELLE ANDE.

LA MARCIA RIPRENDE...

E' ORMAI PIU' DI UN MESE CHE CAMMINIAMO VERSO ORIENTE, SENZA INCONTRARE MAI NESSUNO. FORSE SIAMO DUE PAZZI CHE HANNO CREDUTO A UN ALTRO PAZZO...

E QUEI SEGNALI? LA FRECCIA?

POSSONO ESSERE STATI MESSI LI' CHISSA' DA CHI E CHISSA' DA QUANDO.

FANTASTICO! IL VECCHIO CE L'AVEVA DETTO...

MA UN GIORNO INFINE...

PRESTO, ED! GUARDA!

SOTTO LA LUCE RADENTE DEL PRIMO SOLE...

LA FRECCIA!

LA META ERA VICINA? MA ALTRI PROBLEMI INCOMBONO.

JOHN, GLI INDIGENI NON VOGLIONO PIU' PROSEGUIRE. HANNO PAURA.

RIMANDIAMOLI INDIETRO.

I DUE ESPLORATORI PROSEGUONO SOLI.

DUE GIORNI PIU' TARDI...

ECCO, QUESTA E' LA DIREZIONE.

E LASSU'...

QUELLE LASSU', LUNGO LA SCARPATA, SONO "PIETRE STANCHE": MASSI LAVORATI CHE DOVEVANO ESSERE TRASPORTATI IN CIMA PER...

...PER COSTRUIRE UNA CITTA'!

USANDO TECNICHE ANCORA SCONOSCIUTE, GLI ANTICHI INCA TRASPORTAVANO ENORMI MASSI PER COSTRUIRE LE LORO CITTA'. SPESSO QUESTI MASSI NON RIUSCIVANO A ESSERE COLLOCATI. RESTAVANO A MEZZA VIA. OGGI SONO CHIAMATI: "PIETRE STANCHE".

IN PROSSIMITA' DEL CIGLIO...

FORSE DI LA'... PAKANA!

GLI INDIGENI PRIMA DI SUPERARE UN PASSO, USANO LANCIARE UNA PIETRA PER CHIAMARE GLI DEI.

MA GLI DEI SONO OSTILI!

ATTENTO!

LA VALANGA DI PIETRA!

UNA FIGURA GUIZZA IMPROVVISA...

SALVO!

CHI HA SALVATO EDWARD DA UNA SICURA MORTE?

E' IL NIPOTE DELLO STREGONE. MA ALLORA, QUEI SEGNALI LUNGO IL CAMMINO...

LUI... LUI L'HA... VOLUTO. ORA IO VOLERO'... COME... UN CONDOR.

I DUE ESPLORATORI SUPERANO IL PASSO.

PAKANA!

LA GRANDE META' E' RAGGIUNTA MA SENZA ESULTANZA.

IL RAGAZZO FU SEPOLTO DAVANTI AL TEMPIO CHE, CENTINAIA D'ANNI PRIMA, I SUOI ANTENATI AVEVANO ERETTO.

L'ESPLORAZIONE DELLA CITTA'.

È UNA VERA METROPOLI, INTATTA E MISTERIOSAMENTE ABBANDONATA DAI SUOI ABITANTI.

GIGANTESCHE OPERE PUBBLICHE...

QUESTO E' UN SILO PER IMMAGAZZINARE IL GRANO.

...SEGNI DELLA VITA D'OGNI GIORNO...

GUARDA, TAVOLI E STOVIGLIE COME SE FOSSERO STATI LASCIATI UN'ORA FA.

...E IMMENSE INCALCOLABILI RICCHEZZE!

MA E' TUTTA D'ORO!

E OLTRE IL CIGLIO DELLE MURA...

LA GRANDE FORESTA!

UNA SETTIMANA DURO' L'ESPLORAZIONE. QUANDO EDWARD E JOHN LASCIARONO LA CITTA' AVEVANO STRETTO UN PATTO.

"ORA...IO VOLERO'...COME UN CONDOR..."

GUARDA!

QUALCHE SETTIMANA DOPO...

SIGNORI DELLA STAMPA, E' PROBABILMENTE LA MAGGIORE SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI QUESTI ULTIMI ANNI, MA JOHN ED IO ABBIAMO DECISO DI NON RIVELARE SUBITO PER ORA L'UBICAZIONE DELLA CITTA'. LE SUE ENORMI RICCHEZZE SCATENEREBBERO INCONTROLLABILI CUPIDIGIE. E' IL DEBITO CHE DOBBIAMO A CHI CI HA CONDOTTO LAGGIU'.

COSI' LA CITTA' DIMENTICATA PER TANTI SECOLI RESTERA' ANCORA INCONTAMINATA DAGLI UOMINI BIANCHI.

FINE

MAPPAMONDO

L'UOMO MASCHERATO ACROBATA IN CIELO

Porta una tuta nera e occhialoni da motociclista. Nessuno fino a poco tempo fa lo conosceva. Lo vedevano solo esibirsi in cielo, sulle ali di un aereo, durante uno dei tanti «rodei» dell'aria, assai frequenti negli Stati Uniti. Con assoluto sprezzo del pericolo, stava in equilibrio senza reggersi o eseguiva perfette figure ginniche. Un intraprendente giornalista l'ha «smascherato». L'acrobata si chiama G. McCollon e fa il professore di ginnastica.

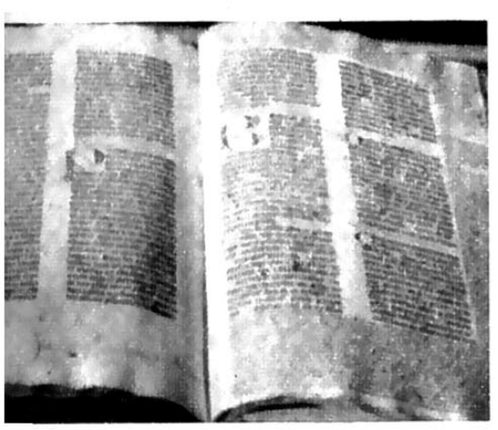
IN 32 NELL'AUTO

A fatica e con le ossa rotte, ma ce l'hanno fatta. Trentadue studenti di Nashville (USA) sono riusciti a trovar posto, tutti insieme, in un'auto, guadagnando il premio di 150.000 lire messe in palio da un rivenditore.

MENO BALENE DA UCCIDERE

Finalmente una buona notizia per le balene. Al 27° congresso della Commissione internazionale per la salvaguardia di questo animale, è stata presa una decisione storica. Si è stabilito infatti che nel periodo 1975-76 il numero di balene da uccidere sia ridotto da 37.000 a 27.000 unità. Le nazioni più dure da convincere sono state il Giappone e l'Unione Sovietica, che si dividono l'80 per cento del bottino annuale. Ora non resta che sperare che i patti siano mantenuti e che scene come questa nella foto (una balena uccisa accanto alla baleniera) si vedano sempre più di rado.

UNA BIBBIA RARA



Nella soffitta della parrocchia protestante di Immenhausen in Germania Occ. è stato trovato un rarissimo esemplare della Bibbia di Gutenberg stampata mediante caratteri mobili.

COSI' SI IMPARA A «RODEARE»

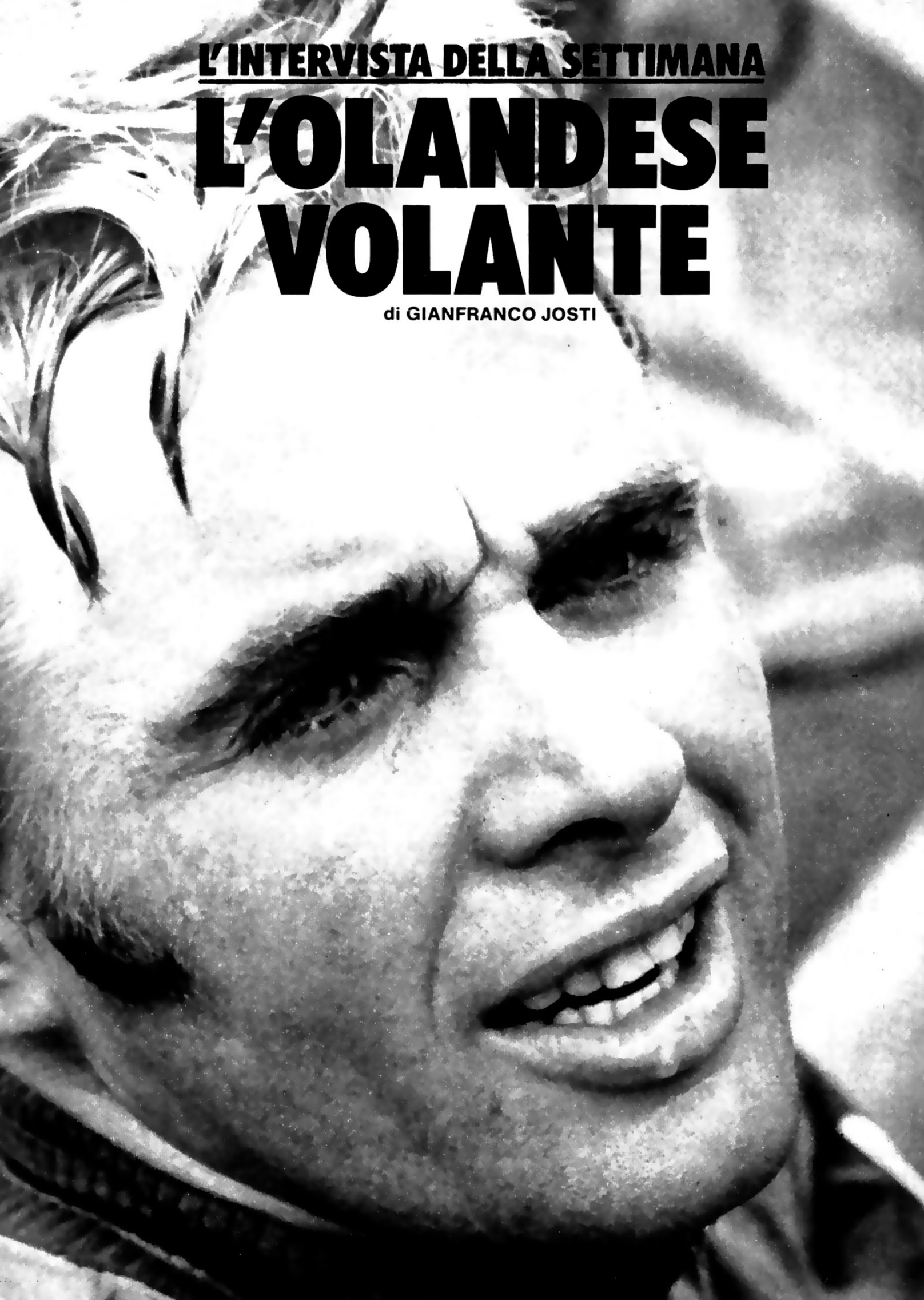
Anche i rodei (più che centenaria manifestazione di coraggio) si modernizzano. Per imparare a reggersi in groppa ad un cavallo selvaggio c'è ora questa macchina che ripete i pericolosi soprassalti dell'animale imbizzarrito.

a cura di BARTOLO PIEGGI

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA

L'OLANDESE VOLANTE

di GIANFRANCO JOSTI



Campione olimpionico nel 1972 a Monaco; campione olandese di ciclocross nel 1974; campione d'Olanda nel '75 e campione del mondo professionisti nel medesimo anno. Non sono certo molte le vittorie di Hennie Kuiper — ventisei anni, olandese, sposato con una graziosissima ragazza bionda, Inè, un figlio, Patrick, biondo come il padre, neocampione del mondo di ciclismo. Poche ma buone.

— Che effetto le fa avere addosso la maglia iridata, che apparteneva ad Eddy Merckx?

«Una sensazione magnifica. Vuol dire che sono arrivato, finalmente, ad un traguardo importante. Che la vittoria olimpica non è stata fortuita, proprio perché adesso ha un seguito.»

— Però ci ha messo parecchio tempo prima di diventare «qualcuno». E' passato professionista nel 1973, ma prima di vincere sul circuito di Yvoir il titolo mondiale non ha fatto granché.

«Anzitutto non ero bene ambientato nel mondo professionistico, e correvo per una squadra, la Rokado, che non faceva molto per aiutarmi. Quando mi sono reso conto che potevo fare certe cose, quando mi hanno convinto che potevo essere un grande corridore ho reso al massimo.»

— Lei ha battuto Merckx e De Vlaeminck in casa loro, davanti al loro pubblico. Non crede che gliela faranno pagare, come è successo a Ottenbros, campione del mondo nel 1969?

«Anzitutto vorrei precisare una cosa. Ottenbros ha vinto sì un mondiale, corso in modo un po' particolare. La vittoria se l'è trovata quasi per caso. Io la vittoria me la sono cercata, l'ho sudata, l'ho sofferta.»

— Ma lei, alla vigilia del campionato del mondo, pensava di vincere?

«Pensavo a fare una bella corsa. Ne avevo parlato con il mio compagno di stanza, Knetemann. Avevamo deciso tutti di correre per Zoetemelk, avevamo imparato dagli italiani come si doveva correre un campionato del mondo. Ma avevamo anche deciso che se Zoetemelk fosse stato bloccato dai belgi, chiunque avrebbe tentato di giocare le proprie carte, sicuro di essere protetto dagli altri. Così è stato. A Yvoir io ho corso per far vincere Zoetemelk, ma quando mi sono accorto che lui non ce l'avrebbe fatta, perché Merckx e De Vlaeminck lo bloccavano ad ogni scatto, ho voluto giocare la mia carta. Ed ho vinto.»

— Ha avuto paura?

«Sì, a quattro chilometri dal traguardo, sulla salita finale, m'è venuto in mente Bitossi che a Gap, proprio in vista del traguardo era stato battuto da Basso. Per questo, negli ultimi quattrocento metri continuavo a girarmi.»

— Lei sa che adesso è atteso alla prova, che dovrà dimostrare nel finale di stagione e il prossimo anno d'essere degno della maglia iridata?

«Sì, lo so, ma non ho paura. Mi sono reso conto di poter fare grandi cose. A Yvoir sono andato fortissimo, potrei trovare altre giornate simili nel corso della stagione.»

— Ha qualche rimpianto?

«Sì, non aver corso i mondiali dello scorso anno a Montreal. Ero selezionato per la squadra nazionale, ma il giorno della partenza per il Canada dovevo correre a Dortmund per la mia casa, la Rokado. Chiesi di posticipare la partenza, mi fu negato il permesso. Vinsi a Dortmund e con i soldi avuti in premio andai a mie spese in Canada, ad assistere ai mondiali. Forse anche lo scorso anno avrei potuto fare qualche cosa di buono.»

Dopo aver tagliato vittorioso il traguardo Kuiper riceve la maglia iridata da Adriano Rodoni, presidente dell'UCI.

RISPOSTA QUIZ

— Qual è la corsa che vorrebbe vincere?

Un altro campionato del mondo
La Milano-Sanremo
La Parigi-Roubaix

(risposta: la Milano-Sanremo)

LA POSTA, RAGAZZI!

TANTE RISPOSTE ALLE ACCUSE DI UN BRONTOLONE

Mi chiamo Luca, ho 13 anni e compero il CdR da quando ne avevo 7. Le scrissi già un'altra volta, celandomi sotto l'anonimato per un motivo, ora superato, che non voglio riferirle. Nell'altra lettera le avevo già mosso alcune accuse, adesso però voglio aggiungerne delle altre. Cioè: a) continuate ad aumentare il numero delle rubriche e a diminuire quello dei fumetti; b) parecchi fumetti come «Lupo Alberto» e «L'Agente senza nome» sono stati troncati senza dare loro una fine (vedi «Pony» e «Il Maestro»); c) tutti i fumetti sono in bianco e nero, mentre gli altri giornaletti li hanno a colori; d) nel CdR non c'erano racconti a puntate; ora lo sono quasi tutti; e) la pubblicità non è affatto diminuita. La mia lettera sarà sicuramente cestinata perché lei non ha il coraggio di rispondere a certe accuse ma pubblica solo lodi. (Luca, senza indicazione di città).

A me sembra, al contrario, di pubblicare, in prevalenza, le lettere di critica, e in questo preciso momento te lo sto dimostrando. Dunque, vediamo di ribattere, punto per punto, al tuo sfogo: a) conti alla mano i fumetti non sono per niente diminuiti; comunque bisogna tenere conto anche delle esigenze di chi preferisce le rubriche ai fumetti; b) «Lupo Alberto» non è stato affatto troncato, come dici tu, anzi: da qualche numero è al centro di una pagina intera nata proprio come un racconto a sé, non dall'unione di tre strisce, com'era in precedenza. Anche «Pony» e «Il Maestro» continuano. Quanto all'«Agente senza nome» il suo autore per ora preferisce fare il regista del cinema. A questo proposito debbo spiegare a te e a tutti gli altri lettori che i fumetti non sono un'automobile o un televisore, o un qualunque oggetto di plastica che può essere riprodotto potrei dire all'infinito, in milioni di esemplari. Per costruire una storia a fumetti ci vogliono la fantasia di uno sceneggiatore e l'estro di un disegnatore; sceneggiatore e disegnatore sono uomini, non macchine, cioè non possono produrre un lavoro come una catena di montaggio. Sono degli artisti, degli artigiani, se vuoi, che lavorano, appunto, a misura d'uomo; per questo può passare un certo intervallo di tempo tra un episodio e l'altro, proprio perché il tipo di avventura che vi propongono è un frutto dell'ingegno, non di un cervello elettronico...; c) il fumetto in bianco e nero è una scelta «filologica», il fumetto è nato in bianco e nero, tutte le riviste internazionali più serie continuano a pubblicarlo in bianco e nero, dunque perché non farlo anche noi? Il CdR è un giornale per ragazzi seri, non per infanti che possono restare imbambolati dal colore!; d) di racconti prettamente a puntate ce ne sono pochissimi, e anche quelli hanno episodi in sé conchiusi. E poi cos'è questa storia? Ma sai che «Le Monde», che è uno dei più autorevoli quotidiani europei, pubblica un romanzo «feuilleton», cioè a puntate?; e) se la pubblicità diminuisse, il CdR, come ogni altro giornale libero, si troverebbe in difficoltà; la pubblicità, l'ho già spiegato su queste stesse colonne, ma sarà bene ribadire il concetto, è utile a qualsiasi tipo di pubblicazione: quando è fatta con intelligenza e con coscienza (e c'è un codice appena varato, che garantisce ciò) serve a far capire un prodotto, può lanciare campagne civilissime come quella contro il fumo o in favore dell'igiene, è — insomma — uno strumento di conoscenza come un altro. Ciao, simpatico brontolone. E guarda che se tu ci segui da sei anni, dovevi essere un lettore del vecchio «Corriere dei Piccoli», perché il «Corriere dei Ragazzi», ha soltanto, come sai, quattro anni di vita.

DOMANDINE FRIVOLE SUGLI ABITI DELLE PRESENTATRICI TV

Desidererei sapere due cose: a) chi fornisce gli abiti alle presentatrici televisive; b) qual è la loro fine dopo che sono stati usati, dal momento che le presentatrici cambiano vestito ad ogni annuncio. (Patrizia, Roma).

Ti dirò che è un problema che non mi ha mai crucciato... Ho chiesto alla TV e mi è stato risposto che le

Lupo Alberto di Silver

annunciatrici hanno, ogni tre mesi, una «indennità abiti» e a disposizione, in studio, parrucchiere e truccatore. Le presentatrici, invece, hanno un altro contratto: una maggiore «indennità abiti» ma non hanno a disposizione né il parrucchiere né il truccatore. Molte boutique romane prestano alle une e alle altre modelli anche esclusivi, che debbono ovviamente essere resi in perfetto ordine. Una simpatica presentatrice, di cui non posso fare il nome, mi ha raccontato un'indiscrezione piuttosto divertente. Poiché ha una madre bravissima all'uncinetto, si fa confezionare dei golf scollati a «V» davanti e con una scollatura quadrata o tonda, dietro; in tinta unita davanti e a quadretti o a righe dietro, in modo da poterli sfruttare due volte...

CONSIGLI A UN ASPIRANTE INVESTIGATORE

Il mio hobby è fare l'investigatore. Vorrei sapere che metodo usare per ritrarre le impronte digitali e quali mezzi deve avere a disposizione un giovane detective. (Ferdinando, Cagliari)

Fare il detective può essere un piacevole hobby, cioè un gradevole gioco, se tu vuoi scoprire, ad esempio, chi fra i tuoi familiari ha toccato, per ultimo, un bicchiere o una zuccheriera. Quanto al fare l'investigatore di professione penso che tu abbia tempo per riflettere: si tratta di un lavoro duro, qualche volta noioso, del tutto privo, insomma, del fascino che gli hanno attribuito gli scrittori di «gialli»... Ma veniamo al tuo problema: delle impronte, e del resto. Ecco, io ti consiglio di leggere «Il manuale del giovane detective», di Mario Nardone, pubblicato dalla Mondadori. Vi troverai tutte le risposte ai tuoi interrogativi.

CHIAMIAMO KISSINGER A VARESE?

Siamo tre ragazzi di 12 anni, e purtroppo non sappiamo mai cosa fare; se troviamo qualcosa da fare c'è sempre qualcuno di noi che non è d'accordo. Ci dia delle idee lei, perché se no, a poco a poco, ci roviniamo le poche vacanze che ci restano. (Piero, Claudio, Paolo, Varese)

Difficile darvi delle idee, non conoscendovi. Cercate, in primo luogo, di essere dei veri amici. Ciascuno, cioè, impari a rispettare le iniziative degli altri due. Uno di voi, a turno, faccia il capo per un giorno, e gli altri gli obbediscano, cioè non si oppongano alle sue trovate. Se neppure così riuscirete a «convivere», il vostro caso è molto grave. Riscrivetemi, e cercherò di convincere Kissinger a fermarsi, tra un volo e l'altro, una decina di minuti a Varese...

IL ROMANZO PIU' BELLO DI PRATOLINI

Desidererei che mi suggerisse un bel libro per ragazzi da leggere prima dell'inizio delle scuole e un altro per l'inverno. Preferirei che fossero scritti da contemporanei. Perché sul CdR non pubblica ogni tanto dei titoli di libri adatti ai ragazzi? (Patrizia, Crotone)

Penso che potresti scegliere un paio di libri scritti non appositamente «per ragazzi», ma adatti anche ai ragazzi, come del resto suggerisci tu stessa. Dunque ti suggerirei «Cronaca famigliare», di Vasco Pratolini, che rimane uno dei libri più toccanti e riusciti dello scrittore toscano, e «Totò il buono», di Cesare Zavattini, da cui lo stesso Zavattini e Vittorio De Sica trassero, anni fa, il film «Miracolo a Milano», che forse avrai visto in televisione. Devi però comprendere che è difficile consigliare letture alle persone di cui non si sanno i gusti; può darsi che le pagine che ti ho indicato non ti siano congeniali (capita spesso, quando si è giovani...), allora prova con il «Marcovaldo», di Italo Calvino, con «Il sergente nella neve», di Mario Rigoni Stern, o con «Il piccolo Principe», di Saint-Exupéry. Quanto ai «consigli librari», non hai visto la nuova «Guida del CdR»? In essa intendiamo segnalare proprio certi libri spesso non etichettati «per ragazzi», ma che, trattando argomenti scientifici e di attualità, culturale e politica possono stimolare l'interesse di voi lettori. Non mi stancherò di ripetervi che imparare a «leggere» è più utile che andare a scuola...

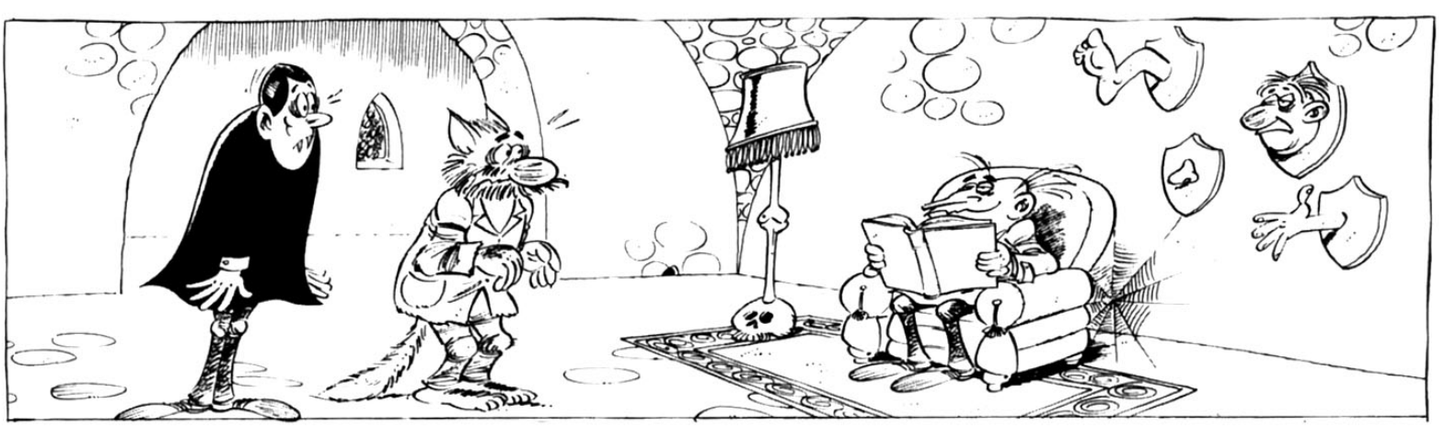
CON UN FRATELLINO E' DIFFICILE LA CONVIVENZA?

Sono un ragazzo di 10 anni ed ho un fratello minore che, approfittando del fatto che non posso menarlo per bene, mi provoca e mi fa un sacco di dispetti. Cosa posso fare? (Carlo, Roma-Ciampino)

Portare pazienza, mio caro. E' solo questione di tempo. Il tuo fratellino minore «maturerà», comincerà a giocare con te, presto sarai, inconsapevolmente, il suo «idolo», cercherà di imitarti, di starti alla pari. Certo, se ha un temperamento un tantino dispettoso, ti potrà ancora infastidire; ma il segreto per andare d'accordo con un fratello più piccolo è uno solo: non dargli corda, non farsi vedere troppo toccato dalle sue bizze. Trattalo con indifferenza, con un certo distacco, proprio da fratello maggiore che comprende e perdona, vedrai che si stancherà delle sue bizze...

Zio Boris

di Castelli e Fagarazzi



ZIO BORIS, CREATO DA CASTELLI E PERONI

adidas: l'amica a tre strisce

LA CONTEA DI COLBRINO

UNO STRANO CONTRATTO

DIRADATESI LE TENEBRE DEL MEDIOEVO, GLI UOMINI DEL RINASCIMENTO, LIBERI E SPREGIUDICATI, AVEVANO ORMAI ABBANDONATO L'ATAVICO TIMORE DELLE PUNIZIONI ULTRATERRENE...

di CARNEVALI

QUALCHE TEMPO DOPO, A **COLBRINO**...

"LA VITA FUGGE E NON S'ARRESTA UN'ORA, E LA MORTE VIEN DIETRO A GRAN GIORNATE."

AH, SE PENSO CHE FRA NEANCHE UN CENTINAIO DI ANNI FORSE NON SARO' PIU' QUI...

SIGNOR CONTE, LA POSTA.

LA SOLITA' PUBBLICITA'... MA... UN MOMENTO... **GUARDA GUARDA.**

LEGGETE QUI, SER TEMISTIO, CHE NE PENSATE?

AGENZIA MEFISTO LUBECCA GARANTIAMO GIOVINEZZA ONORI GLORIA RICCHEZZA

BE' SI POTREBBE SCRIVERE A QUEST'AGENZIA, MAGARI CHIEDERE UN DEPLIANT ILLUSTRATIVO...

DA "RAFFAELLO" TUTTO PER LO "SPOSALIZIO" — CORREDI

IO, INVECE, AVREI UN'IDEA **MIGLIORE**...

E COSI'...

LUI SI LAMENTA! E PENSARE CHE IO ERO NATO PER L'EQUITAZIONE!...

E PENSARE CHE ERO NATO PER LA VITA CONTEMPLATIVA!

SCUOLA

SI', IL PICCOLO MARTINO E' UN RAGAZZO DALLA **PROTESTA** UN PO' FACILE, MA CRESCENDO CAMBIERA', NON SI PREOCCUPI, SIGNORA **LUTERO.**

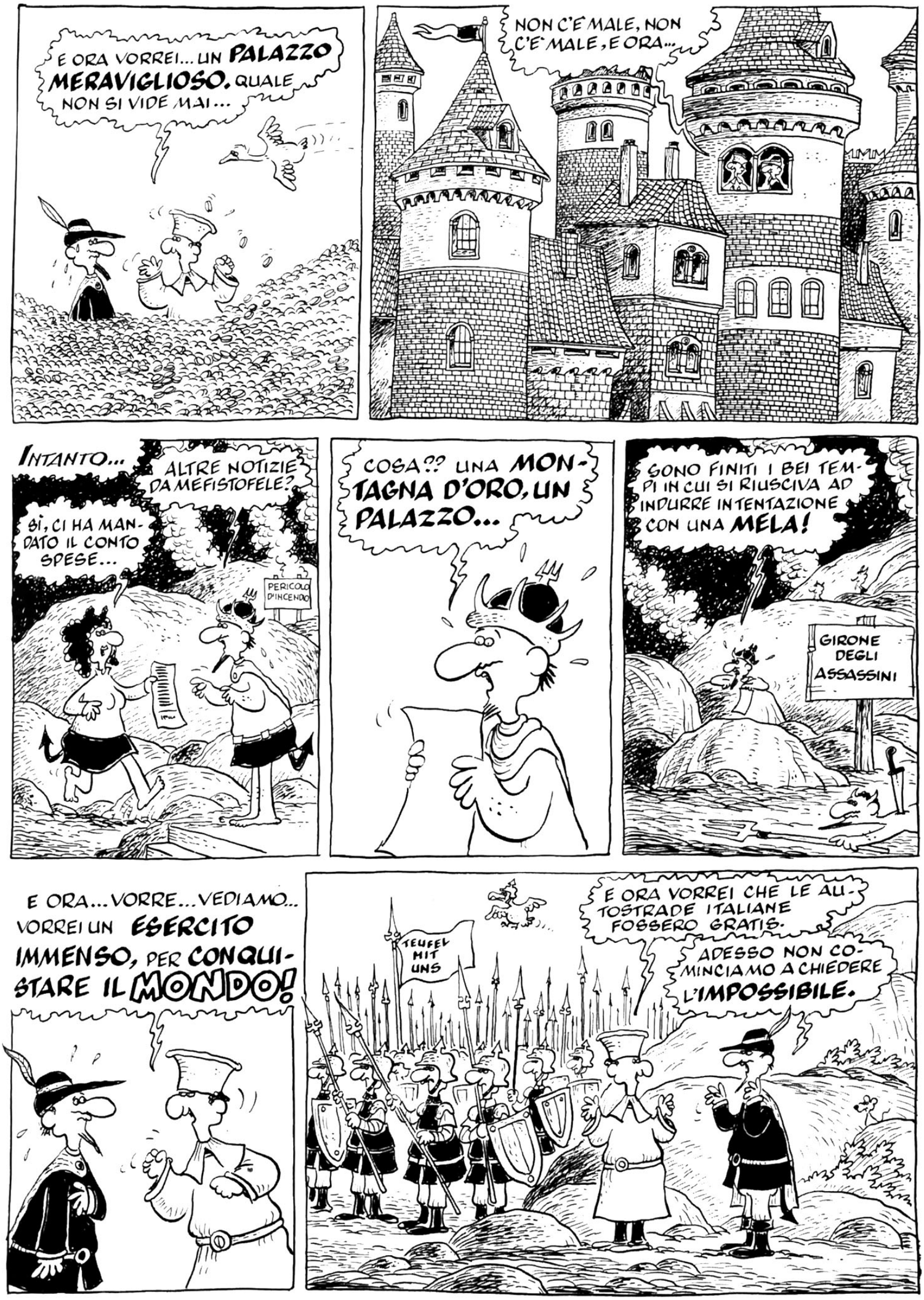
CATTIVO

ARMERIE KRUKK

LUBECCA

ECCOCI ARRIVATI.
AGENZIA MEFISTO I ~~GIRONE~~ PIANO
IL DIAVOL... EHM, CIOÈ IL DIRETTORE, VI RICEVERÀ AL PIÙ PRESTO; SE VOLETE ACCOMODARVI IN SALA D'ASPETTO...
PER DI QUA, PREGO...
~~BOLGIA~~ SALA D'ASPETTO
?
SALA D'ASPETTO
COMPRATE LE PENTOLE SENZA COPERCHIO
BELFAGOR!
GUARDATE QUEL SIGNORE; DEV'ESSERE UN PERSONAGGIO IMPORTANTE, PROBABILMENTE UN GRANDE IMPRENDITORE.
VISITATE LA CITTÀ DI DITE
SCONTI GRANDI PER PECCATORI
INFERN EXPRESS
LINEA DIRETTA
BUONGIORNO, AVETE UN APPUNTAMENTO ANCHE VOI?
SÌ, FRA POCHI MINUTI, ALLE 16.30
DIREZIONE
PRESTO, ACCORRETE: UNA SOLLEVAZIONE IN RENANIA!
ACC...
ARTRITI? DOLORI REUMATICI? PECE ALICHIN GIRONE IV.
CLOPT
DEVE TRATTARSI DI QUALCHE SCIOPERO A "GATTO SELVAGGIO".
CHE PECCATO!... E IO CHE M'ERO COMPRATO UN CAVALLINO A DONDOLO, PER GIOCARE, UNA VOLTA RINGIOVANITO...
BENE, COSÌ PASSIAMO PRIMA NOI...

PAPÈ SATÀN
PAPÈ SATÀN
AAGH!
SONO LE 16,30; SE IL SIGNORE CHE AVEVA L'APPUNTAMENTO VUOLE ACCOMODARSI...
CHE EMOZIONE...
CLIC
PRATICATE GLI SPORT INFERNALI
SCI ACQUATICO NELLO STIGE
PATTINAGGIO SUL COCITO
COMODO, COMODO, UNA BIRRETTA, UN WÜRSTEL, UN KRAPFEN?
MA... IO...
?
ARIA DI CASA
HO GIÀ CAPITO TUTTO: QUI C'È IL CONTRATTO, UNA FIRMETTA E...
MA... IO...
CONTRATTO
IO SOTTOSCRITTO
FIRMA
FORSE VOLETE PRIMA UNA PICCOLA DIMOSTRAZIONE? PIU' CHE GIUSTO, ESPRIMETE UN DESIDERIO, UNO QUALUNQUE...
ECCO... IO, EHM... NON VORREI... POSSO DAVVERO?
VI PREGO!
BE', VISTO CHE INSISTETE, VOREI... UNA MONTAGNA DI MONETE D'ORO.
AHIMÈ!


E ORA VORREI... UN PALAZZO MERAVIGLIOSO. QUALE NON SI VIDE MAI...
NON C'È MALE, NON C'È MALE, E ORA...
INTANTO...
ALTRE NOTIZIE DA MEFISTOFELE?
SÌ, CI HA MANDATO IL CONTO SPESE...
PERICOLO D'INCENDIO
COSA?? UNA MONTAGNA D'ORO, UN PALAZZO...
SONO FINITI I BEI TEMPI IN CUI SI RIUSCIVA AD INDURRE IN TENTAZIONE CON UNA MELA!
GIRONE DEGLI ASSASSINI
E ORA... VORRE... VEDIAMO... VORREI UN ESERCITO IMMENSO, PER CONQUISTARE IL MONDO!
TEUFEL MIT UNS
E ORA VORREI CHE LE AUTOSTRADE ITALIANE FOSSERO GRATIS.
ADESSO NON COMINCIAMO A CHIEDERE L'IMPOSSIBILE.

QUALCHE TEMPO DOPO...

GENTITE, VI HO FATTO VINCERE 43 BATTAGLIE CAMPALI, LA LOTTERIA, IL FESTIVAL DI SANREMO, HO FATTO INNAMORARE DI VOI LUCREZIA BORGIA, BRIGITTA DEI BARDOTTI E LAURA DEGLI ANTONELLI...

"PIANETA TERRA PROPRIETA' DI GUIDOALDO"

...VI DECIDETE, INFINE, A **FIRMARE QUESTO CONTRATTO?!**

MA... UN MOMENTO... E **IN CAMBIO,** CHE COSA VOLETE DA ME?

EHM... UNA... SCIOCCHEZZA... LA... EHM... VOSTRA... EHM... ANIMA...

L'ANIMA?!

AIUTO!

MENO MALE, TEMEVO CHE VOLESTE QUALCHE **PERCENTUALE,** O ROBA DEL GENERE...

EVVIVA! HA FIRMATO!

POTENZE DELLE TENEBRE, **SCATENATEVI!** ABISSO INFERNALE, **APRITI!**

MAGARI UN PO' PIU' **DOLCEMENTE.**

RAHH RAHH CRAC

un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!

"FANTA" E' UN MARCHIO REGISTRATO DELLA THE COCA-COLA COMPANY

MENO MALE CHE CE L'HA FATTA; UN'ALTRA SPESA E SAREMMO ANDATI IN FALLIMENTO...
SIGNORI DELL'ABISSO, VI PRESENTO NIENTEMENO CHE...

...L'IMPERATORE DI GERMANIA, FEDERICO III D'ASBURGO!
?

CONGRATULAZIONI!
BRAVO!
MA... UN MOMENTO...

... IO NON SONO FEDERICO III!

MA CHE DITE? ECCO LA LETTERA CON CUI L'IMPERATORE MI CHIEDE UN APPUNTAMENTO PER LE 16,30 DEL 20 GIUGNO 1483!

GIÀ, MA INVECE SONO VENUTO IO, ECCO I MIEI DOCUMENTI.
PAOLO AMA FRANCESCA

IO SONO NIENTEMENO CHE GUIDOALDO, SIGNORE DI COLBRINO!

PECCATO CHE NON MI POSSO SPROFONDARE PIU' DI COSI'...
CENTRO DELLA TERRA

E così...
EHI, RAGAZZINO, CHE NE DIRESTI DI RUBARE UNA BELLA PERA?
A CHE COSA MI SON RIDOTTO!
...QUANTO A VOI, PER RIPAGARMI DELLE SPESE SOSTENUTE, SPALERETE PECE PER I PROSSIMI DUEMILA ANNI!
UN MOMENTO, FORSE HO DA PROPORVI UNA SOLUZIONE MIGLIORE.
POCO DOPO...
"E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE".
SIGNOR CONTE, SIETE SALVO!
CHE RABBIA! E IO CHE AVEVO GIÀ COMPOSTO UN'ODE "IN MORTE DI GUIDOALDO"!
ARRIVEDERCI A PRESTO
QUI SCOMPARVE IL CONTE GUIDOALDO
FIGLIOLO, QUESTO VIAGGIO NELL'ALDILÀ MI HA RESO PIU' GIUSTO E PIO: HO DECISO DI DEDICARMI AL BENE DI COLBRINO!
FRA BREVE OGNI COLBRINESE POTRÀ AVERE ONORI, GLORIA, RICCHEZZE!...
...E IO POTRÒ FORNIRE A LUCIFERO LE DUEMILA ANIME CHE GLI HO PROMESSO.
FINE

i quaderni di Emilio Pucci
per Auguri di Mondadori

la prima creazione di alta moda che ti accompagna a scuola

CLUB DEI RAGAZZI

UN TENNIS TUTTO GIOVANE

Al di sopra di ogni aspettativa, appassionata ed entusiastica. Così possiamo definire la partecipazione ai tornei estivi di tennis che il Club ha organizzato grazie anche all'interessamento delle locali aziende di soggiorno.
A Ceriale, Albisola, Cattolica, Lignano, Macugnaga, Zelbio, Ortona, Madesimo, Capri, ragazzi e ragazze emuli di Panatta e Lea Pericoli si sono affrontati sui campi in terra rossa con grande impegno e hanno dato vita a incontri combattutissimi e interessanti. All'insegna di un tennis tutto giovane, si sono visti dritti e rovesci e passanti da autentici fuoriclasse.
Per premiare tanta bravura noi del Club abbiamo indetto il 1° Trofeo Geconf Sportitalia, riservato ai vincitori delle singole gare, che designerà i campioni CdR 1975 per le tre categorie: 12-14 anni ragazzi; 14-16 anni ragazzi; 12-16 anni ragazze. Il Trofeo si disputerà nei giorni 26-27 settembre sugli splendidi campi del Malaspina Sporting Club, uno dei circoli tennistici più prestigiosi della capitale lombarda. Sono in palio bellissimi premi offerti dalla Geconf Sportitalia, la nota ditta di abbigliamento sportivo per ragazzi, dalla Spalding e, naturalmente, dal Corriere dei Ragazzi. Tutti, ripetiamo tutti, i partecipanti, inoltre, riceveranno un elegante completo da tennis della Geconf. Inutile aggiungere che i campioni chiamati a disputare questa finale saranno nostri ospiti, non dovranno, cioè, sostenere alcuna spesa né di viaggio né di soggiorno. Panatta, Bertolucci, siete avvisati: stanno arrivando i campioni CdR 1975!

Uno scorcio dei perfetti campi di gara del Malaspina Sporting Club di Milano S. Felice dove si disputerà il 1° Trofeo Geconf Sportitalia.

LE GARE DEL CLUB

Zelbio — 3 agosto:TORNEO DI TENNIS
Singolare maschile: 1° Vanetti Francesco; 2° Boscardin Luigi; 3° Colombo Pietro. **Singolare femminile:** 1° Tagliabue Nicoletta; 2° Pancrazi Catia; 3° Franzini Simonetta.

Chiavari — 4 agosto: GARE DI NUOTO
Rana femminile
Categoria A ('66-67). 1) Vaghi Irma; 2) Gobbi Rosanna.
Categoria B ('62-64). 1) Gnocchi Adriana; 2) Gatti Patrizia; 3) Dentone Patrizia. — Categoria C ('65-'68): 1) Petrazzini Giovanna; 2) Dettore Cristina; 3) De Bartolomeis Alessandra.

Dorso femminile
Categoria A: 1) Amati Francesca; 2) Mongiardini Cristina; 3) Meneghini Chiara — Categoria B: 1) Mongiardini Valeria; 2) Zaniboni Michela; 3) Mandalino Roberta.

Stile libero femminile
Categoria A: 1) Amati Francesca; 2) Mongiardini Cristina; 3) Gobbi Rosanna — Categoria B: 1) Gnocchi Monica; 2) Mongiardini Valeria; 3) Dell'Orto Antonella — Categoria C: 1) Rittore Cristina; 2) Petrazzini Giovanna; 3) Coli Daniela.

Delfino femminile
Categoria C: 1) Spada Roberta; 2) Bancalari Elisabetta.

Rana maschile
Categoria A: 1) Stanchi Michelangelo; 2) Nai Marco — Categoria B: 1) Nai Paolo; 2) Pelosi Paolo. — Categoria C: 1) Bonadiez Giorgio; 2) Carini Paolo; 3) Isotti Luca.

Dorso maschile
Categoria A: 1) Vaghi Pier Franco; 2) Stanchi Bernardo; 3) Albareto Enrico. — Categoria B: 1) Rittore Alvise; 2) Roggeri Renato; 3) Pelosi Paolo. — Categoria C: 1) Castagnino Gabriele; 2) Beltrame Giorgio.

Stile libero maschile
Categoria A: 1) Stanchi Michelangelo; 2) Stanchi Bernardo; 3) Boschieri Paolo. — Categoria B: 1) Rittore Alvise; 2) Nai Paolo; 3) Polletri Renato. — Categoria C: 1)Rampoldi Fabrizio; 2) Maida Massimo; 3) Castagnino Gabriele.

Delfino maschile
Categoria C: 1) Bonadiez Giorgio; 2) Garini Paolo.

Madonna di Campiglio — 7 agosto: CACCIA AL TESORO
1) Colombini Olivia; 2) Ronchini Nicola; 3) Resta Paola; 4) De Tassis Betulla; 5)Buzzetti Pippo; 6) Manzoni Cristina; 7) Brangi Matteo; 8) Santini Alessandro; 9) Faglia Giovanni; 10) Faglia Guido.

IL TAGLIANDO DI ISCRIZIONE AL CLUB E' A PAGINA 65

UN INEDITO GUGLIELMO MARCONI

di BINO SANMINIATELLI

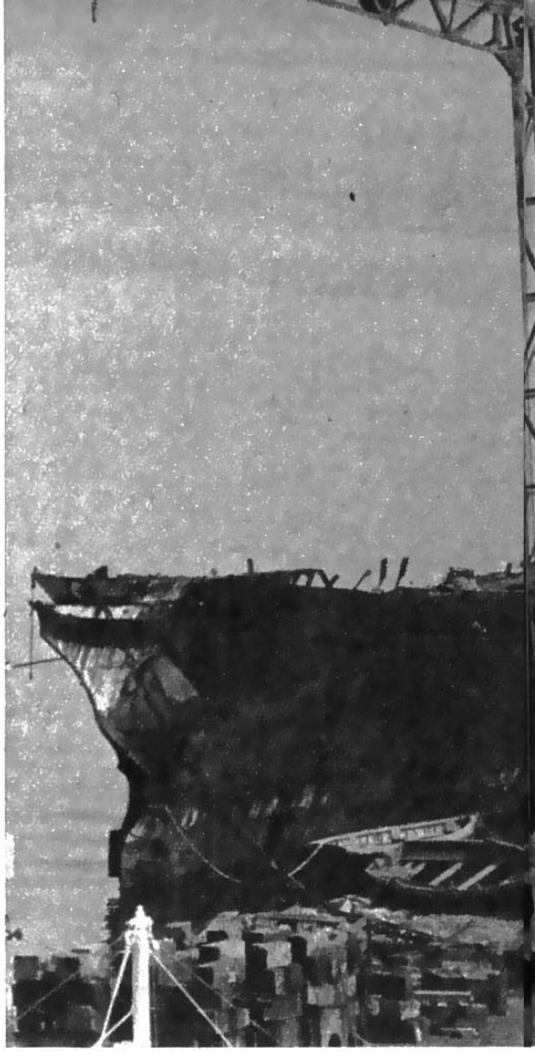
Per illustrare le pagine di Sanminiatelli ecco un famoso dipinto di Henri de Toulouse-Lautrec (1864-1901), il pittore francese che siglò la Belle Epoque col suo segno inconfondibile.

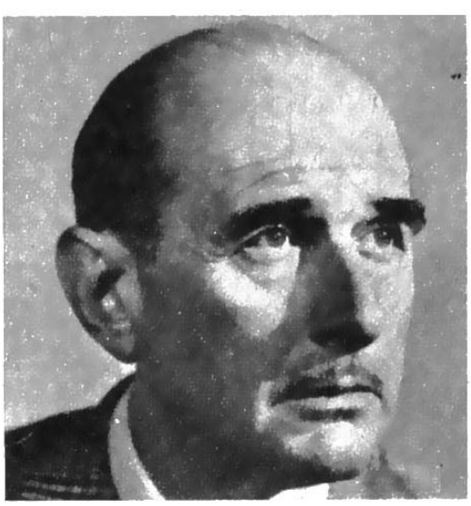
Mi scoprii un giorno la voce: rotonda, squillante, sicura. Dalla mattina nella stanza da bagno (e chi non ha provato a cantare in bagno?) fino alla sera sotto le coperte mi ubriacavo della mia voce come di un glorioso esercizio fisico. E se l'ideale di diventar celebre cantante poteva sembrare grossa presunzione, era tuttavia un richiamo alle esigenze eroiche della mia anima. In casa i miei acuti coprivano con malagrazia ogni suono, comandavano loro. Mio padre aveva idee molto ferme in fatto di educazione: di quella vocale come di tutti gli istinti primi, contrari alla vita dello spirito. Capivo ch'egli, uomo di forma e d'ordine, essenzialmente civile, considerava la mia voce, scaturita a un tratto con l'adolescenza, una cosa barbara e impertinente, come un vigoroso raglio asinino.

continua a pag. 36

UN INEDITO GUGLIELMO MARCONI

Guglielmo Marconi, qui sotto, esegue un esperimento sull'«Elettra». Il panfilo, foto a destra, (com'è ridotto ora) a bordo del quale Marconi compì numerosi e importanti esperimenti, era appartenuto all'arciduchessa Maria Teresa d'Austria. Solo dopo il 1919 divenne per lo scienziato un rifugio e un laboratorio.





segue da pag. 34

Ma ebbi un giorno a dargli la prima grande delusione.

Avevo diciott'anni e facevo già il secondo anno di legge. Le mie passioni (lasciando da parte il canto) andavano all'arte e alle lettere. Mio padre non voleva invece sentirne parlare e ambiva fare di me un avvocato o un diplomatico.

A quei tempi Parigi veniva chiamata *la Ville Lumière*, ritrovo di artisti e letterati che vi convenivano da ogni parte del mondo. E io volevo conoscere Parigi, mescolarmi a quella vita. In famiglia fecero prima delle storie, poi la spuntai e mi mandarono nella città dei miei sogni con pochi soldi in tasca, affidandomi alle cure di due zie francesi, due sorelle vecchie e bigotte che non avevano mai trovato marito e che vedevan dappertutto il peccato.

Appena arrivato capii che non era aria per me. Dovevo uscire sempre con loro, sorbirmi le loro prediche, andare due volte al giorno alla messa e alle funzioni dove s'intrattenevano con altre vecchie zitelle che vestivan di preghiere e sospiri le loro insopportabili maldicenze. Non potendone più, scappai di casa una sera e mi trovai sperduto nella grande metropoli che non conoscevo. Avevo sentito dire che nel quartiere di Montmartre si davano convegno gli artisti, che tutta la notte si faceva baldoria: teatri, ristoranti, locali notturni dove la vita impazzava e dove si ballava il french can-can. Seduto malinconicamente su una panchina presso la place Pigalle mi stavo chiedendo cosa fare di me stesso quando passò davanti una ragazza che, forse mossa a pietà, mi chiese cosa stessi a far lì tutto solo e triste di notte e perché non andavo a divertirmi in uno di quei locali pieni di luci e di orchestre. «Qui a place Pigalle ce n'è uno fra i migliori, si chiama *Le rat mort* (che vorrebbe dire il topo morto), glielo consiglio». Così dicendo sparì. Doveva essere una ballerina di quel french can-can che non avevo visto che nelle pitture di Toulouse-Lautrec. Io non avevo che pochi soldi, mentre chi varcava quella soglia, guardata da un invitante portierone negro in livrea, bisognava avesse il portafoglio ben fornito. Mi feci coraggio, mi sedetti a un tavolino e ordinai un po' di prosciutto e insalata. Il cameriere storse la bocca e mi chiese con un'aria indisponente, avendo fiutato un cliente da poco: «E da bere?» «Acqua fresca» risposi. Mancò poco non mi cacciassero fuori da quel luogo dove si mangiava caviale e aragosta e si pasteggiava a champagne. Sennonché proprio in quel momento l'orchestra aveva intonato una canzone che conoscevo e che spesso avevo cantato a casa mia.Cominciai così ad accennare il motivo e vidi che i clienti seduti ai tavoli si voltavano verso di me e m'incoraggiavano. Finita la canzone, tutta la sala si mise

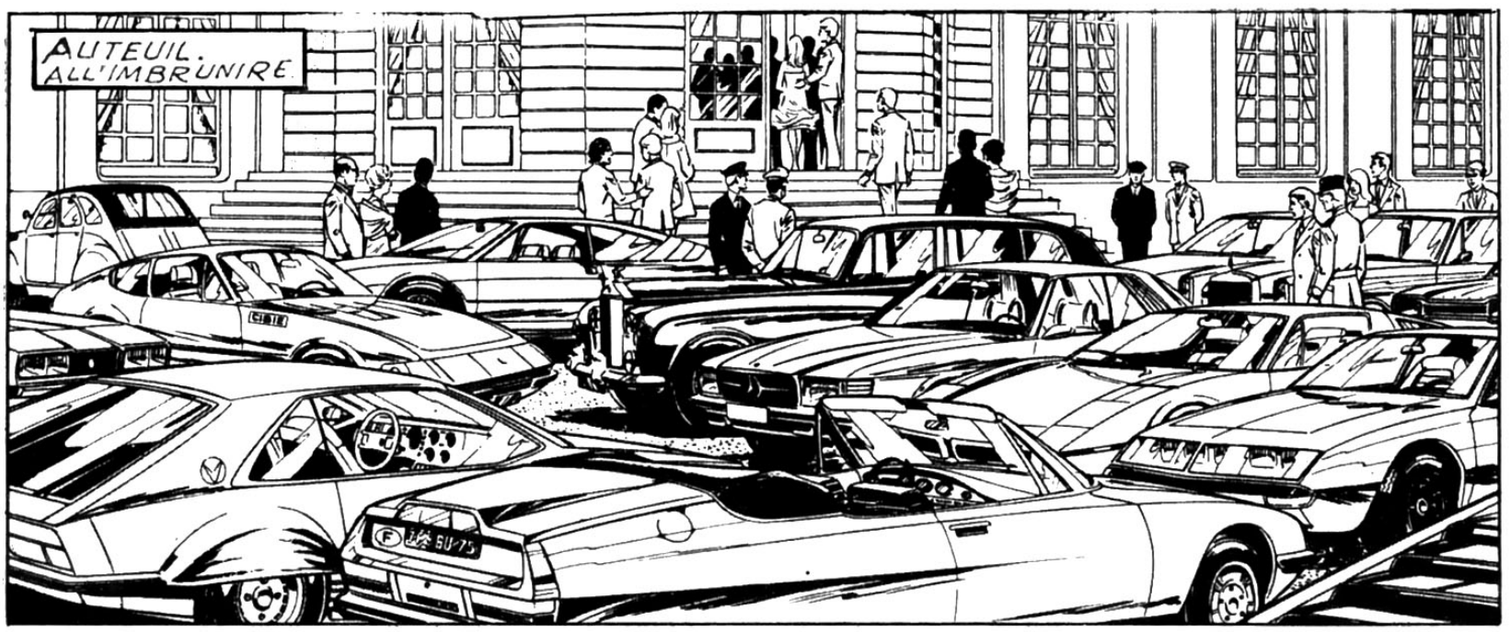
L'autore di questa testimonianza, Bino Sanminiatelli, è nato sul finire del secolo scorso a Firenze. Dopo una gioventù avventurosa (è stato tra l'altro pugile...) si è dedicato con successo alla letteratura e all'arte grafica. Tra le sue opere, «L'omnibus del corso» e i bellissimi «diari». Vive nella sua tenuta di Vignamaggio fra le due cose che più ha amato nella vita: il «suo» vino e i suoi libri.

ad applaudire. Mi venne incontro il direttore e mi chiese cortesemente se non avessi voluto cantare un po' più forte accompagnato dall'orchestra, posandomi allo stesso tempo sul tavolino una bottiglia di champagne come «omaggio della casa».
Seguitai, incoraggiato dagli applausi e dalla buona disposizione del direttore, fino a notte alta. Prima di uscire, il direttore mi prese in disparte e mi disse che, se avessi voluto rifarmi vivo, mi avrebbe potuto offrire un compenso di duecento franchi per sera, tanto per cominciare. Io che non avevo un soldo e non volevo tornare dalle vecchie zie, vidi aprirsi davanti a me un avvenire color di rosa.
La sera dopo, tornando puntualmente al *Rat mort*, notai, vicina all'orchestra, una tavola imbandita con mazzi di fiori e gran brillare d'argenteria; e vidi entrare quasi subito un gruppo di signori e signore in gran toilette che si sedettero a quella tavola, mentre uno di loro sembrava essere l'anfitrione. Su lui mi parevano puntati gli sguardi di tutta la sala. Correva l'anno 1919, appena dopo la prima guerra mondiale, e si stava riunendo a Parigi il Congresso della pace cui presiedeva Guglielmo Marconi.
Chiesi al direttore (diventato ora mio amico) chi fosse quel signore in frac che faceva gli onori di casa, e il direttore mi soffiò nell'orecchio con fare rispettoso: «Quello è nientemeno che il grande Guglielmo Marconi con i suoi invitati».
Mi prese una certa tremarella, ma il successo mi arrise anche quella sera. Mentre la sala applaudiva vidi che Marconi chiamava il direttore e gli chiedeva qualcosa. Vidi poi il direttore dirigersi verso di me. «Guglielmo Marconi — mi sussurrò — mi ha chiesto chi fosse quel giovane italiano che canta con l'orchestra, e io ho dovuto spiegarglielo. Spero non le dispiacerà...»
Stavo per intonare una nuova canzonetta, di cui l'orchestra già suonava l'introduzione, quando mi accorsi di un cenno che mi faceva Marconi come per dirmi di avvicinarmi. Mi squadrò per un momento, poi mi disse: «Ho saputo il tuo nome. Dimmi un po': niente niente hai qualche parentela col mio amico Donato Sanminiatelli?». Con un fil di voce pronunziai: «E' mio padre!». (Mio padre conosceva molto bene Guglielmo Marconi, suo collega al Senato). «Bravo — mi disse — e fai questo mestiere?»
Gli risposi balbettando: «Mi trovavo a Parigi senza un soldo e mi sono...». «Non voglio saper altro — disse Marconi, — siediti intanto qui con noi e ceniamo insieme. Vengo qualche volta con degli amici e ci rivedremo. Canti con garbo e torneremo ad applaudirti. Se hai bisogno di qualcosa...»
Sennonché, a mia insaputa, mentre si divertiva a sentirmi cantare (e ormai facevo parte della sua brigata serale cenando con loro), scrisse a mio padre chiedendogli se fosse a conoscenza del bel mestierino che facevo in un cabaret di Montmartre.
Mio padre, che mi credeva sempre presso le abominevoli zie, che dei cantanti aveva sempre diffidato chiamandoli istrioni, e che voleva fare di me un diplomatico o un avvocato, corse a Parigi, e una notte di pioggia, alla chiusura del cabaret, me lo vidi sulla porta col suo vestito nero, il colletto duro a becche, l'ombrello e le soprascarpe. Mi fece pena e pensai alle zie per il sentimento di peccato che provai. Non mi disse una parola. Mi prese per un orecchio e il giorno dopo viaggiavamo alla volta di Roma. Di Parigi non avevo visto che le vecchie zie e il cabaret del *Rat Mort*.
Poco, per chi era partito con l'illusione di mescolarsi nella vita artistica e letteraria della *Ville Lumière* e, per di più, di diventarne un eroe.

Bino Sanminiatelli

MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON



© Editions Lombard 2

E MENTRE QUELLI CHE CURANO LE RELAZIONI PUBBLICHE SI INCONTRANO AL BAR...

E I PILOTI DOPO AVER BACIATO LA FIDANZATA, SI RACCONTANO L'ULTIMA BARZELLETTA...

LA GIOVANE COPPIA E' CIRCONDATA DA AMICI CHE SI CONGRATULANO CON LORO...

ALL'INGRESSO...

PERCHE' NON POSSO ENTRARE?

MI SPIACE, MA NON AVETE L'INVITO...

E ALLORA? CREDETE DI POTER IMPEDIRE A ME E A MIO CUGINO DI ENTRARE?

MA...

INTANTO...

MAMMA, TI PRESENTO IL SIGNOR SPANGERBERG E SUA FIGLIA GABRIELLE... TE NE AVEVO PARLATO, RICORDI?

BUONASERA, SIGNORA. DESIDERAVO MOLTO CONOSCERLA.

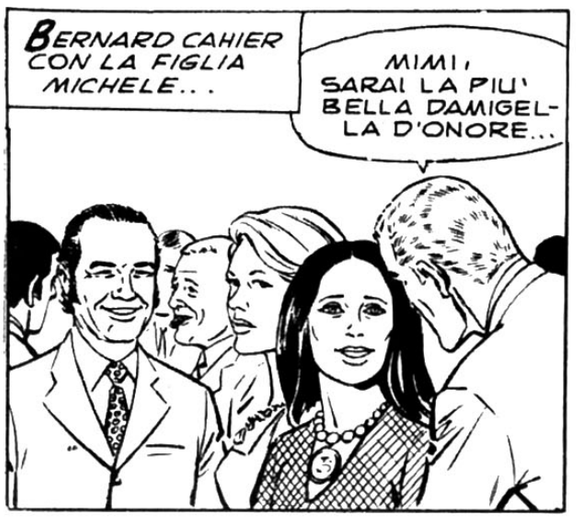
COSI', VOI LAVORATE NEL REPARTO AUTOMEZZI PESANTI ALLA BENIAMIN VAILLANTE... ANCHE NOI UTILIZZIAMO MOLTI CAMION...

3

ALLORA, CI LASCIATE PASSARE SI' O NO?

EHM...

PERMESSO... ...VORREI PASSARE...



© Editions Lombard

MARGARET, RUTH! CHE GIOIA RIVEDERVI! VENITE, VI PRESENTO MIA MOGLIE!
ELISABETH... ...QUESTA E' MARGARET RANDSON...
FINALMENTE, MARGARET! SONO 35 ANNI CHE NON FA CHE PARLARE DI VOI...
ELISABETH, COSA PENSERA' MARGARET?
CHE SONO GELOSA? NO, SAPESTE CON QUANTA TENEREZZA PARLA DELLA SUA COPILOTA DI LE MANS NEL 1939... E DI QUELLA FOLLE NOTTE...
SI' E' STATA UNA NOTTE SPAVENTOSA!
E LUI SI E' COMPORTATO COME UN MOSTRO
SU', RACCONTATECI COSA E' SUCCESSO QUELLA NOTTE!
NO, PER FAVORE, NON CHIEDETEMI QUESTO...
!?!
E INVECE DOBBIAMO PARLARNE.
PER LA PRIMA VOLTA NELLA MIA CARRIERA PARTECIPAVO ALLA 24 ORE DI LE MANS CON UNA VAILLANTE DA COMPETIZIONE. MA MI OCCORREVA UN SECONDO PILOTA. PER PURO CASO SEPPI CHE UNA INGLESE, MISS RANDSON ERA RIMASTA SENZA VETTURA PER UN INCIDENTE. L'HO INGAGGIATA SUBITO...
21 APR 1939
MI SAREI MERAVIGLIATO DEL CONTRARIO...
MARGARET RANDSON ACCETTO' E IO NE FUI LIETO!
GUARDA, GUARDA!
ELISABETH, PER FAVORE, NON INTERROMPERMI! IN BREVE, LA VAILLANTE SI ERA COMPORTATA BENE COSI' COME LA RANDSON... SE SOLO AVESSI POTUTO IMMAGINARE CHE SOTTO LA SUA TENACIA SI NASCONDEVA TANTA SENSIBILITA'...
"PARTIAMO. IO SONO PARTITO PER PRIMO, NATURALMENTE... NON POTEVO PERMETTERE CHE UNA DONNA CORRESSE VERSO LA MACCHINA, NON VI PARE?"

"FU UN INIZIO DI GARA ENTUSIASMANTE! TENEVO TESTA AI MIEI AVVERSARI DIRETTI E OCCUPAVO LA QUINTA POSIZIONE..."

VROOAAA

5

"...QUANDO CEDETTI IL VOLANTE A MARGARET ..."

30

"LEI GUIDO' PER DUE ORE E SI PORTO' IN QUARTA POSIZIONE! ERO PIENO DI OTTIMISMO!

NON IMMAGINAVO CERTO QUELLO CHE MARGARET MI RISERVAVA...

CONTINUA...

"RIPRESI IL VOLANTE ALLE OTTO DI SERA PER CONCEDERGLIELO DI NUOVO ALLE 10. CONTROLLAVO CON ANSIA OGNI SUO PASSAGGIO, MA LA MIA BRAVA SECONDA PILOTA CONSERVAVA LA QUARTA POSIZIONE."

VROOAAA

30

© Editions Lombard

"ERA SCESA LA NOTTE. IMPROVVISAMENTE, ALLE 11 E 12, ME NE RICORDERO' PER TUTTA LA VITA, LA VAILLANTE NON PASSO' PIU'!

"5, 6, 10 MINUTI! E ANCORA NULLA. INCOMINCIAI AD AVERE PAURA. UN QUARTO D'ORA E LA VAILLANTE NON SI VEDEVA! CAPII CHE ERA SUCCESSO QUALCOSA DI GRAVE, MA A QUEI TEMPI LE COMUNICAZIONI NON ERANO CERTO QUELLE DI OGGI E COSI' FU SOLO DOPO UNA VENTINA DI MINUTI CHE GLI ALTOPARLANTI ANNUNCIARONO CHE LA VAILLANTE NUMERO 30 ERA FINITA NEL FOSSO, ALL'USCITA DELLA CURVA MULSANNE."

COME POTEVA ESSERE FINITA NEL FOSSO ALL'USCITA DELLA MULSANNE, UNA CURVA CHE SI PRENDE A 50 CHILOMETRI ALL'ORA!

"IL BEL SOGNO ERA FINITO. AVENDO SAPUTO CHE MARGARET ERA ILLESA MI RASSEGNAI E ATTESI CHE LEI ARRIVASSE AI BOX. MI CHIEDEVO CHE COSA POTEVA ESSERE SUCCESSO... ...UNO SBANDAMENTO, LO SCOPPIO DI UN PNEUMATICO?"

6

"APPENA MARGARET APPARVE NEL BOX MI PRECIPITAI VERSO DI LEI PER SAPERE COSA ERA SUCCESSO..."

OH... SEMPLICEMENTE, UN CONIGLIO!

UN CONIGLIO?

SI'... UN CONIGLIO MI HA ATTRAVERSATO LA STRADA E PER EVITARLO HO STERZATO, COSI' HO PERSO IL CONTROLLO DELLA MACCHINA...
MA VI RENDETE CONTO? LA CAMPIONESSA DAI NERVI D'ACCIAIO CHE PERDE IL CONTROLLO PER UN CONIGLIO... NON CI HO VISTO PIU'!

ORA CAPISCO!
COSA CAPISCI?

LA TUA ANTIPATIA PER I CONIGLI! OGNI VOLTA CHE IN CASA SE NE MANGIA UNO DIVENTI DI CATTIVO UMORE!
SI', DIVENTO' PROPRIO CATTIVO E MI... COME SI DICE?

LA MALTRATTO'.
SI', MI MALTRATTO' TERRIBILMENTE... IO SCOPPIAI A PIANGERE... ...PIANSI TUTTA LA NOTTE! NON AVEVO MAI CONOSCIUTO UN UOMO COSI' INSOPPORTABILE.

VERGOGNATI, BRUTO!
SI', MA CARA...

STAI ZITTO! SU CARA VENGA CON ME... ...LE RACCONTERO' COSA HA FATTO A ME! ERAVAMO SPOSATI DA SOLO TRE GIORNI E...
E' COLPA MIA... COME AL SOLITO!
AVETE VISTO STEVE?

STA PARLANDO CON RUTH.
DI GIA'?

MA COME, CON UNA ZIA SPORTIVA COME LA SIGNORINA RANDSON, NON VI INTERESSATE DI AUTO? COME E' POSSIBILE?
HO ORRORE PER TUTTO CIO' CHE E' MECCANICO E LA VELOCITA' MI DA' LE VERTIGINI...

COSA FATE, ALLORA?
BE', VISITO I MUSEI... VADO A TEATRO, O SUONO IL VIOLONCELLO. ADORO LA MUSICA! CONOSCETE IL CONCERTO PER VIOLONCELLO IN RE MAGGIORE DI KHATCHATOURIAN? E' IL MIO PREFERITO QUANDO L'INTERPRETO...

STEVE CHE NE HAI FATTO DELLA TUA BELLA INGLESINA?
NON ANDAVAMO D'ACCORDO SU UN CONCERTO DI CATCH... ...TCHOUK...
LO AVEVO IMMAGINATO, NON E' IL TUO TIPO!
CHISSA'? NON E' DETTA L'ULTIMA PAROLA!
MICHEL... A PROPOSITO DI QUEL TUO PROBLEMA SULLA FORMULA 1... TU SAI CHE DAI 10'500 GIRI IN SU I PISTONI...
OH, NO JEAN PIERRE! NON OGGI!
PERCHE', INVECE, NON CI SVELI LA SORPRESA CHE CI HAI PREPARATO?
ANCORA UN PO' DI PAZIENZA, CARA!
PAPA'... TI ASSICURO CHE MICHEL SARA' D'ACCORDO. YVES E' UN OTTIMO PILOTA E IO VADO PERFETTAMENTE D'ACCORDO CON LUI. INSIEME FORMEREMO UN EQUIPAGGIO IMBATTIBILE... TI PREGO!
GABRIELLE, QUEL GIOVANOTTO DEVE ESSERE DAVVERO IN GAMBA SE TU INSISTI TANTO...
E VA BENE! NE PARLERO' A MICHEL... NON PROMETTO NULLA, PERO'!
GRAZIE, PAPA'!
LA FESTA CONTINUA FRA L'ALLEGRIA GENERALE...
© Editions Lombard 8
...FINO ALLE 20, QUANDO JEAN PIERRE CHIEDE AGLI OSPITI UN MOMENTO DI ATTENZIONE...
CARI AMICI, A NOME DELLE FAMIGLIE LATOUR E VAILLANT, VI RINGRAZIO DI AVER ACCETTATO L'INVITO. CHIEDO ORA AI FUTURI SPOSI DI ATTENDERE QUI QUALCHE MINUTO, IL TEMPO PER CONSENTIRE AI NOSTRI OSPITI DI RAGGIUNGERE IL SALONE VICINO... ...E POI CI RAGGIUNGERANNO!

QUALCHE MINUTO DOPO...

CARA FRANÇOIS, CARO MICHEL... ...UN AVVENIMENTO COME QUESTO DEVE ESSERE CELEBRATO COME MERITA... MI SONO DETTO CHE QUESTA ERA L'OCCASIONE BUONA PER LANCIARE UN NUOVO MODELLO. I PROGETTI E GLI STUDI SONO ANCORA SEGRETI, MA ORA...

IL SIGNOR BORRAY VE LI ILLUSTRERA'.

HUM... ...HUM...

QUANDO ABBIAMO SAPUTO CHE IL SIGNOR JEAN PIERRE VOLEVA CREARE UNA VETTURA IN OCCASIONE DEL VOSTRO MATRIMONIO ABBIAMO DECISO DI FARVI DONO DEL PRIMO ESEMPLARE!

A LEI PERCHE' E' DEI NOSTRI. NOI LAVORIAMO IN OFFICINA, LEI RISCHIA LA VITA NEI CIRCUITI PER FAR TRIONFARE I COLORI DELLA CASA.

MOLTI DI NOI VI CONOSCONO FIN DA BAMBINO E GIA' DA ALLORA ERAVATE IL NOSTRO MIGLIOR AMICO. OGGI, QUANDO CORRETE IN PISTA VOI RAPPRESENTATE CIASCUNO DI NOI...

E LA OFFRIAMO ALLA SIGNORINA FRANÇOIS PERCHE' GIA' LE VOGLIAMO BENE... ...E POICHE' MICHEL L'HA SCELTA SIAMO SICURI CHE SARETE SEMPRE FELICI...

UHM... ...HO FINITO...

MENTRE GLI INVITATI APPLAUDONO QUATTRO MECCANICI SCOPRONO LA VETTURA SUSCITANDO UN MORMORIO D'AMMIRAZIONE...

FRANÇOIS, QUESTO NUOVO CABRIOLET PORTERA' IL TUO NOME. ECCO LE CHIAVI... E BUON VIAGGIO.

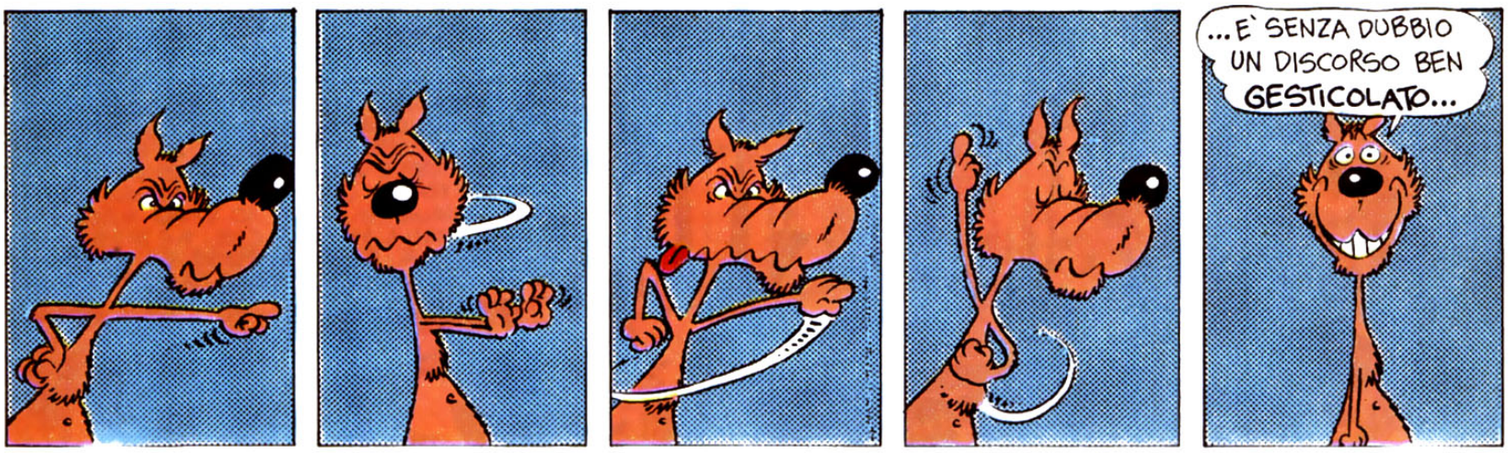
PROFONDAMENTE COMMOSSA, LA FUTURA MOGLIE DI MICHEL VAILLANT, RINGRAZIA...

...E DIRETE A TUTTI CHE IL LORO GESTO MI HA COMMOSSA E CHE CERCHERO' DI ESSERE DEGNA DELLA FIDUCIA E DELL'AMICIZIA CH'ESSI MI DIMOSTRANO. DITE LORO CHE GIA' DA PARECCHI ANNI ANCH'IO VIVO NEL CLIMA VAILLANTE E CHE, SE MI SI AUTORIZZA, FARO' IL POSSIBILE PER ESSERE UTILE ALLA FABBRICA...

...E ABBRACCIANDO VOI, ABBRACCIO TUTTI.

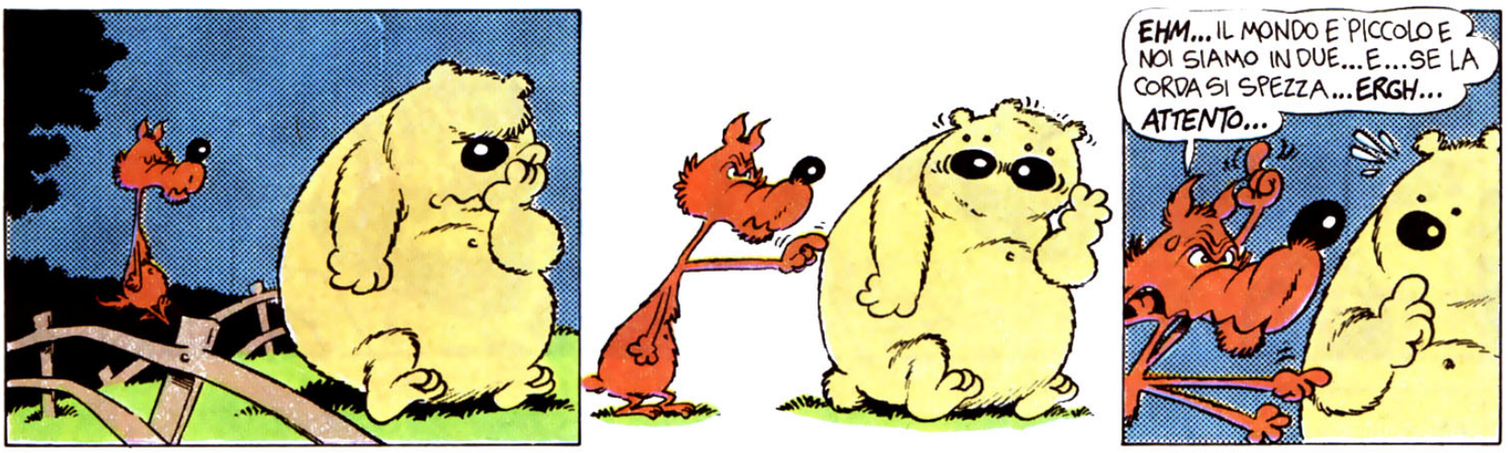
DUE GIORNI DOPO, IN UN RADIOSO MATTINO...

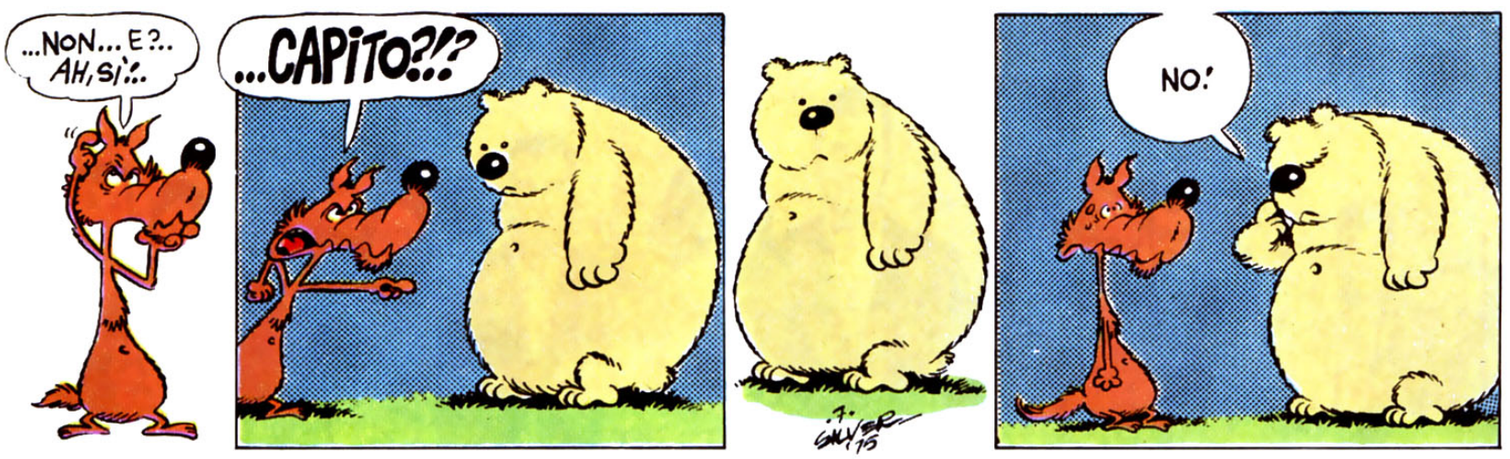
CONTINUA

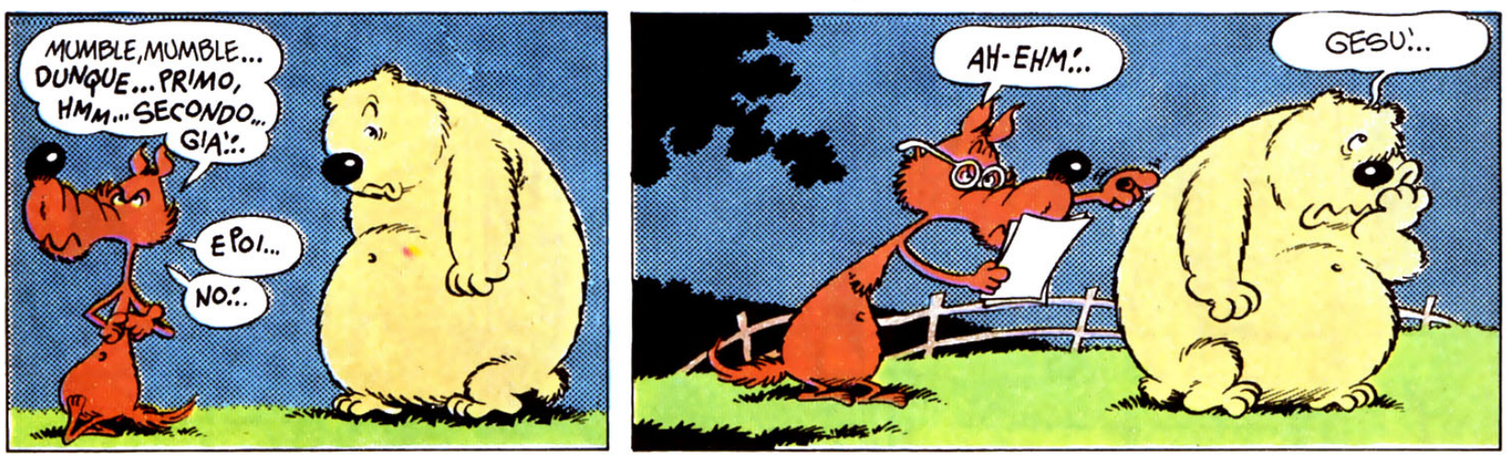


LUPO ALBERTO

di SILVER







IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

5° IL CANE

SECONDA PARTE

A cura di LINO PENATI

C'è un presidente di repubblica di una grande nazione europea, che ha confessato di dovere contare i minuti che può dedicare a un ministro, agli amici o alla famiglia: ma se gli dicessero che il cane che ha avuto da ragazzo è giù in piazza — risuscitato per prodigio d'amore — e lo aspetta, farebbe aspettare anche un re e correrebbe giù dal suo vecchio amico cane, lungo una stradina dove andavano a visitare lucertole e ranocchi. Faremmo tutti così, se potessimo.

Il cane non ci ha abbandonati quando venivano guerre e pestilenze, carestie e disastri naturali; ci ha accompagnati nei nostri momenti più belli o brutti, da prima ancora che ricordiamo la nostra storia, e così si è specializzato in tutte le attività di noialtri uomini nell'arco di tante migliaia d'anni. Per questo motivo, quando vediamo un cane di una data razza, è come se vedessimo un monumento della nostra storia — un nuraghe della Sardegna o il Duomo di Milano — o il ricordo di avvenimenti e posti del mondo vissuti e abitati in una data epoca dall'uomo, anzi da uomo e cane amici indissolubili. Per esempio, quando incontriamo un cane di Terranova, ci viene in mente che l'uomo al suo arrivo all'isola di Terranova, alcuni secoli fa, vi aveva incontrato cani bravissimi a tuffarsi in acqua per acchiappare pesci, e ancora più esperti a salvare cuccioli o uomini caduti in mare o in un fiume; e lo ha specializzato a fare la guardia ai velieri o a salvare naufraghi. Ed eccoli lì i cani Terranova, uno di loro ha salvato un giorno Napoleone all'isola d'Elba.

Il pastore scozzese Lassie sta in Inghilterra perché ve lo hanno portato i Romani antichi, mentre il dobermann deriva da un cucciolo salvato dalla spazzatura da un tedesco di buon cuore del secolo scorso. Ogni cane ha una storia, la storia di un momento bello o brutto ma sempre caro della nostra stessa storia. A tutt'oggi sono riconosciute almeno 300 razze canine, altre si sono perdute nei secoli andati e si sono confuse di nuovo nella grande nazione dei cani.

Nel prossimo numero: Il cane - terza parte

EPAGNEUL BRETON

Utile, anzi utilissimo per la caccia da ferma, assieme agli épagneul francesi, di Pont Audemer, e blu di Piccardia: per lepre, starna, beccaccia su ogni terreno e con ogni tempo. Deriva da antichi incroci della preistoria, e i greci antichi lo conoscevano com'è oggi, predestinato a diventare cane da compagnia. Sua patria è la Bretagna, è nato lì tra paludi e foreste, nella notte dei tempi. Nel mondo canino è un tuttofare, lavoratore instancabile e cacciatore accanito.
Per queste sue doti è molto apprezzato all'estero.

FOX-TERRIER

Riconosciute due sottorazze, a pelo liscio e ruvido rispettivamente; è ufficialmente cane da caccia da tana, cioè per volpi e tassi. Generalmente apprezzato per la sua aria simpatica e il temperamento vivacissimo; ha coraggio sproporzionato alla mole e si batte anche con aggressori più grossi e più forti. Oggi è quasi solo cane da compagnia, ma rimane un instancabile cacciatore di topi, e il suo hobby è sempre quello di scavare buche in giardino o sul prato. E' tra i cani più longevi.

FOXHOUND

Compare nelle vecchie stampe inglesi assieme ai cavalli ed ai cavalieri in giubba rossa: infatti è un segugio inglese specializzato per la caccia alla volpe, in mute numerose ed uggiolanti. E' frutto di una lunga e paziente selezione, e richiede paziente addestramento: infaticabile, talvolta abbandona il cacciatore e se ne va a caccia per proprio conto. Negli Stati Uniti è stato selezionato il foxhound americano, altrettanto intelligente, molte canzoni di cowboy si sono ispirate al latrato melodioso del foxhound.

GOLDEN RETRIEVER

O cane da riporto, si usa per la caccia assieme ai cani da punta o da ferma: suo compito è rastrellare il terreno di caccia anche estesissimo, ricercare la selvaggina colpita e riportarla: occorrono grandi doti di intelligenza e resistenza. Esistono retriever a pelo liscio e a pelo riccio; conosciuto anche in Italia il retriever del Labrador, eccellente per la caccia in palude. I russi hanno cani da riporto a pelo biondo, e gli inglesi stanno selezionando da tempo il bellissimo Golden Retriever, a pelo giallo dorato.

MASTINO NAPOLETANO

Da guardia e difesa, è certamente tra i più antichi cani europei, i *canes pugnaces* dei romani, a loro volta derivati dai molossi di Macedonia. Ha fatto il cane da guardia delle mandrie, da difesa delle abitazioni, il cane da guerra e da polizia, ha trascinato carretti: ora la sua antica ferocia si è addolcita ed è anche un meraviglioso cane da compagnia, splendente nel suo mantello color grigio-ardesia. Un ragazzino in compagnia di questo incorruttibile custode è più sicuro che con una scorta di guardie del corpo.

PASTORE BERGAMASCO

Cane d'utilità e razza da gregge, è tra i più belli e più tipici del nostro Paese, imparentato con il cane da pastore abruzzese, maremmano e dei Pirenei, discendenti dai cagnoni preistorici ritiratisi sulle montagne europee. Fedele e coscienzioso a tutta prova, richiede vita all'aria aperta e si affeziona particolarmente ai padroncini-amici: li interpreta come agnelli affidati alle sue cure. Sta tornando in onore, giustamente apprezzato per la sua docilità e intelligenza: la sua versione francese è il Briard.

PASTORE TEDESCO

O pastore alsaziano, o cane lupo. Selezionato già attorno al Mille mediante incroci con autentici lupi: è tra i cani più noti e universalmente apprezzati perché sa fare quasi tutto quel che può fare un cane, e nel modo migliore. Ufficialmente è cane d'utilità da gregge, ma va in guerra per salvare i feriti, scopre i contrabbandieri di droga, e ora si mette a fare anche il cane da valanga. Un intelligentissimo prodigio.

PECHINESE

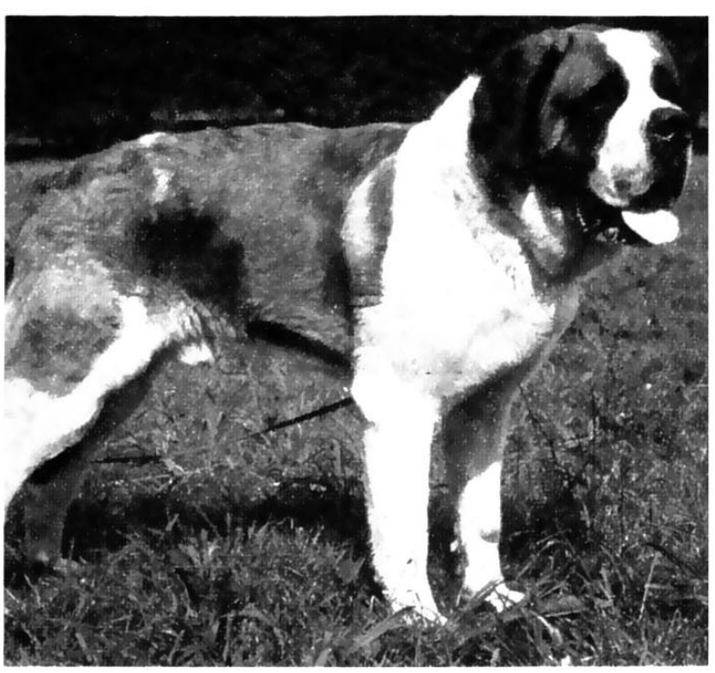
Cane unicamente da compagnia — lo è sicuramente da 4000 anni — ma nessuno sospetterebbe tra i suoi parenti prossimi i mastini del Tibet. Salvato fortunosamente dal saccheggio del palazzo imperiale di Pechino del 1860, è un cagnetto di dignità grandissima, affettuoso a suo modo con le persone di casa; con gli altri riservato ma intrepido. Questo ricordo storico della vecchia Cina oggi si è aggiornato e apprezza le gite in macchina; richiede cure ai denti e agli occhi.

POINTER

Annoverato tra i cani da ferma inglesi, probabilmente ottenuto dal bracco italiano e selezionato con intervento di numerose razze canine, è altamente specializzato per la caccia veloce su ogni terreno a selvaggina rapida. Fiuto eccezionale anche per cani da caccia e resistenza grandissima: il suo amico uomo deve avere altissime doti sportive e fargli compiere belle sgambate anche a caccia chiusa, se no c'è caso che il pointer lo pianti, e si metta alle calcagna di un altro cacciatore più dinamico!

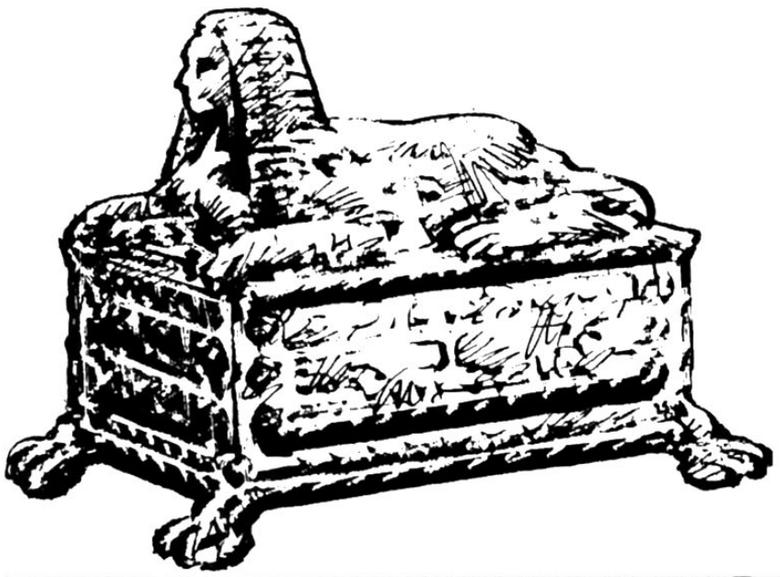
RIESENSCHNAUZER

O schnauzer gigante, considerato un cane d'utilità per guardia e difesa. Assieme all'alano arlecchino o dalmata è tra i cani che più amano la compagnia dei cavalli, e infatti un tempo era usato per scortare le diligenze, trottatore instancabile e vigilante. La parentela con il terrier si rivela per la sua grande passione a dare la caccia ai topi. Oggi abbiamo anche schnauzer nani, con un coraggio sproporzionato alla loro mole ridotta: si battono contro chiunque. Molto attaccato al padrone, è diffidente con estranei.



SAN BERNARDO

Cane da soccorso, per salvare viandanti dispersi o travolti da valanghe; torna di attualità con il diffondersi dello sci e dell'alpinismo invernale. Notissime le sue benemerenze: in pochi minuti compie il lavoro che fanno 20 uomini soccorritori. Meno noto che deriva dai cagnoni dell'Himalaya, che 15.000 anni fa già c'erano suoi antenati identici presso l'attuale Vienna, che cambia quattro volte il pelo in un anno e richiede pettine speciale... e che è una vera crudeltà, dato il suo folto pelo, tenerlo in climi caldi!



LA DONNA ETERNA

LEO, HOLLY E IL LORO CAMERIERE JOSEPH SI SONO MESSI ALLA RICERCA DELLA MISTERIOSA TERRA SU CUI REGNA LA DONNA ETERNA, COLEI CHE 2000 ANNI PRIMA, UCCISE CALLICRATE.

Riduzione da H. R. HAGGARD di PIERO SELVA
Disegni di BUZZELLI

...E UN COLPO DI VENTO, UNA RAFFICA IMPROVVISA, INVESTE LA PICCOLA NAVE!
LE VELE! AMMAINATE LE VELE!...
QUALCHE MARINAIO CORAGGIOSAMENTE S'ARRAMPICA SU PER GLI ALBERI...
...MA VIENE SPAZZATO VIA!
AAH!...
SIGNORI...ATTENTI! ATTENTI!...
CRAACH!...
ALLA SCIALUPPA; HOLLY!... QUESTA CARCASSA NON RESISTERA'!
...SI'... ...SI'...
IN ACQUA!

NUOTANDO CONVULSAMENTE, LEO, HOLLY E JOSEPH RAGGIUNGONO LA SCIALUPPA, OVE SI TROVA IL LORO EQUIPAGGIAMENTO, E CHE VIENE TRAINATA DALLA NAVE...
TAGLIA LA FUNE, LEO!... LA NAVE STA AFFONDANDO, E CI TIRERA' SOTTO!
SI'... SI'...
LIBERATA DALLA FUNE, LA SCIALUPPA BALZA SULLE ONDE...
...MENTRE IL VELIERO AFFONDA RAPIDAMENTE!
AIUTO!... AIUTO!...
UN SUPERSTITE... LA'!
ATTACCATI A QUESTA, MOHAMED!
ALLAH VI RICOMPENSI, SAHIB.
SU', A BORDO...
ALLAH CI SALVI!... SIAMO IN BALIA DELLE ONDE!...

LA TEMPESTA DURA TUTTA LA NOTTE. ALL'ALBA, AUMENTA DI INTENSITA': LE ONDE SOSPINGONO LA SCIALUPPA VERSO LA COSTA...
STIAMO ANDANDO VERSO GLI SCOGLI... ...DOBBIAMO FARE QUALCOSA!
AI REMI! AI REMI!
ALLA BARRA, MOHAMED... ...CERCA DI PORTARCI A TERRA!
SE ALLAH CI AIUTA, LO FARO'!
E' UNA DURISSIMA LOTTA CONTRO IL MARE SCATENATO...
ATTENTI!...
...SOSPINTA DA UN'ONDATA, LA SCIALUPPA VARCA MIRACOLOSAMENTE LA BARRIERA DEGLI SCOGLI...
...E SI RITROVA IN UN TRATTO DI MARE STRANAMENTE TRANQUILLO
SEMBRA... SEMBRA DI ESSERE ENTRATI IN UN PORTO...
QUEGLI SCOGLI... DISPOSTI COSI'... SEMBRANO LE ROVINE DI UN MOLO... FORSE, QUESTO ERA ANTICAMENTE UN PORTO...

NON SOGNARE, LEO.
STA SCENDENDO LA NEBBIA!
IL VENTO CADE IMPROVVISAMENTE. IL MARE COMINCIA A PLACARSI. SCENDE UNA FITTA NEBBIA. SI FA UN GRANDE SILENZIO.
STRANO... DOPO UN INTERO GIORNO DI FRAGORE...
GIA'. IL SILENZIO FA MALE ALLE ORECCHIE, QUASI...
REMIAMO. ANDIAMO A TERRA.
BIBUZZELLI '75

AVANTI A DRITTA, MOHAMED... C'E' UNA SPECIE DI FIUME, QUI...

GIA'... E' UN CORSO D'ACQUA... CON POCA CORRENTE...
SE NON FOSSIMO IN UN TRATTO SELVAGGIO DELLA COSTA AFRICANA...

...DIREI CHE SIAMO IN UN CANALE.

A TERRA, FINALMENTE!

VIENI SULLA VECCHIA, CARA SOLIDA TERRA, HOLLY!
CERTO...
HOLLY TENDE LA MANO PER CERCARE UN APPIGLIO, E...
AH!...DIO MIO!
CHE C'E'?
GUARDA, LEO!... UN ANELLO! DELLE PIETRE!...
MA ALLORA...QUESTO ERA UN PORTO, UNA VOLTA!
SI'...CHISSA' DOVE SIAMO!
LA BUFERA CI HA PORTATO FUORI ROTTA...
LA NEBBIA SI STA ALZANZO, ORA POTREMO VEDERE...
LA NEBBIA RAPIDAMENTE SI DISSOLVE...
LA'!... GUARDATE LA', SIGNORI!
LA ROCCIA DALLA TESTA D'ETIOPE!
Fine della 3A puntata

TERZA SERIE

Un tipo in gamba

Leggendario esploratore, Kit Carson percorse miglia e miglia sui grandi fiumi americani prima come cacciatore di pellicce poi come guida e scout dell'esercito. In molti scontri con gli indiani si meritò fama duratura e i gradi di colonnello. In questa veste, al comando di un reparto di volontari dell'esercito, venne inviato a Nord-Ovest del Nuovo Messico dove i Navahos e gli Apaches erano in rivolta. Kit Carson pose fine a questa guerriglia entro l'autunno 1863 con un memorabile scontro. Nel Canyon de Chelly i Navahos capitolarono senza condizioni e vennero rinchiusi in riserva.

Storia del West ATLANTIC

La scatola **«KIT CARSON»** in scala HO **L.150** e **500** la troverai anche in scala 1:32 a L. 1.000 e ricordati delle altre tre scatole già uscite.

Geronimo
Apache al campo
Sioux - Toro Seduto

Indiani del West

Buffalo Bill
Davy Crockett
Kit Carson

Eroi del West

Caccia al bisonte
U.S. Cavalry
U.S. Camp.

Leggende del West

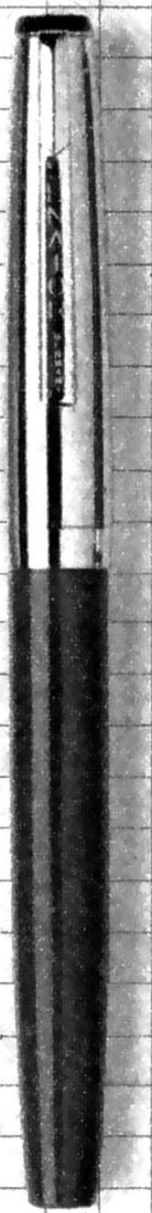
la strada verso la promozione è fatta anche di tanti quadretti...

...scegli una penna che non ti lascia per strada

stilo a cartuccia standard europea, in astuccio, cappuccio metallico cromato, punta iridium fine o media

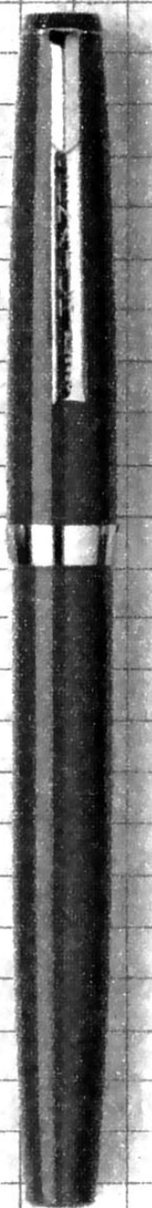
L. 2.200

stilo a cartuccia standard europea, confezione blister, cappuccio a vite, punta iridium fine o media, in 4 colori



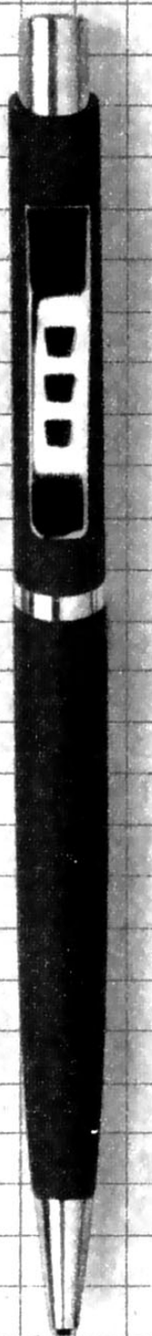
L. 1.500

stilo a cartuccia standard europea, cappuccio a vite, pennino punta iridium fine o media, in 5 colori



L. 1.000

penna a sfera con superficie a corteccia, infrangibile, refil universale, midi e maxi



L. 1.000

penna a sfera infrangibile con grande puntale metallico, refil universale, midi e maxi

L. 500

TRENDY P2

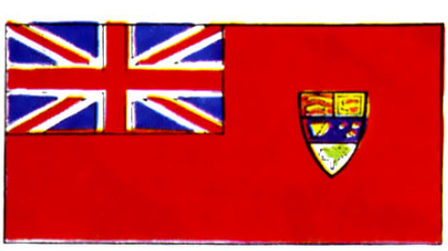
senator

Auguri di Mondadori

BANDIERE AL VENTO

I PAESI DEL COMMONWEALTH

Fino a pochi anni fa l'Inghilterra aveva un vasto impero. Ora ha rinunciato a quasi tutte le sue colonie e ai *dominions* concedendo loro l'indipendenza. Molti di questi Paesi, però, riconoscono ancora come capo dello Stato la regina d'Inghilterra e sono legati al popolo inglese attraverso quel patto politico ed economico di cui avrete sentito parlare e che si chiama *Commonwealth* (in italiano significa «salute comune»). Tra questi Paesi ce ne sono alcuni che hanno tuttora nella loro bandiera, o avevano fino a qualche anno fa, una piccola riproduzione della bandiera inglese: uno di questi è il Canada, il cui vessillo fino al 1965 era rosso con la famosa *Union Jack* britannica collocata nel *cantone* a angolo in alto, a sinistra

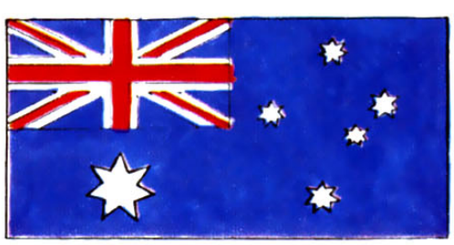


Canada fino al 1965

della bandiera. Nel campo rosso appariva uno stemma formato dagli emblemi dei Paesi d'origine della popolazione canadese: l'antico simbolo inglese dei tre leoni, il leone rampante di Scozia, l'arpa irlandese e i gigli di Francia assieme ad un ramo con tre foglie verdi d'acero, un albero molto diffuso nel Paese. La foglia d'acero è sempre stata un simbolo caratteristico del Canada tant'è vero che quando, nel 1965, i canadesi decisero di darsi una nuova bandiera, misero proprio questa foglia al centro di un vessillo semplice ed elegante, formato da tre strisce verticali rossa, bianca e rossa.

Canada bandiera attuale

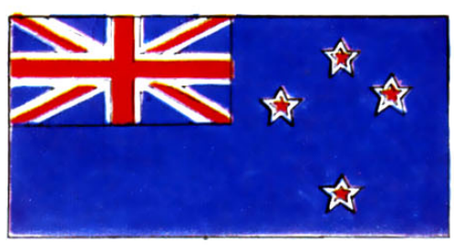
L'Australia, la grande isola dell'Oceano Pacifico che ha le dimensioni di un continente, mantiene invece tuttora una bandiera blu con bandierina inglese nel cantone. Nel campo blu appaiono cinque stelle bianche: rappresentano la Croce del Sud, la costellazione che si può vedere solo stando sull'emisfero meridionale della Terra, cioè sulla mezza sfera che si trova sotto l'Equatore, dov'è appunto l'Australia. Nella bandiera australiana c'è anche una stella a sette punte che è il simbolo dell'unione dei diversi stati che formano il Paese. Questa bandiera nacque nel 1901, quando le sei colonie inglesi dell'Australia si unirono per formare un *dominion* della Corona britannica. Venne allora bandito un concorso per la



La Croce del Sud per l'Australia.

nuova bandiera. Le proposte furono più di trentamila e il premio venne assegnato a cinque concorrenti, uno dei quali, Ivor Evans, allora studente, divenne in seguito, indovinate un po'?... direttore di una fabbrica di bandiere. Quando si dice un'idea fissa!

Simile a quella australiana è la bandiera della Nuova Zelanda, un altro Paese del Pacifico formato da due grandi isole (tra l'altro, hanno la forma di uno stivale, e sono proprio agli antipodi dell'Italia). La Nuova Zelanda è indipendente dal 1931 come l'Australia, e come quella ha una bandiera blu con la bandierina britannica nel cantone. La sua bandiera contiene però solo quattro stelle bianche con il bordo rosso che pure rappresentano la Croce del Sud. La bandiera neozelandese nacque dapprima come simbolo della marina mercantile: nel 1865, infatti, l'Inghilterra aveva obbligato le navi di tutte le sue colonie ad innalzare un vessillo blu con l'Union Jack nel cantone e uno stemma nel campo che distinguesse le singole colonie. La Nuova Zelanda, però, non aveva uno stemma; così le sue navi inalberavano una semplice bandiera blu con l'Union Jack nel cantone. Un vessillo così fatto, però, corrispondeva a una famosa bandiera riservata alla marina britannica, la *Blue Ensign* («insegna blu»). Capitò allora più volte che le navi da guerra inglesi fermassero i mercantili neozelandesi chiedendo ai rispettivi capitani di mostrare l'autorizzazione all'uso di questo distintivo. E siccome l'autorizzazione non c'era, cominciavano le grane per i malcapitati comandanti. Il governatore della Nuova



Le stelle della Nuova Zelanda.

Zelanda si decise allora a fissare uno stemma per la colonia e scelse le quattro stelle. Per parecchio tempo circolarono fra i marinai neozelandesi, a proposito del nuovo stemma, superstiziose leggende come quella, ad esempio, che una bandiera con le punte di due stelle collocate alla stessa altezza fosse segno di cattiva sorte. In quanto poi al fatto che le stelle fossero quattro e non cinque come nella vera Croce del Sud, un deputato neozelandese, nel 1901, chiese spiegazioni al primo ministro. Questi, colto di sorpresa e non sapendo cosa rispondere, disse: «Ehm, effettivamente la quinta stella è a volte visibile nel cielo...; in ogni modo, non era per questo obbligatorio sistemarla nella bandiera!».

Per concludere questa puntata... a suon di musica, noterémo come qualche Stato del Commonwealth abbia più o meno ufficialmente modificato l'inno nazionale, che è rappresentativo quanto la bandiera e che, un tempo, era per tutti il «God save the King», l'inno reale britannico. In Australia, ad esempio, s'intona un canto popolare tradizionale, «Advance australian fair».

Giuliano Zirulia

SQUALO!

Un pescecane lungo otto metri terrorizza gli Stati Uniti. La colpa di questo «terrore» è tutta di un film, «Jaws».

di GIOVANNA GRASSI

Nella foto in alto la folla atterrita per una apparizione di Bruce, che si vede qui a destra. Sopra invece il protagonista di «Jaws» (mascelle) appare nella sua vera dimensione di plastica e fili di ferro.

Il film è tratto da un best-seller dello scrittore Peter Benchley. L'editore Doubleday (uno dei più noti d'oltreoceano) e lo scrittore Benchley decisero, dopo lunghe chiacchierate, di sfruttare l'elemento «paura». Idearono la storia di un enorme pescecane bianco, il «*carcharodon carcharis*». che faceva la sua apparizione in un piccolo centro balneare e sottoposero l'idea nientemeno che ad un «computer». Il computer «emise» una scheda entusiasta e, allora, per far scrivere il libro l'editore Doubleday, oltre a scritturare Benchley, assunse una vera e propria cooperativa di scrittori. Inoltre il manoscritto, appena pronto, fu prevenduto dal computer in tutte le edicole e librai d'America, seguendo le più aggiornate tecniche del marketing.

I produttori del film «La stangata», Richard Zanuck (il figlio di Darryl, uno dei più potenti produttori di Hollywood) e David Brown, decisero di acquistare i diritti del libro e di farne un film affidandone la regia a Steven Spielberg.

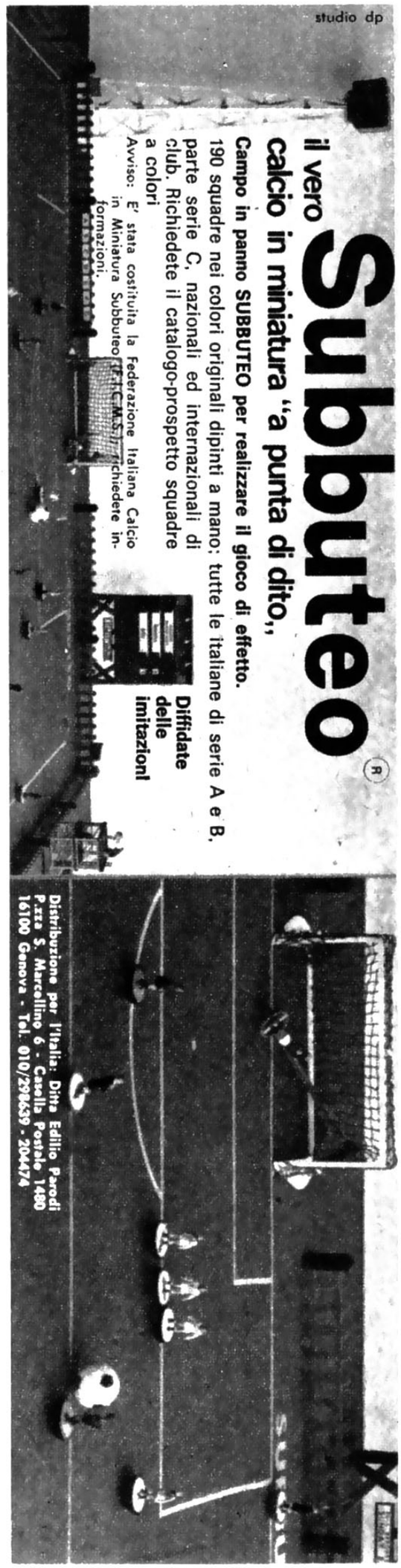
Noi conosciamo bene questo regista di appena 27 anni, che è venuto spesso in Italia e che ha presentato il suo primo film, «Duel» (in «Duel» una autocisterna insegue, per tutto il film, un automobilista, e poi finisce con un colossale incendio dentro un burrone), proprio ad un nostro festival.

Steven è biondo, magro, indossa sempre i blue jeans, non ha mai frequentato una scuola di cinema, non ha fatto l'aiuto regista e dice di aver imparato tutto a proprie spese. Suo maestro è Stanley Kubrick, il regista di «2001 Odissea nello spazio».

Negli Stati Uniti la mostruosa bocca dello squalo è diventata più nota dei visi di Robert Redford e Paul Newman. Ovunque si vedono decalcomanie, portamatite, asciugamani ecc. con le fauci di Bruce. Così, infatti, sul set era stato soprannominato dalla troupe il pescecane meccanico, la nuova «stella» di Hollywood.

Bruce è stato costruito nei laboratori della casa cinematografica Universal ed è costato cinquecentomila dollari. Funziona grazie ad un congegno d'alta ingegneria elettronica, che richiede dodici esperti per essere manovrato. Il film è stato girato sulla spiaggia di Martha's Vuneyard e si svolge prima e dopo il 4 luglio, la festa nazionale americana. Steven ha «confessato» di aver unito alle riprese del finto squalo lunghissime riprese di squali autentici, compiute in Australia da Ron e Valerie Taylor.

Bruce, che pesava quattordici tonnellate, durante le riprese ha fatto molto spesso i capricci. Il formidabile meccanismo, che si muoveva ed azzannava per comandi ad aria compressa, ogni tanto si inceppava. Lo squalo, in panne, veniva allora trasportato a riva con una gru e riparato con molta cura. Lungo sette metri e mezzo ha gli occhi di vetro ed è stato giudicato da un critico: «Un attore molto espressivo». La macchina da presa doveva sempre riprenderlo in un certo modo per non far vedere i tubi del meccanismo che lo facevano muovere. Steven ha chiesto ai produttori di regalarglielo e lo ha messo nel giardino della sua casa, dove abita con Lorraine Gary, sua moglie e attrice principale di «Jaws».



ATLANTIC

Eserciti della 2ª Guerra Mondiale

Panzergrenadieren

Royal Fusiliers

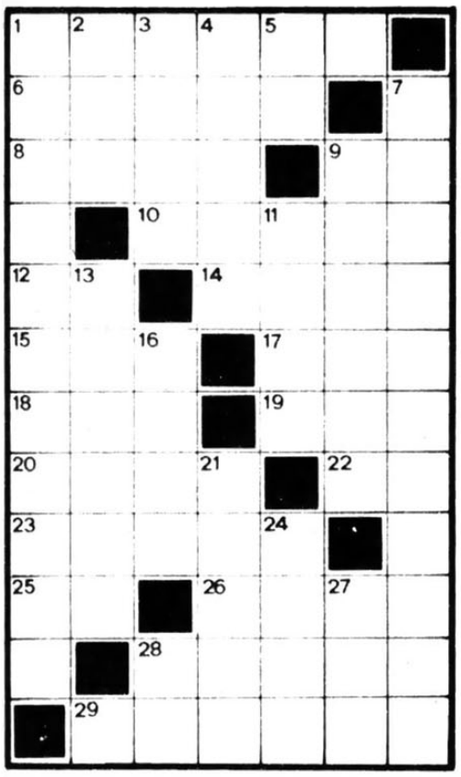
Marines

Scala HO L. 150 e 500
Scala 1/32 L. 1.000

ATLANTIC

per giocare sempre meglio

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1. Vi morì Maometto - 6. Inattaccabile dal fuoco - 8. Intelletti superiori - 9. Ne mancano di noie - 10. Nome di donna - 12. La targa di Agrigento - 14. Ente turistico - 15. Liquore per cocktail - 17. Tre volte - 18. Fa coppia con TV - 19. Morì per Leandro - 20. Il nome della Fitzgerald - 22. Ancona in auto - 23. Elemento chimico usato come disinfettante - 25. Il sottoscritto - 26. Lo Stato con lo scià - 28. Città francese sulla Mosa - 29. Notissima Franca.

VERTICALI

1. Era abitata dagli italioti - 2. Pance prominenti - 3. Nome di donna - 4. Circonda la pupilla - 5. Sgradita risposta - 7. Il nome e cognome di un illustre socialista italiano - 9. E' costituita da 2 ampolle - 11. Il supremo è Dio - 13. Colore poliziesco - 16. Il fiume sacro agli egiziani - 21. Un satellite del pianeta Urano - 24. Schiere di facinorosi - 27. Il fiume di Berna - 28. Conosce Salerno.

SOLUZIONE

Per iscriversi al Club occorre: disporre di 2 mila lire, con queste acquistare presso un tabaccaio francobolli nuovi per pari importo, mettere i francobolli in una busta con la scheda pubblicata qui in basso e spedire tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete tessera e altri omaggi.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

NOME .....

COGNOME .....

VIA E N. .....

LOCALITA' ..... CAP .....

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?

1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?

1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?

1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO?

1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?

.....

.....

.....

ATTENZIONE: SE NON AVETE ancora ricevuto tessera e materiale del Club non preoccupatevi: le iscrizioni sono moltissime e ci occorre un certo tempo per soddisfarvi tutti.

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni diMONTANARI

RAGAZZE

SAPETE USARE GLI ELETTRODOMESTICI?

L'elettrodomestico che voi usate più frequentemente è l'asciugacapelli: non vorrei sembrarvi iettatrice, ma quando l'impugnate dovreste ricordare che senza le dovute precauzioni... si può rimanere scottate! Non usatelo mai con le mani bagnate e appena uscite dal bagno, magari a piedi nudi su un pavimento umido. Basta un filo scoperto, e ciao! Ho visto una volta una folle ragazzina asciugarsi i capelli mentre faceva il bagno; allora le ho scritto un cartello che diceva così: PERICOLO DI MORTE. Se, come dovreste, aiutate la mamma a passare la lucidatrice siate molto attente che il filo sia in perfetto stato.

iNA TU.

PICCOLO DECALOGO DEL BEN STIRATO

Stirare è forse il più difficile lavoro domestico. La macchina c'è e si chiama ferro da stiro o macchina da stirare più complessa, ma non è una macchina autosufficiente come ad esempio la lavatrice. Ha bisogno, e di molto, dell'intervento manuale. Se volete a poco a poco imparare a stirare i capi più difficili come le camicette dovrete imparare dai fazzoletti. Non è vero che per i fazzoletti non c'è problema: lo sapevate, per esempio, che si stirano sempre al diritto, altrimenti dal rovescio si raddrizza l'orlo? Imparato a stirare i fazzoletti, cominciate a cimentarvi con gli asciugamani: si stirano prima gli orli, poi la parte centrale, senza tirare troppo, altrimenti l'asciugamano da rettangolare diventa romboidale. E se si fa una grinza? Quando si impara a stirare di grinze se ne fanno cento: si eliminano passandoci sopra una spugnetta bagnata e poi ristirando. La tappa successiva sarà un grembiule, senza maniche, ma con una tasca o una arricciatura: così imparerete come mai il ferro da stiro è fatto a punta, perché con la punta si stirano proprio le arricciature. Vi elenco gli attrezzi indispensabili: una spugnetta, lo speciale contenitore di plastica per spruzzare la biancheria troppo asciutta e l'asse ricoperto dal tessuto speciale.

SAPER LAVARE 1975

Fare il bucato in lavatrice non è difficile: occorre sapere solo alcune regolette. Il detersivo non deve essere troppo: troppo detersivo serve solamente a inquinare le falde profonde di acqua e non pulisce di più della giusta dose. Usate invece un ammorbidente: questo aiuta a fare un bucato più profumato e toglie i residui di sapone. La lavatrice non va mai toccata mentre è in funzione: anche qui ci sono pericoli nascosti. E poi è opportuno che abbia il filo della messa a terra. Una «scossa» della lavatrice è sempre meglio evitarla!

RAGAZ

MODA: PREPARIAMOCI A UN INVERNO... CINESE

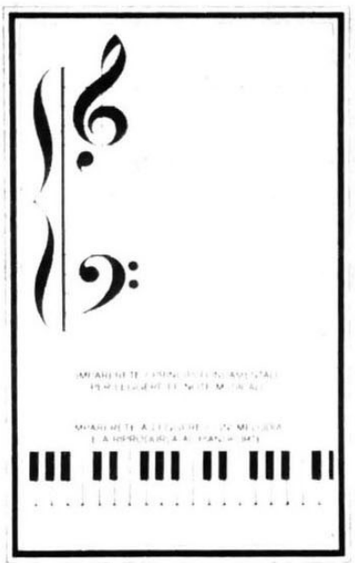
Mentre stiamo salutando l'estate che ormai volge al termine pensiamo già a che cosa sarà il prossimo inverno. Sarà un inverno cinese: infatti nei grandi magazzini o nei negozi di moda giovane come Fiorucci vedrete spuntare abiti imbottiti, velluti, camicioni copiati dagli abiti appunto della Cina.
Da Londra invece si annuncia un ritorno: quello delle calze di seta. E sapete da chi è partita l'idea? Da Mary Quant, la rivoluzionaria della moda che negli anni '60 «inventò» la minigonna. Le calze saranno color crema o color pelle, a Londra costeranno l'equivalente di 4.500 lire italiane e saranno accompagnate dalle istruzioni per il lavaggio. Indispensabili soprattutto per voi, che sapete maneggiare i tessuti sintetici, ma che le calze di seta non le avete mai viste!
Nei prossimi numeri troverete altre indicazioni per prepararvi al prossimo inverno: intanto cominciate a radunare tutti gli avanzi di lana che avete in casa: vi serviranno presto.

CHE COSA E' STATA L'ESTATE 1975

E' stata un gioco strano, il going, faticosissimo, ma che ha avuto un successo straordinario. E' stata il suono del «moog» della canzone «Amore grande, amore libero». E' stata una gonna lunga, con una balza arricciata, che tutte, più o meno, avrete portato. Le più sportive tra voi ricorderanno l'estate 1975 come quella della traversata dell'Adriatico, compiuta da Paolo Donaggio. Oppure le tante bizze di Rivera: tutti i giorni si parlava di lui, con soddisfazione delle sue ammiratrici. Il grande divo dell'estate è stato comunque lui: Humphrey Bogart, che

ha fatto sospirare davanti al televisore le ragazzine e le loro mamme, ne sono sicura. E se anche vi siete divertite col film dell'estate 1975, e cioè con «Frankenstein junior», è normale che Bogey vi sia piaciuto tanto: il suo fascino autentico ce l'ha! E avrà colpito anche voi.

iNATUo



UN LIBRO PER IMPARARE A SUONARE

Se vi affascinano una tastiera o le corde di una chitarra ma non sapete distinguere una nota da una zucchina questo libro fa per voi. Se avrete pazienza e costanza vi insegnerà a suonare non solo le musichette facili. Forse ci vorrà del tempo, ma il metodo è buono. (BurRizzoli, L.1000)

IL PROFUMO GIOVANE

E più nuovo si chiama Barbara. ed è prodotto dalla casa Barbara Gould. Sa di fiori e costa dalle 3000 lire in su!

Bravo!

costruisci la tua 'formula 1'

Con Dibo puoi costruirti da solo e facilmente la tua "formula 1". Rombanti auto da corsa, carri armati, aereoplani, gru, bulldozer; gioca con la tua fantasia e Dibo la moltiplica. Costruito un giocattolo, quello che più ti piace o che hai sempre desiderato, se poi ti stanca puoi smontarlo e costruirne un altro. Con Dibo si può.

ritaglia, compila, incolla su cartolina postale e spedisci a: PANTOYS - via lunardi, 2 25040 colombaro di cortefranca riceverai un simpatico gioco

nome
cognome
indirizzo

dibo building
PANTOYS

LA GUIDA DEL C.d.R.

Continua in questo numero la nuova rubrica di notizie, indirizzi, suggerimenti pratici. Con questa rubrica il Corriere dei Ragazzi intende fornirvi il maggior numero di informazioni utili sulle attività che hanno per voi un qualsiasi motivo di interesse e aiutarvi possibilmente a scegliere nuovi modi di impiegare il vostro tempo libero.

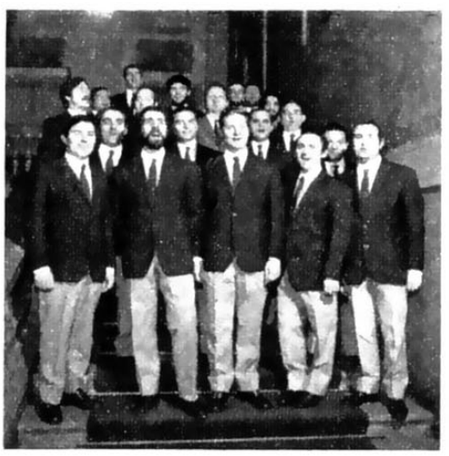
FOLKLORE, FIERE, MOSTRE, MERCATI

CASALE MONFERRATO (Alessandria) (20 settembre). Palio dei cantoni, seguito il giorno dopo da una sfilata in costume e da una mostra di uva da tavola.

MONACO DI BAVIERA L'annuale grande sagra della birra (Oktober fest). Fino al 5 ottobre. Inizia il giorno 20 settembre.

SALUZZO. Il 20 e 21 settembre, nona mostra filatelica e numismatica.

GORIZIA (16 settembre). Convegno europeo di canto corale. Fino al 18; dal 18 al 21: concorso internazionale fra gruppi corali.



MIRABELLA ECLANO (Avellino) (20 settembre). Festa dell'obelisco: una guglia in legno e paglia lavorati alta 25 m. viene portata attraverso la campagna.

VIGNOLO (CN). Dal 14 settembre sagra d'autunno con giochi, gare e mostra di pittura, con castagnata finale il 12 ottobre.

CALENZANO (Firenze). Si apre il 20 settembre la 12ª mostra internazionale all'aperto di caravanning.

ASTI Si corre il Palio preceduto da un corteo di 800 persone in costumi medievali e 100 cavalli.

CURIOSITA'

GALLETTE ENERGETICHE da masticare lentamente durante una camminata. Composte di frutta secca, cereali, miele, sviluppano ognuna circa 400 calorie. Nei negozi di sport specializzati.

CONTAPASSI per passeggiate, per controllare i chilometri fatti in campagna o in montagna. Si applica alla cintura, si azzera e si regola con la lunghezza del proprio passo. Lo trovate nei negozi di sport o nelle coltellerie.

FUMETTI

Se vi interessate di fumetti, volete acquistare o vendere libri e fumetti usati e abitate in provincia di Modena, potete rivolgervi da Fancinelli, Rua Muro 35, Modena. Trovate anche vecchie cartoline di soggetti vari, utili per ricerche e collezioni, a cento lire l'una.

La casa del fumetto di Borgo S. Frediano 51, Firenze, compra, vende, scambia ogni genere di riviste e fumetti. Con un po' di attenzione si possono fare belle scoperte.

CONTROVACANZE

Arte, Storia, storia del cinema e del costume sono le materie dei corsi che si tengono al Castello Brandolini di Cison di Valmarino, nella Venezia Euganea. Sono previste escursioni guidate a Venezia, Verona, Padova, Asolo, Cortina e Conegliano. Iscrizioni presso l'Università Cattolica, largo A. Gemelli 1, Milano.

Corsi di liuteria classica sono tenuti a Cremona dalla Scuola internazionale di liuteria. L'iscrizione è gratuita; per informazioni rivolgersi al locale Ente turismo.

Corso di restauro. Per gli appassionati dell'artigianato si tiene a Borgoratto Mormorolo, nell'Oltrepò pavese, un corso di restauro di mobili antichi. Iscrizioni presso l'Ente del turismo di Pavia.

VIAGGIO TRA I VULCANI D'ITALIA

Oltre ai mari, ai laghi, ai fiumi, la nostra penisola offre al turista attento un itinerario davvero insolito e affascinante.
Il TCI italiano organizza dal 22 al 29 settembre un giro dei vulcani d'Italia: Etna, Stromboli, Vesuvio. Dal vulcano dell'Etna si va in motonave a Stromboli. Il viaggio si conclude a Napoli con la visita del Vesuvio e dei Campi Flegrei. Informazioni e prenotazioni presso tutte le sedi del Touring Club.

MUSICA GIOVANE

«Dischi blue-jeans»
Raccolta di autori diversi fra i quali John Lennon («Stand by me»); Alan Sorrenti («Le tue radici»); I Nomadi («Senza discutere»); e i Bay City Rollers («Bye, bye baby») (disco EMI).
«Stills»
Canta e suona Steven Stills (disco CBS).
«The Mythis and Legends of King Arthur and the Knights of the Round Table»
Rick Wakeman (disco A&M).

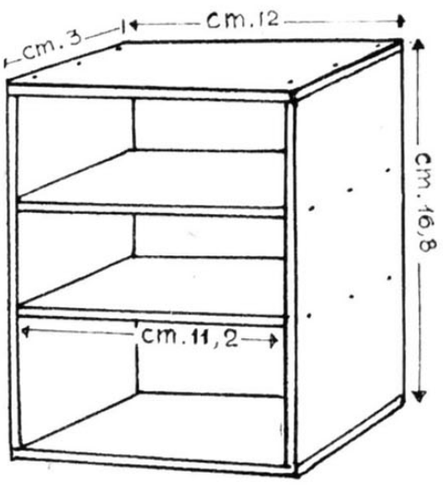
NOVITA' FILATELICHE

GRAN BRETAGNA (3/9): Conferenza annuale dell'Unione interparlamentare in Londra.
12 pence (prezzo: L. 425).
SAN MARINO (19/9): importanti e prestigiose città del mondo (sono già stati emessi 2 francobolli dedicati a New York).
L. 300 (il centro degli affari di Tokio)
L. 200 (lo stesso quartiere com'era nel 1835).
SAN MARINO (19/9): Mostra del francobollo Europa a Napoli.
L. 50 (testa in marmo di Afrodite).
SAN MARINO (19/9): Congresso Internazionale di Farmacia a San Marino.
L. 100 (mosaico di nove croci indicanti la farmacia).

LA POSTA DELL'AMICIZIA

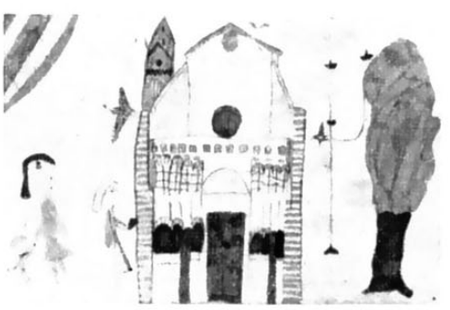
Alla fine del prossimo mese di ottobre si aprirà a Parigi il 28° Salone dell'Infanzia. Tra le altre iniziative è prevista l'installazione di una speciale Posta dell'Amicizia.
Volete corrispondere con coetanei francesi? Prendete nota di questo indirizzo: Poste de l'Amitié, Salon de L'Enfance, 11 rue Anatole de la Forge, 75017 Parigi. Potete scrivere, entro il primo ottobre, in una di queste lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano e russo. Tutte le lettere riceveranno una risposta entro la fine dell'anno da parte di un francese.

RACCOGLITORE PER CONCHIGLIE



Per chi ha l'hobby delle conchiglie o per i soci che hanno già ricevuto in regalo le conchiglie del nostro Club ecco un'idea per realizzare un comodo e pratico raccoglitore. L'ha realizzato il lettore Riccardo Frontini di Milano e lo propone ai lettori del CdR. Materiale occorrente: 1 tavola di compensato di cm 40x40, 1 lima per legno sottile, chiodini, 1 martello.

CONCORSO «IL PENNELLO D'ARGENTO»



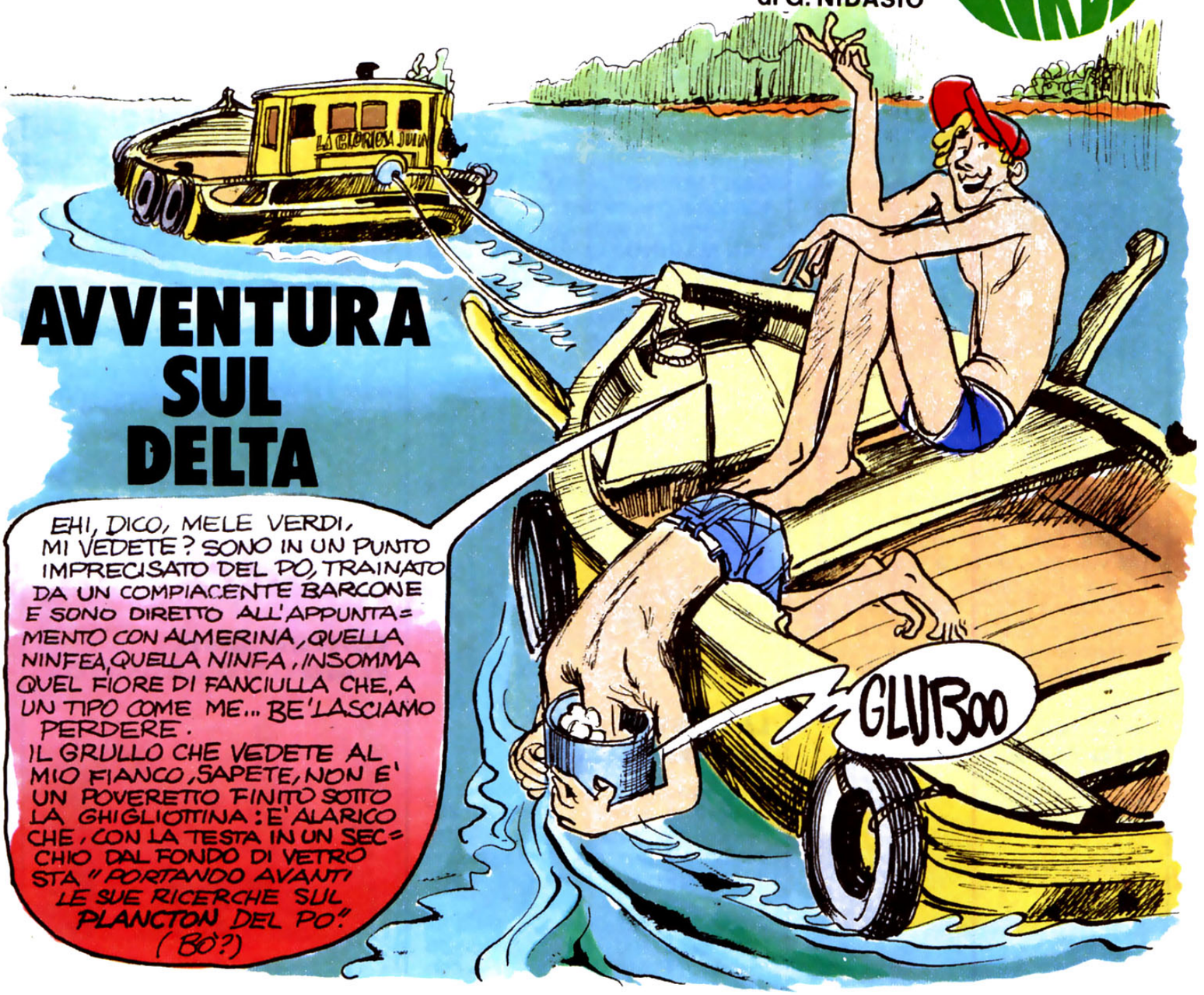
A Maser (Treviso), 14 settembre. Rassegna grafico-pittorica di opere fatte dai ragazzi. 500 disegni scelti fra i 400 mila pervenuti da tutta Italia. Tema del concorso è stato «Il mio paese».

VALENTINA

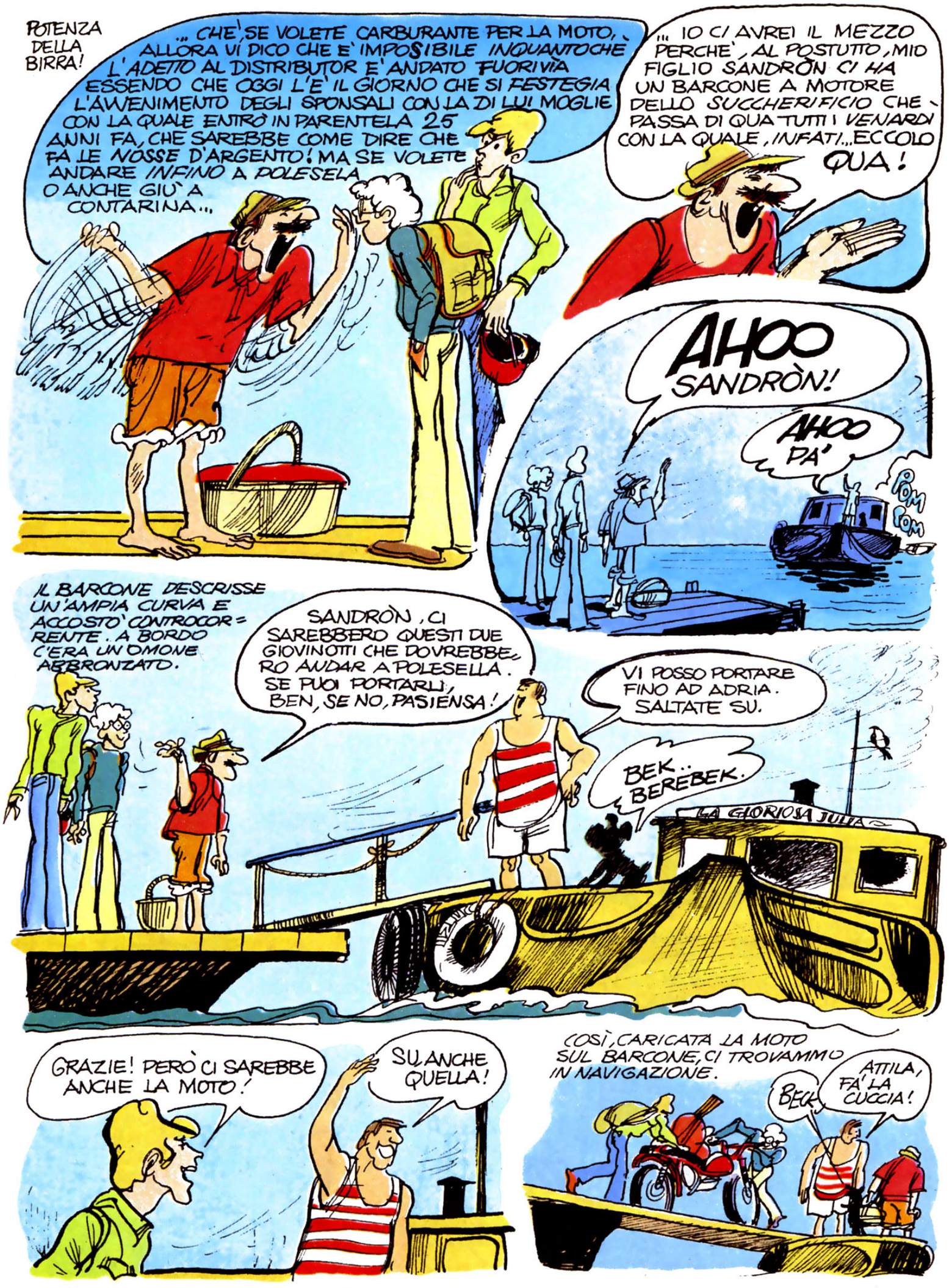
MELA VERDE

di G. NIDASIO

AVVENTURA SUL DELTA



LA BALIA DELLA MOTO, OVVERO IL DISTRIBUTORE DI BENZINA, NON FU DIFFICILE TROVARLO. PECCATO FOSSE CHIUSO.
MALED... CHIUSO.
CHIUSO PER TURNO
RIPROVAMMO PIÙ AVANTI: NIENTE.
PROVIAMO AD ANDARE ALLA SOCIETA' CANOTTIERI. LI' DOVREBBERO ESSERCI I RIFORNIMENTI PER I NATANTI.
POT SPOT..
MA ANCHE ALLA CANOTTIERI, NIENTE. SOLO, UN VECCHIETTO SEDUTO SUL PONTILE.
SOCIETA' CANO
SCUSI, NON C'È NESSUNO, QUI?
NO.
NON SI PUÒ COMPRARE BENZINA?
NO.
FORSE SI APRE PIU' TARDI?
NO.
FECI UNO SFORZO E PAZIENTAI.
COME MAI NON C'E' NESSUNO, SONO IN SCIOPERO?
NO.
NON SAPREBBE INDICARMI UN BENZINAIO?..
NO.
MAI TROVATU UN SIMILE CHIACCHIERONE: IN VITA MIA!
ANDIAMO, ALARICO, QUI NON SI RIESCE A CAPIRE UN'ACCA; VORRA' DIRE CHE..
...A POLESELLA ARRIVEREMO CON L'AUTOSTOP!
NO, ASPETTA.
GRAZIE UGUALMENTE, SIGNORE. VUOLE GRADIRE UN GOCCIO DELLA NOSTRA BIRRA?
EH?
?


POTENZA DELLA BIRRA!
... CHE, SE VOLETE CARBURANTE PER LA MOTO, ALLORA VI DICO CHE È IMPOSSIBILE INQUANTOCHE L'ADETTO AL DISTRIBUTOR È ANDATO FUORIVIA ESSENDO CHE OGGI L'È IL GIORNO CHE SI FESTEGIA L'AVENIMENTO DEGLI SPONSALI CON LA DI LUI MOGLIE CON LA QUALE ENTRÒ IN PARENTELA 25 ANNI FA, CHE SAREBBE COME DIRE CHE FA LE NOSSE D'ARGENTO! MA SE VOLETE ANDARE INFINO A POLESELA O ANCHE GIÙ A CONTARINA...
... IO CI AVREI IL MEZZO PERCHÈ, AL POSTUTTO, MIO FIGLIO SANDRÒN CI HA UN BARCONE A MOTORE DELLO SUCCHERIFICIO CHE PASSA DI QUA TUTTI I VENARDI CON LA QUALE, INFATI... ECCOLO QUA!
AHOO SANDRÒN!
AHOO PÀ
POM POM
IL BARCONE DESCRISSE UN'AMPIA CURVA E ACCOSTÒ CONTROCORRENTE. A BORDO C'ERA UN OMONE ABBRONZATO.
SANDRÒN, CI SAREBBERO QUESTI DUE GIOVINOTTI CHE DOVREBBERO ANDAR A POLESELLA. SE PUOI PORTARLI, BEN, SE NO, PASIENSA!
VI POSSO PORTARE FINO AD ADRIA. SALTATE SU.
BEK.. BEREBEK.
LA GLORIOSA JULIA
GRAZIE! PERÒ CI SAREBBE ANCHE LA MOTO!
SU ANCHE QUELLA!
COSÌ, CARICATA LA MOTO SUL BARCONE, CI TROVAMMO IN NAVIGAZIONE.
BEK
ATTILA, FÀ LA CUCCIA!

VIAGGIAMO SUL FIUME GRANDIOSO. LA CHIATTA, COL SUO RIMORCHIO, PROCEDE LENTAMENTE. PERSINO IL PULSARE DEL MOTORE, E' SOLENNE. IN ALTO, VOLANO BECCACCE, POIANE, AIRONI E QUELLE STRANE RONDINI, DETTE TOPINI, CHE FANNO IL NIDO FORANDO GLI ARGINI D'ARGILLA.

PLOPPLOP

INTANTO CHE SI VA, SI PESCA. IL SIGNOR MICHELE, IL VECCHIETTO, HA CALATO UN PALAMITE, UNA SAGOLA MUNITA DI BREVI LENZE. VIA VIA CHE PESCA METTE I PESCI IN UNA LATTA.

...QUI C'E' UNA TINCA BARBONA, CHIAMATA ANCHE PESCE GATTO.

...E QUESTO E' UN BARBO, UN PESCE DI FONDO. LE SUE UOVA SONO TOSSICHE MA IL PESCE E' BUONO, VERO, ATTILA?

OLIO

A MEZZOGIORNO CI FERMIAMO IN UN PUNTO BOSCOSO E ARROSTIAMO I PESCI. CE N'E' PER TUTTI, ANCHE PER ATTILA.

TANTI SECOLI FA, UN CERTO ATTILA COL SUO ESERCITO DI UNNI, VOLEVA ATTRAVERSARE IL PO A GOVÈRNOLO E ANDARE A CONQUISTARE ROMA. LO FERMÒ UN PAPA: SI CHIAMAVA ALESSANDRO. COME ME. ALESSANDRO IO, ATTILA, LUI. AH, AH!

PERCHÈ L'HA CHIAMATO ATTILA?

PERCHÈ LO TROVAI A GOVÈRNOLO. POVERO BASTARDO, CORREVA COME SE VOLESSE ATTRAVERSARE IL FIUME! LO FERMAI CHE GIA' ERA NELL'ACQUA FINO AL COLLO. DA ALLORA E' SEMPRE STATO SUL "GLORIOSA JULIA"

DOPO UN PISOLINO FRA GLI ALBERI RIPRENDEMMO IL VIAGGIO.

E QUELLI COSA SONO?

SONO SEGNALI PER LA NAVIGAZIONE FLUVIALE.

ROSSO A DESTRA: «AVVICINARSI ALLA SPONDA»

ROSSO A SINISTRA: «ALLONTANARSI».

ROSSO IN BASSO: «VIA COSI'».

SANDRON CI FECE PROVARE A GUIDARE IL BARCONE.

ATTENTI ALLA 'PATUSSERA'!

COS'È LA PATUSSERA?

E' UN' ISOLA GALLEGGIANTE DI RAMI. GALLINELLE, TARABUSI FOLAGHE, CI FANNO DENTRO IL NIDO.

LA "GLORIOSA JULIA" PROCEDE. CI LASCIAMO DIETRO IL PONTE DELL'AUTOSTRADA BOLOGNA-VENEZIA...

...E PONTELAGOSCURO, CON LA SUA ZONA INDUSTRIALE — IN LONTANANZA VEDIAMO FERRARA. SULLA NOSTRA DESTRA SI STACCA IL RAMO DEL PO DI VOLANO...

PLOP PLOP

VERSO SERA ARRIVIAMO AL PONTE DI BARCHE, MA E' CHIUSO.

E' TARDI, FINO A DOMATTINA NON LO RIAPRIRANNO. SCENDIAMO A TERRA.

ANDIAMO A CENA IN UNA TRATTORIA LASCIANDO ATTILA DI GUARDIA.

TRATTORIA DA MARIANNA

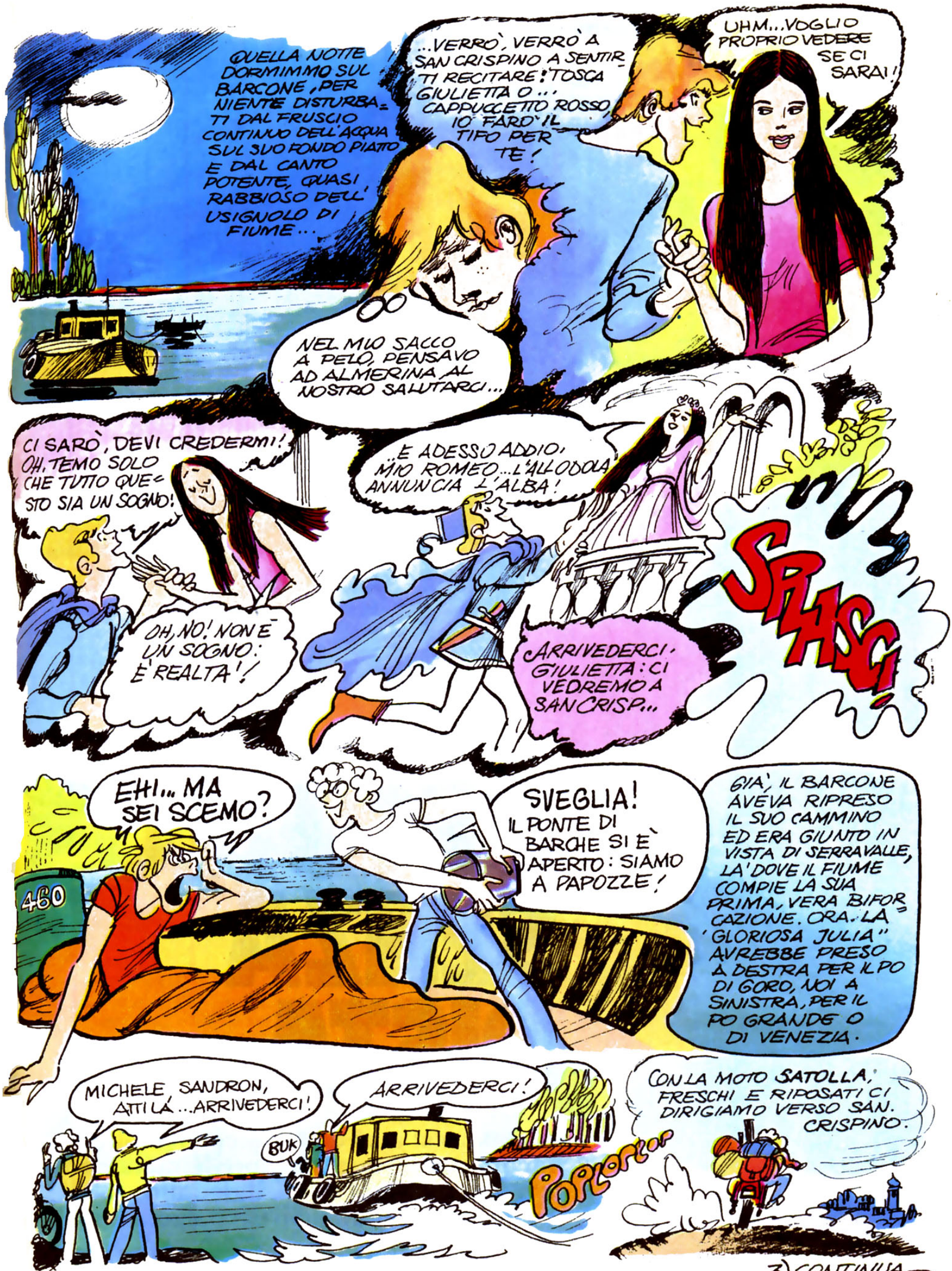
CHI MANGIA - QUI BEATO E SERENO CAMPA CENT'ANNI UNO PIU' UNO MENO

MENTRE CENAVAMO CON "RISI E FASOI" ALARICO NON LA SMETTEVA DI CONSULTARE IL SUO LIBRO "SOTUTTO" DEL PO.

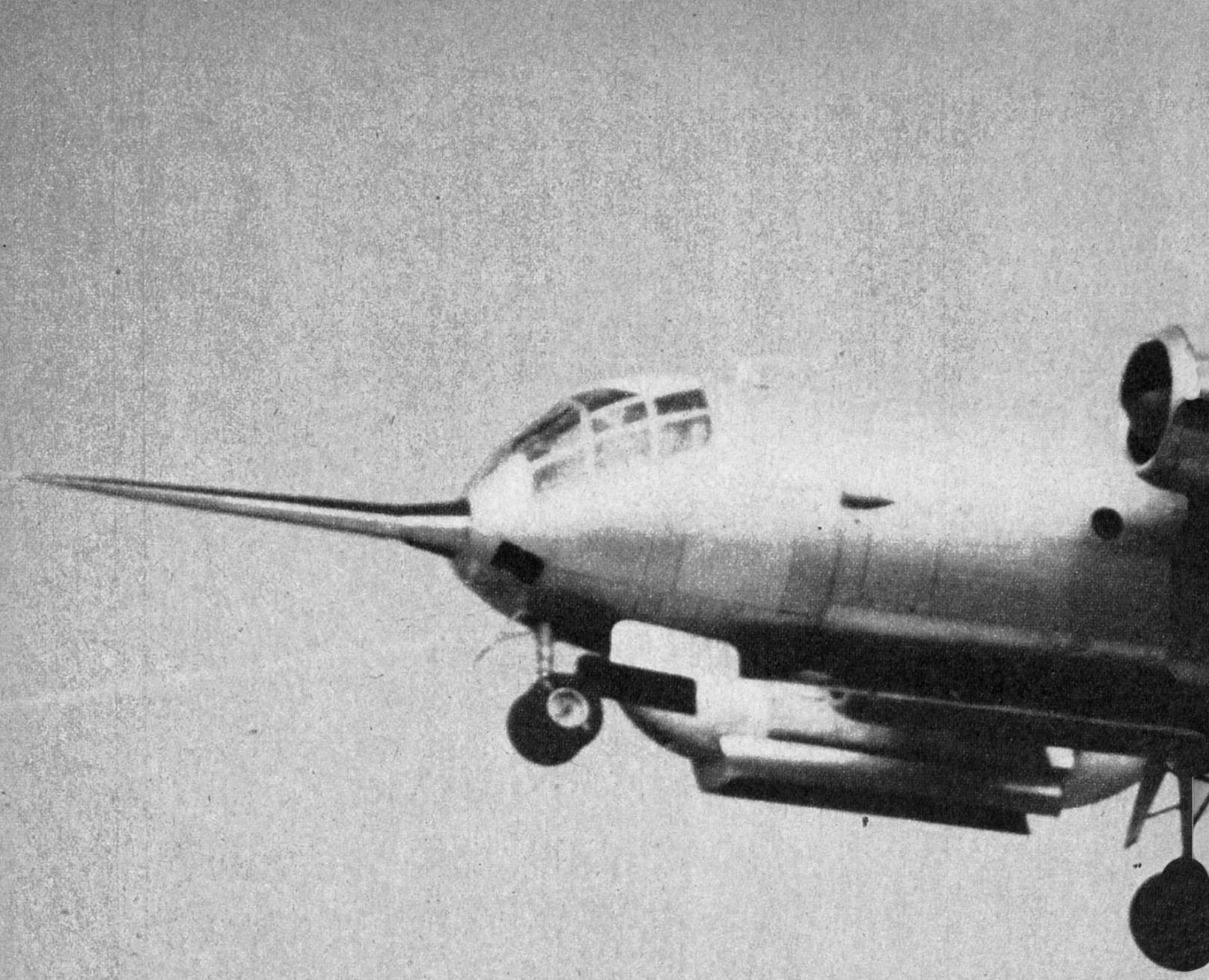
...QUI DICE CHE SI DOVREBBE TROVARE ANCORA QUALCUNO DI QUEGLI ANTICHI MULINI GALLEGGIANTI...

MACCHE'! MULINI, SUL PO, NON CE NE SONO PIU'. LI HA SPAZZATI VIA LA PIENA DEL '51!

PERO', PERO'... ASPETA, ME RICORDO DI AVERNE VISTO UNO, NON TROPPO TEMPO FA...: NEL '70, MI PARE... SI', NEL 1970. ERA FERMO ALL'ORMEGGIO IN UN PUNTO DEL FIUME CHE, GIRA CHETTI GIRA, FORMA UNA SPECIE DI... 8!


QUELLA NOTTE DORMIMMO SUL BARCONE, PER NIENTE DISTURBATI DAL FRUSCIO CONTINUO DELL'ACQUA SUL SUO TONDO PIATTO E DAL CANTO POTENTE, QUASI RABBIOSO DELL'USIGNOLO DI FIUME...
...VERRÒ, VERRÒ A SAN CRISPINO A SENTIRTI RECITARE! TOSCA GIULIETTA O.., CAPPUCCETTO ROSSO, IO FARÒ IL TIPO PER TE!
UHM... VOGLIO PROPRIO VEDERE SE CI SARAI!
NEL MIO SACCO A PELO, PENSAVO AD ALMERINA, AL NOSTRO SALUTARCI...
CI SARÒ, DEVI CREDERMI! OH, TEMO SOLO CHE TUTTO QUESTO SIA UN SOGNO!
OH, NO! NON È UN SOGNO: È REALTÀ!
...E ADESSO ADDIO, MIO ROMEO... L'ALLODOLA ANNUNCIA L'ALBA!
ARRIVEDERCI, GIULIETTA: CI VEDREMO A SAN CRISP...
SPLASCI
EHI... MA SEI SCEMO?
460
SVEGLIA! IL PONTE DI BARCHE SI È APERTO: SIAMO A PAPOZZE!
GIÀ, IL BARCONE AVEVA RIPRESO IL SUO CAMMINO ED ERA GIUNTO IN VISTA DI SERRAVALLE, LÀ DOVE IL FIUME COMPIE LA SUA PRIMA, VERA BIFORCAZIONE. ORA LA "GLORIOSA JULIA" AVREBBE PRESO A DESTRA PER IL PO DI GORO, NOI A SINISTRA, PER IL PO GRANDE O DI VENEZIA.
MICHELE SANDRON, ATTILÀ... ARRIVEDERCI!
ARRIVEDERCI!
BUK
POPLOP!
CON LA MOTO SATOLLA, FRESCHI E RIPOSATI CI DIRIGIAMO VERSO SAN CRISPINO.

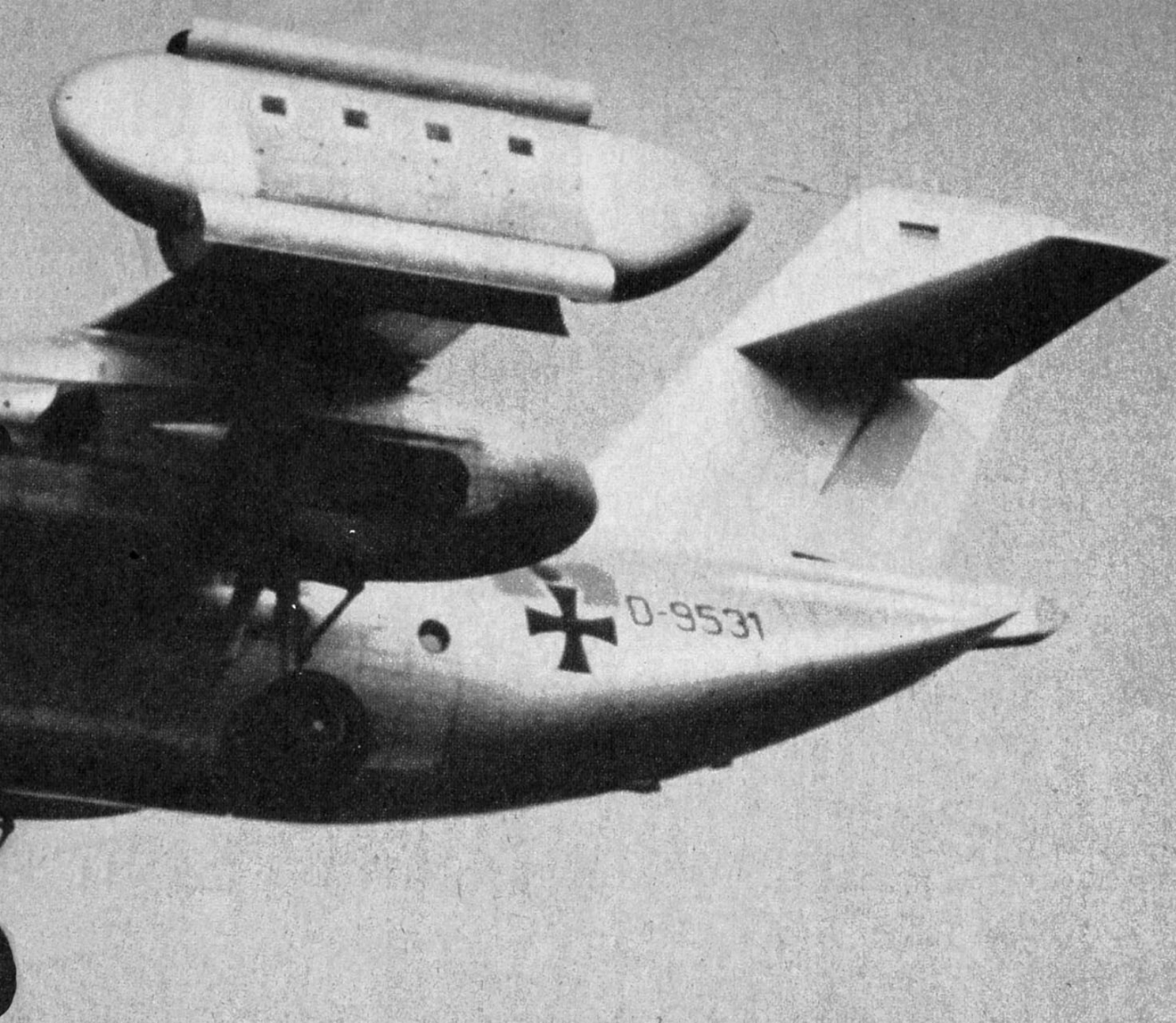
3) CONTINUA—



DECOLLO SENZA PISTA

Il mostro si alza da terra con il sibilo lacerante dei suoi reattori: la pista non c'è. Per gli aerei VTOL il decollo avviene così, con un gran balzo...

di LUIGI BUTTI



Aereo da trasporto a decollo verticale Dornier DO-31.

Nella nostra epoca dominata dalle sigle, ve ne sono un paio che stanno diventando di uso frequente, dopo essere state per anni usate e comprese quasi esclusivamente dai tecnici aeronautici: sapete che cosa nascondono STOL e VTOL? Sono formate dalle iniziali delle parole che in inglese significano «decollo ed atterraggio corti» (Short Take Off and Landing) e «decollo e atterraggio verticali» (Vertical Take Off and Landing).

Aerei capaci di decollare ed atterrare in spazi ridottissimi rappresentano un ulteriore passo avanti per l'industria aeronautica. Dopo lunghi studi e progetti, ora già si parla di produzione in decine, centinaia di esemplari. Per gli aerei in grado di decollare «verticalmente» s'è dovuto procedere con maggior cautela; tant'è vero che l'unico tipo d'aereo VTOL oggi in uso è il caccia di produzione inglese Hawker Siddeley Harrier.

Per staccarsi dal suolo con un sufficiente margine di sicurezza un aeroplano di medie dimensioni e prestazioni necessita di almeno 1500-2000 metri di pista, che diventano 2500-3000 nel caso di aviogetti supersonici. Queste cifre chiariscono il motivo che ha favorito lo studio e la realizzazione di aerei STOL e VTOL. Soprattutto l'aviazione militare preferisce eliminare le piste, che sono un bersaglio facile.

Il primo aereo VTOL con un turbogetto iniziava a volare negli Stati Uniti nel 1957. Il Ryan X-13 vertijet decollava in posizione verticale, poggiando su una torre metallica: rag-

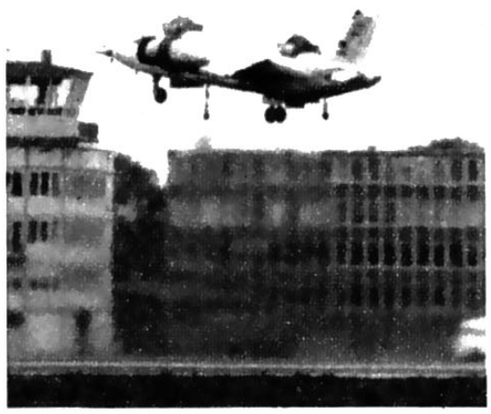
Nella foto in alto, una formazione di caccia Harrier, l'unico apparecchio VTOL in servizio. L'Harrier può già raggiungere i 1160 km/h a 305 metri di quota, con un carico militare normale esterno, bombe e razzi. Pesa al decollo 10 tonnellate e può portare più di 2 tonnellate di carico (bombe o razzi) su piloni alari. A destra: esperimenti con un Buffalo da trasporto della De Havilland, cui sono stati applicati due motori a getto al posto dei turboelica originali. La NASA si è assunta l'incarico di sperimentarlo come aereo da trasporto capace di decollare e atterrare anche su piste cortissime.

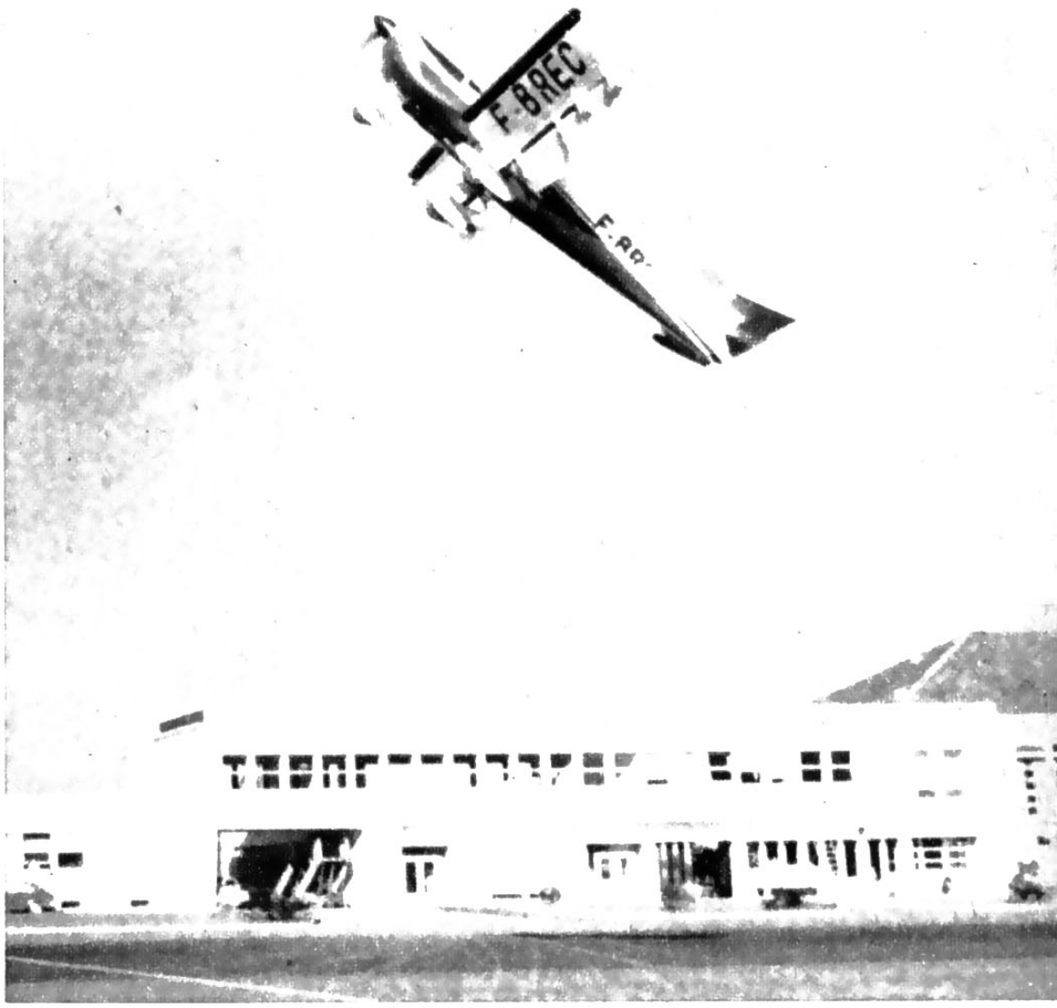
giunta una quota di qualche centinaio di metri, cambiava assetto e si disponeva orizzontalmente per il volo normale. L'atterraggio si svolgeva con la procedura inversa. Dimostrato che le manovre VTOL erano possibili, si proseguì la sperimentazione tentando varie soluzioni: deviando temporaneamente verso il basso lo scarico dei turbogetti; abbinando motori disposti verticalmente ai motori utilizzati per il volo orizzontale; facendo inclinare l'asse dei motori o facendo addirittura ruotare verso l'alto ali appositamente incernierate nei punti di attacco con la fusoliera. La formula più interessante dal punto di vista militare — però — s'è rivelata quella di un caccia a reazione che sfruttasse il sistema VTOL per operare sulle piattaforme di unità navali o in spazi molto ridotti. Sono nati così i prototipi sperimentali di molti caccia a reazione; per esempio l'Hawker Siddeley P.1127 in Gran Bretagna, il Dassault Mirage III.V in Francia, lo Yakovlev Freehand in URSS. L'unico che abbia definitivamente superato la fase sperimentale è stato il P.1127, che ha dato origine al primo aereo da combattimento VTOL costruito in serie: l'Harrier, appunto, che adotta la deviazione del getto. L'Harrier è in servizio da qualche anno presso la RAF inglese ed è stato acquistato anche dagli americani.

Un altro VTOL che ha dato buoni risultati è il grosso aereo da trasporto tedesco Dornier DO-31. Ma per gli aerei pesanti con sistema VTOL c'è un inconveniente: il consumo eccessivo di carburante. Per diminuirlo si sta studiando di aumentare la portanza alare, in modo d'avere aeroplani capaci di effettuare decolli ed atterraggi «corti».

Alla categoria STOL appartengono ormai numerosi velivoli da trasporto leggero; come il bimotore tedesco DO-28, i bimotori canadesi Twin Otter e Buffalo, il quadrimotore francese Breguet 941 S; ed anche apparecchi da turismo, come il Rallye Minerva francese.

In basso a destra, il Canadair CL-84, che ha avuto una vita avventurosa: uno dei prototipi si è schiantato al suolo dopo 305 voli di prova. A sinistra un VAK 191-B di produzione tedesco-olandese durante un collaudo: prototipo del 1969. Nel 1971 questi aerei vennero utilizzati come banco di prova per lo sviluppo del caccia Panther Panavia MRCA-75, un aereo multimpiego che è ancora in collaudo su prototipi segreti.





Impressionante decollo corto di un Rallye Minerva da turismo francese, studiato appositamente per decolli brevissimi: motore potente (300 Hp) ed enormi alettoni consentono di decollare da una pista lunga solo 200 metri e di atterrare in una di 150.

è forte!

per questo sta bene con te

Tutti con una magnifica copertina
(puoi trovare certo quella di tuo gusto),
tutti solidi e di ottima carta,
tutti quaderni Auguri di Mondadori.

i quaderni Auguri di Mondadori

TRENDY 03

...WELL... TUTTO COMINCIO' CON L'ARRIVO DI UNA LETTERA DAL **CONTINENTE**...

...BY JOVE...COME DICEVA IL GRANDE BARDO, "LUPUS IN FABULA"...

...O QUALCOSA DEL GENERE...

...**ACH!** QUALE **LUPO,** CONTE?

HMM...

...UN **VECCHIO AMICO** DI CUI HO PARLATO DI RECENTE... IL COMPAGNO DELLE MIE ORMAI **ANTICHE** AVVENTURE PARIGINE...

AYOOH!

TACK

...**PIERROT,** IL BUON PIERROT... ERANO ALMENO **QUARANT'ANNI** CHE NON SENTIVO PARLARE DI LUI...

... QUESTO TI **DATA** INCREDIBILMENTE, ZIO...

...A-EHM... FORSE SONO SOLTANTO **VENT'ANNI**... O FORSE **DIECI**...

VEDERE IL **CdR** N.° 17-1975 " GLI ARISTOCRATICI E ARSENIO LUPIN "

GLI ARISTOCRATICI

di CASTELLI e TACCONI

...IN CINQUANTACINQUE MINUTI UN RAPIDO JET PERCORSE LE 200 MIGLIA TRA **LONDRA** E **ORLY**... E IN **DUE ORE E MEZZA** UN TAXI COPRI' I RESTANTI **VENTI CHILOMETRI** TRA L'AEROPORTO E IL **CENTRO DI PARIGI**...

... UNA CITTA' VERAMENTE **INCANTEVOLE**... **NOTRE DAME, LA SENNA**... VI HO MAI RACCONTATO DI QUANDO...

...DEV'ESSERE L'**ANEDDOTO** N.° 114... L'AVRO' SENTITO ALMENO **MILLE VOLTE**...

...E ADESSO CHE FACCIAMO, ZIO?... DEVO **ASSO-LU-TA-MEN-TE** VEDERE LE **BOUTIQUES** IN **FAUBURG SAINT HONORÈ** (LIQUIDAZIONE FOULARDS DI HÈRMES, SCONTO 50% SOLO PER DUE GIORNI)...

...E IO SONO INDECISO TRA LE **FOLIES BERGERES** (32, RUE RICHER, PARIS 9, METRO' MONTMARTRE, TEL. **7706251**, PREZZO **70** FRANCHI COMPRESA CONSUMAZIONE) E IL **CRAZY HORSE SALOON** (12 AVENUE GERGE V, TEL. 2556969, PREZZO CIRCA 100 FRANCHI COMPRESO IL SERVIZIO DEL 15%...

...BY JOVE... CONSIDERANDO LA **CURA** CON CUI AVETE PREPARATO I VOSTRI **PROGRAMMI**, MI SENTO UN **MOSTRO** A CHIEDERVI DI PAZIENTARE FINO A OGGI **POMERIGGIO**... MA IL BUON **PIERROT** CI HA DATO APPUNTAMENTO PER LE **13**, E DESIDERO CHE FACCIATE LA SUA CONOSCENZA...

...PER CUI CREDO CHE CI CONVENGA ENTRARE NEL **RISTORANTE** E ATTENDERE CHE CI **RAGGIUNGA**...

LA FOURC

...HMM... **"LA FOURCHETTE D'OR"**... PERCHE' NON HA SCELTO **"LA TERRASS"**, (12-14 RUE JOSEPF DE MAISTRE, UN ECCELLENTE "QUATTRO STELLE" DA CUI SI PUO' AMMIRARE UNA INCOMPARABILE VISTA DI PARIGI E CHE I PROPRIETARI HANNO RINNOVATO CON GUSTO E CON PASSIONE IN MODO MODERNO E CONFORTEVOLE)?

HMM-M-M...

...WELL... NON E' UN CIBO **TIPICAMENTE PARIGINO**, MA ERANO ANNI CHE DESIDERAVO RIASSAGGIARE UNA **FONDUE BORGUIGNONNE** FATTA COME SI DEVE...

MMM...

FZZZ

OOOUHH!

ACH! SONO STUPIDI QUESTI FRANCESI...
...MANGIARE CON DELLE FORCHETTE ARROVENTATE...
...MI CHIEDO COME ABBIANO POTUTO DARE IL LORO CONTRIBUTO ALLA VITTORIA ALLEATA...
HMM-M-M...
OH LA LA! LE COMPTE!...
HMM...
...CONTE, MON AMI... NON SEI CAMBIATO PER NIENTE...
PIERROT... ANCHE TU SEI SEMPRE LO STESSO... BY JOVE, SEMBRI UN GIOVANOTTO...
... POSSO PRESENTARTI I MIEI AMICI?... TI CONOSCONO DI FAMA...
ENCHANTÈ, M' DEMOISELLE... ENCHANTÈ, MESSIEURS...
...MA PARLAMI DI TE... I TUOI QUADRI?... E IL VECCHIO ARSENIO COME STA?...
...ARSENIO?... AH, CI VEDIAMO QUALCHE VOLTA... SI E' RITIRATO DALLA PROFESSIONE E HA MESSO SU UN'AGENZIA INVESTIGATIVA CON UN POLIZIOTTO IN PENSIONE, UN CERTO MAIGRET...
... ACH... ADESSO TOCCA A LUI...
... IN QUANTO AI MIEI QUADRI...
... OTTIMA QUESTA FONDUE...
...IN QUANTO AI MIEI QUADRI NON CREDO CHE QUESTO SIA IL LUOGO OPPORTUNO PER PARLARVENE... ALLONS, ENFANTS... VI DIRO' TUTTO IN ALBERGO... AH... CHI L'AVREBBE DETTO CHE AVREI RIVISTO IL VECCHIO ELEGANTONE?..
#★!
...NE ABBIAMO FATTO DI FOLLIE INSIEME... DI', TI RICORDI QUELLA VOLTA AL LIDO' QUANDO L' INTERO CORPO DI BALLO NON VOLEVA LASCIARCI ANDARE PIU' VIA?... MON DIEU, CHE RAGAZZE FANTASTICHE...
...QUESTA STORIA NON CE L'HA MAI RACCONTATA...
HM-M-M...

...E COLETTE?... TI RICORDI COLETTE?... AH, TU ERI IMPAZZITO PER LEI... LETTERALMENTE IM-PAZ-ZI-TO...

... COLETTE?.. NON MI SEMBRA DI...

A-EHM... FORSE SARÀ IL CASO CHE TU CI SPIEGHI LA RAGIONE DEL TUO INVITO A PARIGI...

...LA RAISON?... LA RAGIONE?... PRP.

MA CERTAMENTE, MON AMI... COME SAI ME LA CAVO ABBASTANZA BENE COI PENNELLI...

... QUANDO TU SEI RIENTRATO IN INGHILTERRA NEL MILLENOVECENTO...

... APPUNTO. QUANDO TU SEI PARTITO MI SONO DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLA PITTURA... HO FATTO QUINDICI VAN GOGH, DUE PICASSO SEI CEZANNE PER NON PARLARE DI ALCUNI RITRATTI COEVI DI RICHELIEU...

...DICIAMO MOLTI ANNI FA...

RICHELIEU?

AH...

... MA TU SAI BENISSIMO CHE IL MIO UNICO, GRANDE AMORE ERA LEI... L'UNICA, LA DIVINA...

...COLETTE?...

... MAIS NON, MON AMI... MONNA LISA, LA GIOCONDA... HO PASSATO ANNI AD AMMIRARLA... A STUDIARNE OGNI MINIMA SFUMATURA, OGNI SINGOLA PENNELLATA...

BY JOVE...

... FANTASTICO... GIUREREI CHE SI TRATTA DELL'ORIGINALE...

PRF

... E NON TI SBAGLI, MON AMI... INFATTI QUESTA E' LA VERA GIOCONDA...

!

...VECCHIO PIERROT, SEI SEMPRE IL SOLITO **BURLONE**... PER UN ATTIMO HO PENSATO CHE TU DICESSI LA **VERITA'**...

...OH, BEH... CERTO CHE DICO LA VERITA'...

"...FECI **CENTINAIA DI PROVE**... PER ME ERA DIVENTATA UNA **VERA OSSESSIONE**..."

"...ERA **PERFETTA**... NEPPURE UN ESPERTO AVREBBE POTUTO DISTINGUERLA... MA NON ERA **ABBASTANZA**... IO VOLEVO LA **VERA MONNA LISA**!"

... COSI', **QUINDICI ANNI FA**, LA **RUBAI**...

...

... MA... MA I GIORNALI NON NE HANNO **PARLATO**... COM'E' POSSIBILE?...

... VE L'HO GIA' DETTO... LA MIA COPIA ERA **PERFETTA**... LA MISI AL POSTO DELL'ORIGINALE, AL **LOUVRE**, E NESSUNO SI ACCORSE DI NULLA...

...E NON DOMANDARMI COME HO FATTO A **COMMETTERE IL FURTO**... E' UN MIO **PICCOLO SEGRETO**...

...E ORA, VENGO AL **PERCHE'** VI HO FATTO CHIAMARE...

VOGLIO CHE LA **RIMETTIATE AL SUO POSTO**...

UH.?...

... SI'... AL SUO POSTO... IO SONO, VECCHIO, ORMAI... **PF!** PUO' ANCHE DARSI CHE, PER RAGIONI DEL TUTTO **INDIPENDENTI DALLA MIA VOLONTA'** SIA COSTRETTO A **LASCIARE** QUESTA VALLE DI LACRIME, E VOGLIO CHE LA FRANCIA RIABBIA UNA DELLE SUE GLORIE MAGGIORI...

... MA IO NON POTREI PIU' FARCELA...

...AH, **MES AMIS**, I BEI TEMPI IN CUI IL FURTO ERA UN'**ARTE** SONO **PASSATI**... OGGI CI SONO SERVIZI DI SICUREZZA SEMPRE PIU' PERFETTI... MARCHINGEGNI ELETTRONICI, TRANSISTOR, CELLULE FOTOELETTRICHE... **PF!** PER COMMETTERE UN **EFFRAZIONE COME SI DEVE** BISOGNA ESSERE ALMENO **INGEGNERI**...

ACH! NON CI VEDO NULLA DI MALE...

...WELL...

...COME DICEVA IL GRANDE BARDO, "PER UN AMICO I RISCHI NON CONTANO..!" PER CUI...

...**GLI ARISTOCRATICI RUBERANNO LA GIOCONDA**...

CIOE'...

...INSOMMA, AVETE CAPITO COSA VOGLIO DIRE...

... ERANO TRASCORSI POCHI ISTANTI DA CHE PIERROT SE NE ERA ANDATO LASCIANDOCI LA TELA QUANDO...

... ALLORA, VECCHIO ELEGANTONE... COS'E' QUESTA STORIA DI COLETTE?...

...WELL... SENZ'ALTRO C'E' UN PO' DI CONFUSIONE NELLA MENTE DEL MIO BUON AMICO... IO...

...APRITE, IN NOME DELLA LEGGE...

TUMP TUMP TUMP

... SCUSA SE SONO COSTRETTO A INTERROMPERMI, MIA CARA JEAN... MA ABBIAMO OSPITI...

...TI E' ANDATA BENE, EH?...

...ISPETTORE CLOUSEAU DELLA SURETE'... BUONSGIORNO, SIGNORI... VORREI FARRE QUATTRO CHIACCHIERE AMICHEVOLI CON VOI...

... PARLIAMOSCI SUBITO CHIARAMANTE... VI CONOSCO DI FAMA E SO BENISSIMO QUALI SONO I VOSTRRI - CHIAMIAMOLI COSI' - HOBBY...

...PARISGI E' GIA' FUNESTATA DALLE GESTA DI QUEST'UOMO... IL LADRO FANTASMA, SI FA CHIAMARE... DELINQUENTE E ASSASSINO SANSA SCRUPOL... EBBEN, SI' SIETE VENUTI A DARGLI MANFORTE...

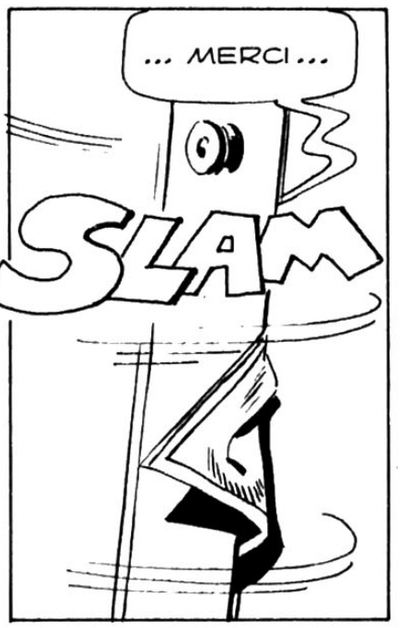
CLANG!

...RICORDATE CHE LE GALERRE FRANSCESI HANNO ANCORA DELLE SCELLE LIBERE. A BUON INTENDITOR POCHI PAROLI... COMPRESO?...

WELL... NOI...

...ARRIVEDERSCI, SIGNORI ARISTOCRATISCI!

SLAM!



VEDERE IL CdR N.° 49° DEL 1973

... COSI', MENTRE NOI FACEVAMO I **TURISTI** (NEL SENSO PIU' DISPREGIATIVO DEL TERMINE, BY JOVE) ...

...E' UNA VERGOGNA! C'ERA SCRITTO **"INGRESSO DIECI FRANCHI"** E POI SCOPRO CHE LA CONSUMAZIONE E' **OBBLIGATORIA** E COSTA **CENTO FRANCHI...**

... CALMATI, MIO CARO **ALVARO**.. DOPOTUTTO SEI STATO TU A INSISTERE PER VENIRE QUI...

MOULIN ROUGE

CYRANO DE BERGERAC MASSE

FESTIVAL

TABAC

SLAVIA EXTRA SLAVIA

LE CYRANO

... FRITZ PREPARAVA **QUALCOSA** NEL NOSTRO LABORATORIO... MA **COSA?...**

...ACH... ADESSO DEVO **OLOGRAFARE** UN MURO COLOR **NOCCIOLA SCURO...**

... FORSE NON VI HO MAI PARLATO DI UN MIO VECCHIO PROGETTO... SMONTARE QUESTO **ORRORE** PEZZO PER PEZZO E...

ZIO!...

...D'ACCORDO, MIA CARA **JEAN... E' BELLISSIMA,** QUASI COME IL **GRATTACIELO** DI **MONTPARNASSE...**

... MONSIEUR...

TAP TAP

...BEG YOUR... PARDON?...

OOPS...

WELL... **MONSIEUR LE PRESIDENT...**

AH, AH!... CI SEI CASCATO, CONTE...

... E' SOLO UNA **MASCHERA DI GOMMA...** LE VENDONO A **TRENTACINQUE FRANCHI** IN TUTTI I NEGOZI DI **SCHERZI** E **GIOCHI...**

FRITZ...

... E' TUTTO PRONTO... E CREDO CHE QUESTE **MASCHERE** POTRANNO ESSERCI MOLTO UTILI...

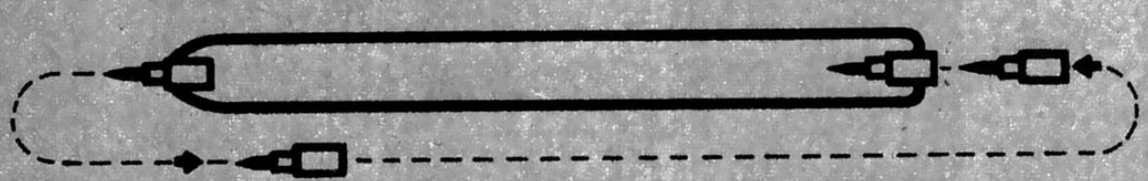
... IL GIORNO DOPO...
...ECCO IL LOUVRE... GIA' PALAZZO RESIDENZIALE DEI RE DI FRANCIA, ORA TRA I PRINCIPALI MUSEI DEL MONDO...
... DOPO LA NATIONAL GALLERY DI LONDRA, SI INTENDE...
HMM-M-M... AL LOUVRE LO SUPPONEVO...
...ECCO LA NIKE DI SAMOTRACIA, AMICI... COME DICEVA IL GRANDE...
...DOV'E' LA VENERE DI MILO?...
HMM-M-M...
...ED ECCO LA GIOCONDA, L'IMMORTALE CAPOLAVORO DI LEONARDO DA VINCI...
...BY JOVE, VEDO CHE LE MISURE DI SICUREZZA SONO NOTEVOLMENTE AUMENTATE...
ACH! SONO MALFIDENTI QUESTI FRANCESI...
HMM-M-M...
...MOLTE, MOLTE ORE DOPO...
... E PER OGGI CREDO CHE POSSA BASTARE... SE VOLETE POSSIAMO FARCI UNA CAMMINATA FINO ALL'ALBERGO...
... CAMMINATA?.. DICO, CONTE... DOVE LA TROVI TANTA ENERGIA?...

mina mì

la matita sempre a punta che ha chiuso l'era del temperalapis

mina mì

Mina-mì contiene 11 punte sempre pronte. La punta consumata si sfila, si inserisce sul retro e spinge così in avanti la punta nuova.



mina mì costa solo L.100

... MEZZA-NOTTE...

...TUTTE LE NOTTI... TUTTE LE NOTTI SU E GIU' DI FRONTE A QUESTE **SCHIFOSE OPERE D'ARTE...**

HEIN?... QU'EST QUE...

N'EST PAS POSSIBLE! NON E' POSSIBILE... I QUADRI... SONO TUTTI SCOMPARSI... E L'ALLARME NON E' NEPPURE SUONATO...

...NELLO STESSO ISTANTE...

ACH... CI SIAMO...

...LA **PROIEZIONE OLOGRAFICA** E' **INIZIATA...**

...A PIU TARDI LE **SPIEGAZIONI TECNICHE...** DATO CHE GLI **ALLARMI** NON SI POSSONO ELIMINARE L'IMPORTANTE E' SCATENARE IL **PANICO** ALL'INTERNO DEL **LOUVRE...**

...SCUSATE SE MI PERMETTO DI FARVI FRETTA, MIEI CARI AMICI, MA CREDO CHE SIA GIUNTO IL MOMENTO DI INFILARE LE **MASCHERE...**

...AU SECOURS... A L'AIDE! HANNO RUBATO UNA **PARETE!...**

TUMP!

...MO-MONSIEUR LE PRESIDENT... STO SOGNANDO... C'EST UN **REVE... UN CHAUCHEMAR...**

VITE! HO SENTITO GRIDARE NELLA SALLE DES ETATS...
OH-OH...
... MONSIEUR LE PRESIDENT...
... SVELTO, MOOSE... O DOVREI CHIAMARTI GISCARD?...
...ECCOMI, ECCOMI...
...DOVREBBE ESSERE QUI...
... CRISTALLO A PROVA DI PROIETTILE... MA DEL TAGLIAVETRO A ULTRASUONI DI FRITZ...
FZZZ...
UH-UUHHHHHUUU
...ECCO L'ALLARME ED ECCO LA FALSA GIOCONDA...
OKAY... QUESTO MURO IMPALPABILE MI FA IMPRESSIONE...
...AGGANCIA L'ALTRA, IN FRETTA...
...ALLONS ENFANTS DE LA PATRIE...
...PARETI CHE SCOMPAIONO... IL... GUPP... QUATTRO PRESIDENTI...
...NON BERRO' PIU' UN GOCCIO... LO GIURO... NEPPURE DI ACQUA MINERALE...

...MISSIONE CONCLUSA... IL BUON **PIERROT** SARA' FELICE...

...ED IO LO SONO ANCORA DI PIU', SIGNORI... VEDO CHE AVETE FATTO UN **BUON BOTTINO**...

?

...NON MI PARE CHE CI SIAMO PRESENTATI, EPPURE IL VOSTRO VOLTO NON MI E' NUOVO...

...IN EFFETTI E' APPESO IN TUTTI I POSTI DI POLIZIA DELLA FRANCIA... SONO IL **LADRO FANTASMA**...

...VI HO SEGUITO, PENSANDO CHE MEDITASTE UN **COLPO**... E VOGLIO CIO' CHE AVETE PRESO...

BADATE CHE IO NON HO **SCRUPOLI** E QUESTA PISTOLA E' **CARICA**...

AH, AH... AVEVO **RAISON**, DUNQUE... ALL'**INSPECTEUR CLOUSEAU** NON LA SI FA...

HAUT LES **MAINS**... **MANI IN ALTO** TUTTO IL MONDO... ALORR... AVEVO O NON AVEVO INTUITO ESATTAMANTE? VI SIETE MESSI D'ACCORDO COL MIO **NEMICO**...

...TEMO CHE CI SIA UN ERRORE... NON ABBIAMO NULLA A CHE SPARTIRE CON QUEL DISDICEVOLE...

...INDIVIDUO...

ATTENZIONE...

SCRRRRROOOM!

...CERCA DI SCAPPARE... **MAUDIT!**...

... NON E' IL CASO DI AGITARSI... ANCHE SE QUELLA E' UN'ALTO NOLEGGIATA CI SIAMO PERMESSI DI APPORTARVI ALCUNE PICCOLE MODIFICHE...
... TRA CUI, NATURALMENTE UN...
SPROING!
...ANTIFURTO...
... NOM D'UN NOM...
...CIEL! STA SCAPPANDO A PIEDI! MA IO, L'INSPECTEUR CLOUSEAU, LO CATTURERO' EGUALMENTE!...
... SI AVVICINA...
LO STA RAGGIUNGENDO...
... STA PER PREND..
...E' INCIAMPATO...
... WELL, COME DICEVA IL GRANDE BARDO, " LA FORTUNA AIUTA GLI AUDACI"...
... GLI E' CADUTO ADDOSSO...

... PIU' TARDI DOPO LUNGHE SPIEGAZIONI E UN ACCURATO **"EXPERTISE"**...

... NON MI RESTA CHE **RINGRAZIARVI**, SIGNORI... PER MERITO VOSTRO HO CATTURATO IL **LADRO FANTASMA**... E RECUPERATO UN **CAPOLAVORO**...

NATURALMANTE NON POTETE DIRMI CHI E' STATO L'AUTORE DEL **FURTO DI QUINDICI ANNI FA**...

...NATURALMANTE...

OUI, CAPISCO...

... RAGGIUNGEMMO **JEAN** CHE CI ATTENDEVA PREOCCUPATA IN ALBERGO E, DOPO AVER SALUTATO IL BUON **PIERROT**, RIPARTIMMO ALLA VOLTA DI LONDRA...

...SEI STATO MAGNIFICO, **FRITZ**... PUOI SPIEGARCI COME HAI CREATO QUELLA **PARETE IMPALPABILE**?...

ACH... E' SEMPLICISSIMO...

... COME RICORDERETE, DURANTE LA NOSTRA VISITA AL **LOUVRE** HO ATTACCATO ALLA PARETE OPPOSTA ALLA GIOCONDA UN PROIETTORE DI **OLOGRAFIE** MINIATURIZZATO E COMANDABILE VIA RADIO...

...OLOGRAFIE?... DI CHE SI TRATTA?...

FANTASTICO... PUOI DIRCI QUALCOSA DI PIU'?..

ACH... IN PAROLE POVERE UNA **PROIEZIONE TRIDIMENSIONALE** SENZA **SCHERMO** OTTENUTA CON UN **LASER**... IN QUESTO CASO IL SOGGETTO PROIETTATO ERA, APPUNTO, UNA **PARETE COLOR NOCCIOLA**...

GUT... IN SINTESI E CON LE OVVIE MODIFICHE DA ME APPORTATE DICESI...

olografia, procedimento di produzione e di registrazione mediante pellicola fotografica, senza macchina e senza obiettivi, di un'immagine generata dalla riflessione di radiazioni monocromatiche e coerenti (per es. radiazioni laser), di cui si forma un *fronte di onde interferenti* dirigendo il fascio di radiazioni contemporaneamente verso l'oggetto e la sua immagine riflessa da uno specchio. Ogni parte, anche una piccola frazione ritagliata, della pellicola fotografica impressionata dal fronte d'onda, osservata con luce laser, mostra l'immagine dell'oggetto registrato con tridimensionalità tale da poter essere esaminato sotto qualsiasi angolazione o prospettiva, come se, anziché l'immagine, si avesse sott'occhi l'oggetto reale. L'*ologramma* così prodotto può essere fotografato con il procedimento fotografico comune (macchina con obiettivo, sviluppo del

... SE C'E' UNA COSA CHE MANCA A **FRITZ** E' IL **SENSO DELLA MISURA**...

FINE

N. 38 DEL 21 SETT. 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

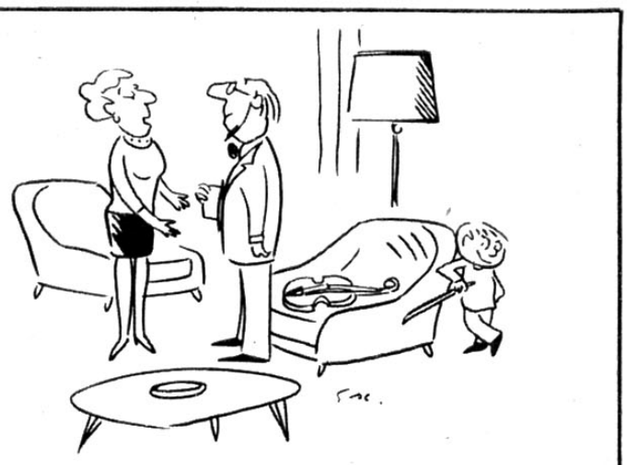
IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	9	IL FUMETTO DELLA REALTA'
pag.	23	LA CONTEA DI COLBRINO Uno strano contratto
pag.	38	MICHEL VAILLANT
pag.	48	LUPO ALBERTO
pag.	53	LA DONNA ETERNA - 3ª puntata
pag.	72	VALENTINA MELA VERDE Avventura sul delta
pag.	83	GLI ARISTOCRATICI

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	3	VIA AL CAMPIONATO!
pag.	17	MAPPAMONDO
pag.	18	INTERVISTA DELLA SETTIMANA L'olandese volante
pag.	20	LA POSTA, RAGAZZI!
pag.	33	IL CLUB DEI RAGAZZI
pag.	34	UNA TESTIMONIANZA INEDITA SU GUGLIELMO MARCONI
pag.	49	IL CHI E' DEL CDR I cani - seconda parte
pag.	61	BANDIERE AL VENTO
pag.	62	SQUALO!
pag.	66	RAGAZZINA TU
pag.	70	LA GUIDA DEL CDR
pag.	78	DECOLLO SENZA PISTA
pag.	99	IL LETTORE IN FIERA
pag.	99	CREDETE NELLE STELLE?
pag.	100	IL CHI E' DEL CDR Clint Eastwood



— Si sieda, professore...

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telef. 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, tel. 689.861 - 10121 Torino: via Roma 304, telef. 519.188 - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: piazza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - *C/C. postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971*

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

CAPO SERVIZIO GRAFICO: FEDERICO MAGGIONI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

OFFERTE, SCAMBI, ACQUISTI

Vendo bicicletta ciopper seminuova. **Fabio Trevisan, via Quinto Romano 76, 20153 Milano.**

Sono juventino e scambio cartoline e francobolli. **Ennio Madaschi, via Gerbia 26, 28052 Cannobio.**

Desidero ricevere autoadesivi e cartoline per eventuali scambi. **Silvia Orefice, viale S. Maria 4, 26013 Crema.**

Cerco registratore possibilmente nuovo e scambio francobolli italiani. **Daniela Fargnoli, corso Italia 205, 00011 Villalba.**

Cerco carta usata da vendere per beneficenza. **Francesco Gabrielli, via Polveriera 18, 03100 Frosinone.**

Cedo LP J.C. Superstar A Rock Opera; i successi dei Rolling Stones; Jimi Hendrix 4; i 45 giri: Get it toghether dei Jacksons; Era di Wess e D. Ghezzi; e le musicassette I Gotcha di J. Tex; Led Zeppelin 2°, in cambio di LP Dayd live di D. Bowie; Ummagumma dei P. Floyd; Let It Be dei Beatles; Mind Games di J. Lennon; Dark hors di G. Harrison; e i 45 giri: Burn dei Deep Purple; Dream di R. Starr. **Dario Olivieri, via Ausonia 83, 90144 Palermo.**

Cambio vasto assortimento materiale Lego con materiale Lima HO, con concittadini. **Giampaolo Sartore, via M. Proust 7, 35100 Padova.**

Lo spazio è limitato. Se a un mese dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Cerco materiale concernente aeronautica, marina ed esercito. **Lella Leonardo, via Damecuta 6, 80071 Anacapri.**

Cerco figurine «Personaggi famosi della storia» nn. 18, 32, 33, 35, 44, 45, 46, 73, 75, 112, 113, 120, 178, 180, 181, 185. **Pierluigi Rapisarda, piazza V. Bellini 41, 95131 Catania.**

Vendo soldatini Atlantic di varie scale. **Massimo Chizzé, via F. Faranda 11, 98100 Messina.**

Regalo adesivi a chiunque me ne faccia richiesta, allegando i francobolli per la risposta. **Silvia Fazzo, viale Montesanto 4, 20124 Milano.**

Cerco stemmi autoadesivi di qualsiasi marca e francobolli ungheresi. **Anna Paola Spada, piazza Sella 3, 09016 Iglesias.**

Cerco vaschetta per tartarughe acquatiche, in buone condizioni. **Rosy Maestroni, via L. Piazzini 16, 24036 Ponte S. Pietro.**

Cerco bici da corsa seminuova, possibilmente da concittadini. **Federico Barilli, via Monferrato 9, 20144 Milano.**

A settembre vorremmo aprire con un'amica un negozietto in cui vendere cose pazze che costino poco. Ci date una mano a raccogliere un po' di roba che vi paghiamo? **Mimma Bettaglio, corso XXVII Marzo 49, 27058 Voghera.**

Cerco foto e poster di Bjorn Borg e l'indirizzo. **Eleonora Ruggeri, via A.G. Barrili 14, 00152 Roma.**

Cerco servizi, manifesti, fotografie di: Deep Purple, Emerson Lake and Palmer, Pink Floyd, Genesis, Jethro Tull, Syd Barret. **Gianluca Apeddu, via Val Giaera 3, Como.**

Desidero ricevere poster o foto di Roger Moore. **Laura Nania, via Sant'Alfio 17, 95125 Catania.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Hai preso una bella sbandata senza neppure accorgetene.

TORO *21/IV-20/V*
Sorpresa, sorpresa: notizie tante e belle e tutte insieme.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Riesci a sconvolgere completamente la quiete di un affetto.

CANCRO *22/VI-22/VII*
I sotterfugi sono del tutto inutili, hai già partita vinta.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Diversione di interessi sentimentali: entri in crisi?

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Tante bugie, bene architettate, ma sempre di gamba corta.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Episodi senza importanza, ma tanta voglia di allegria.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Una proposta seria non va rifiutata senza rifletterci.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Puoi mettere al tuo attivo una secca vittoria, sul serio.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Come lavora la tua immaginazione, hai voglia di litigare?

ACQUARIO *21/I-19/II*
I primi incontri lasciano sempre la bocca amara, poi passa.

PESCI *20/II-20/III*
Saresti perfettamente felice se non ti preoccupassi tanto.

A cura di LIA CANTONI

IL CHI E' DEL CdR

CLINT EASTWOOD

NATO: a San Francisco nel 1928. STATO CIVILE: coniugato. PROFESSIONE: attore televisivo e cinematografico, regista. HOBBY: musica classica, golf, nuoto, auto da corsa. FILMOGRAFIA: «Rawkide» (TV); «Per un pugno di dollari», «Per qualche dollaro in più», «Il bello, il brutto, il cattivo», «I guerrieri», «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan», «Suona, Misty» (regia).